

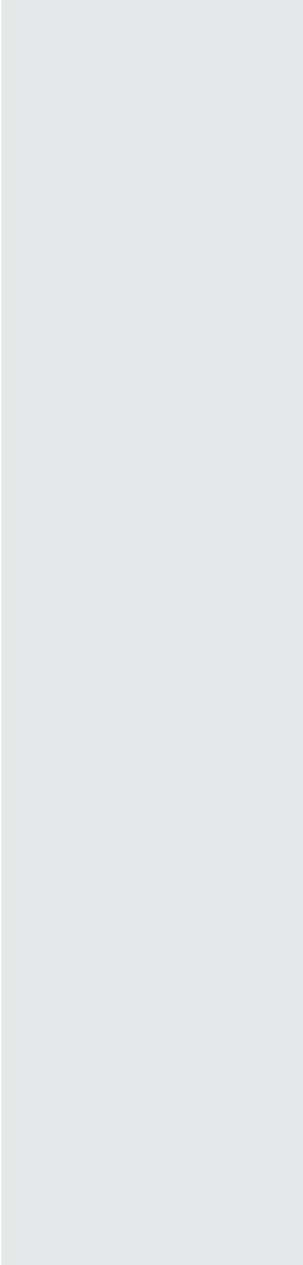


Reno De Medici



Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2007



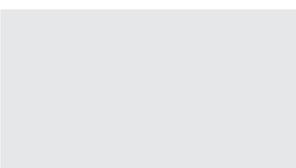


Reno De Medici



RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

79° ESERCIZIO
RENO DE MEDICI



RENO DE MEDICI

Relazioni e Bilancio
del 79° esercizio sociale
chiuso al 31 dicembre 2007

Assemblea ordinaria degli azionisti
del 29 aprile (13 maggio) 2008

Reno De Medici S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via dei Bossi, 4
Direzione Generale e Amministrativa:
Pontenuovo di Magenta (MI) – Via G. De Medici, 17
Capitale sociale interamente versato Euro 185.122.487,06

Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

INDICE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

Organi Sociali	pag.	8
Principali dati economico-finanziari del Gruppo e della Reno De Medici S.p.A.	pag.	9
Le società operative del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2007	pag.	11
Azionisti	pag.	12

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Premessa	pag.	13
Principali operazioni del Gruppo Reno De Medici nel 2007	pag.	14
Mercato di riferimento	pag.	15
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Reno De Medici	pag.	16
Andamento economico patrimoniale e finanziario della Reno De Medici S.p.A.	pag.	22
Raccordo tra il risultato di periodo, il patrimonio netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo con la Capogruppo Reno De Medici S.p.A.	pag.	27
<i>Corporate Governance</i>	pag.	29
Altre informazioni	pag.	55
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	60
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	61
<i>Risk Management</i>	pag.	62
Proposte di delibera	pag.	84

BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO RENO DE MEDICI AL 31 DICEMBRE 2007

Conto economico consolidato	pag.	86
Stato patrimoniale consolidato	pag.	87
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	89
Movimentazione del patrimonio netto consolidato	pag.	90
Note illustrative	pag.	91
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	pag.	141
Relazione della Società di Revisione	pag.	142

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO
RENO DE MEDICI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2007

Conto economico Capogruppo	pag.	146
Stato patrimoniale Capogruppo	pag.	147
Rendiconto finanziario Capogruppo	pag.	149
Movimentazione del patrimonio netto	pag.	150
Note illustrative	pag.	151
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	198
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	pag.	203
Relazione della Società di Revisione	pag.	204

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate del Gruppo Reno De Medici	pag.	206
---	------	-----

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, in Pontenuovo di Magenta (MI), per il giorno 29 aprile 2008, alle ore 9.30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 13 maggio in seconda convocazione, alle ore 11.00 presso Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari 6.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007; Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007; Relazione degli Amministratori e della Società di Revisione.**

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Garofano

Presidente

Bruno Pavesi

Vice presidente

Carlo Peretti

Vice presidente

Ignazio Capuano (*)

Amministratore Delegato

Riccardo Ciardullo

Consigliere

Giancarlo De Min

Consigliere

Vincenzo Nicastro

Consigliere

Emanuele Rossini

Consigliere

Francesco Zofrea

Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Sergio Pivato

Presidente

Marcello Priori

Sindaco effettivo

Carlo Tavormina

Sindaco effettivo

Giovanni Maria Conti

Sindaco supplente

Myrta de' Mozzi

Sindaco supplente

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

(*) Nominato Amministratore Delegato in data 17 gennaio 2008.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO E DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

Di seguito si espongono i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2007, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al Gruppo Reno De Medici ("Gruppo" o "Gruppo RDM").

GRUPPO RDM

(milioni di Euro)	2007	2006 (*)
DATI ECONOMICI ⁽¹⁾		
Ricavi netti	342	314
Margine operativo lordo (EBITDA)	30	30
Ammortamenti e svalutazioni	(19)	(23)
Risultato operativo (EBIT)	11	6
Proventi (oneri) da partecipazioni	1	(2)
Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate	3	(10)
Attività operative cessate	(2)	(9)
Utile (perdita) di periodo	1	(18)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	1	(18)
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti ⁽²⁾	197	197
- Attività non correnti destinate alla dismissione	6	11
- Passività non correnti, TFR e altri fondi ⁽³⁾	(28)	(65)
- Attività (passività) correnti ⁽⁴⁾	(15)	(6)
- Circolante commerciale ⁽⁵⁾	69	104
Capitale investito netto (CIN) ⁽⁶⁾	229	241
Indebitamento finanziario netto ⁽⁷⁾	114	127
Patrimonio Netto	115	114
INDICI		
Margine operativo lordo/ricavi netti	8,7%	9,5%
Risultato operativo/CIN	4,8%	2,5%
Debt ratio (Indebitamento finanziario netto/CIN)	49,8%	52,7%

(*) I dati comparativi 2006 sono riesposti per tener conto della nuova metodologia di contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali sul calcolo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

- (1) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM.
- (2) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - totale della voce "Attività non correnti" al netto delle voci di dettaglio "Strumenti derivati" e "Crediti commerciali".
- (3) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti", "Imposte differite", "Fondo TFR" e "Fondi rischi e oneri a lungo".
- (4) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita", classificate tra la voce "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti" e "Imposte correnti", classificate tra la voce "Passività correnti". Dalla voce di dettaglio "Altri crediti" occorre scorporare l'importo di Euro 0,2 milioni per il 2007 e l'importo di Euro 1,9 milioni per il 2006 in quanto relativi a crediti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta. Dalla voce di dettaglio "Altri debiti" occorre scorporare, per l'anno 2007, l'importo di Euro 0,7 milioni in quanto relativi a debiti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.
- (5) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle voci di dettaglio "Rimanenze" e "Crediti commerciali" classificate nella voce "Attività correnti" e la voce di dettaglio "Crediti commerciali" classificata nella voce "Attività non correnti", al netto della voce di dettaglio "Debiti verso fornitori", classificata nella voce "Passività correnti".
- (6) Sommatoria delle voci sopra riportate.
- (7) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" e tra le "Attività correnti", "Disponibilità liquide", classificate tra le "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività correnti" con le riclassifiche evidenziate nella sopra riportata nota 4.

Si espongono di seguito i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2007, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al bilancio della Capogruppo.

RDM

(milioni di Euro)	2007	2006 (*)
DATI ECONOMICI ⁽⁸⁾		
Ricavi netti	312	286
Margine operativo lordo (EBITDA)	23	25
Ammortamenti e svalutazioni	(21)	(24)
Risultato operativo (EBIT)	2	0
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	2	(9)
Attività operative cessate	(2)	(5)
Utile (perdita) di periodo	0	(14)
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti ⁽⁹⁾	256	253
- Attività non correnti destinate alla dismissione	6	10
- Passività non correnti, TFR e altri fondi ⁽¹⁰⁾	(30)	(34)
- Attività (passività) correnti ⁽¹¹⁾	(9)	(6)
- Circolante commerciale ⁽¹²⁾	49	59
Capitale investito netto (CIN) ⁽¹³⁾	272	282
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁴⁾	156	166
Patrimonio Netto ^(*)	116	116
INDICI		
Margine operativo lordo/ricavi netti	7,4%	8,7%
Risultato operativo/CIN	0,7%	0,0%
Debt ratio (Indebitamento finanziario netto/CIN)	57,3%	58,9%

(*) I dati comparativi 2006 sono riesposti per tener conto della nuova metodologia di contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali sul calcolo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

(8) Vedi Prospetti contabili RDM.

(9) Vedi Prospetti contabili RDM – totale della voce “Attività non correnti” al netto delle voci di dettaglio “Strumenti derivati” e “Crediti commerciali”.

(10) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti”, “Imposte differite”, “Fondo TFR” e “Fondi rischi e oneri a lungo”.

(11) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri crediti” classificata tra la voce “Attività correnti”, al netto della voce di dettaglio “Altri debiti”, classificata tra le “Passività correnti”. Per l’esercizio 2007 la voce di dettaglio “Altri crediti” è stata scorporata dall’importo di Euro 0,2 milioni relativi a crediti finanziari riclassificati nella Posizione Finanziaria Netta. Dalla voce di dettaglio “Altri debiti” occorre scorporare l’importo di Euro 0,7 milioni in quanto relativi a debiti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.

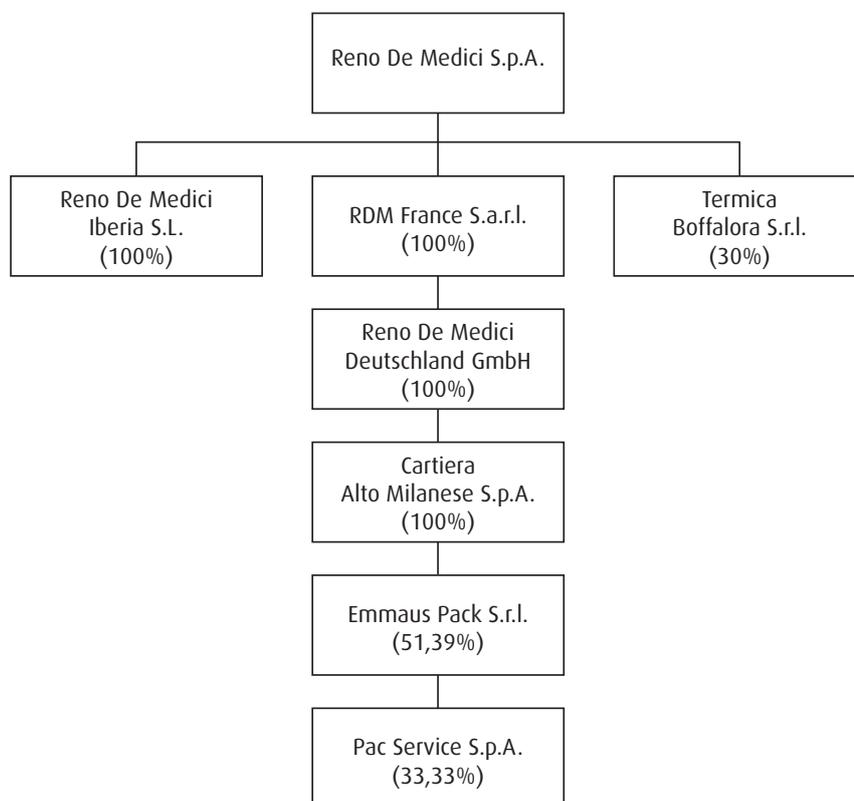
(12) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle voci di dettaglio “Rimanenze”, “Crediti commerciali verso terzi”, “Crediti verso controllate” e “Crediti verso collegate” classificati nella voce “Attività correnti” e la voce di dettaglio “Crediti commerciali verso terzi” classificata nella voce “Attività non correnti”, al netto della voce di dettaglio “Debiti verso fornitori terzi”, “Debiti verso controllate” e “Debiti verso collegate”, classificate nella voce “Passività correnti”. Per l’anno 2007 si è proceduto alle seguenti operazioni: dalla voce “Crediti verso controllate” sono stati scorporati Euro 3,0 milioni, riclassificati nella Posizione Finanziaria Netta; dalla voce “Debiti verso controllate” è stato scorporato l’importo di Euro 8,0 milioni, riclassificato nella Posizione Finanziaria Netta. Per l’esercizio 2006 si è proceduto alle seguenti operazioni: dalla voce “Crediti verso controllate” sono stati scorporati Euro 4,0 milioni, riclassificati nella Posizione Finanziaria Netta; dalla voce “Debiti verso controllate” è stato scorporato l’importo di Euro 2 milioni, riclassificato nella Posizione Finanziaria Netta.

(13) Sommatoria delle voci sopra riportate.

(14) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Strumenti derivati”, classificata tra le “Attività non correnti” e tra le “Attività correnti”, “Disponibilità liquide”, classificate tra le “Attività correnti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Debiti verso controllate”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori” e “Strumenti derivati”, classificati tra le “Passività correnti” con le riclassifiche evidenziate nelle sopra riportate note 11 e 12.

LE SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI AL 31 DICEMBRE 2007

La tabella che segue non comprende le società del Gruppo non operative o poste in liquidazione.



Cartone Spagna

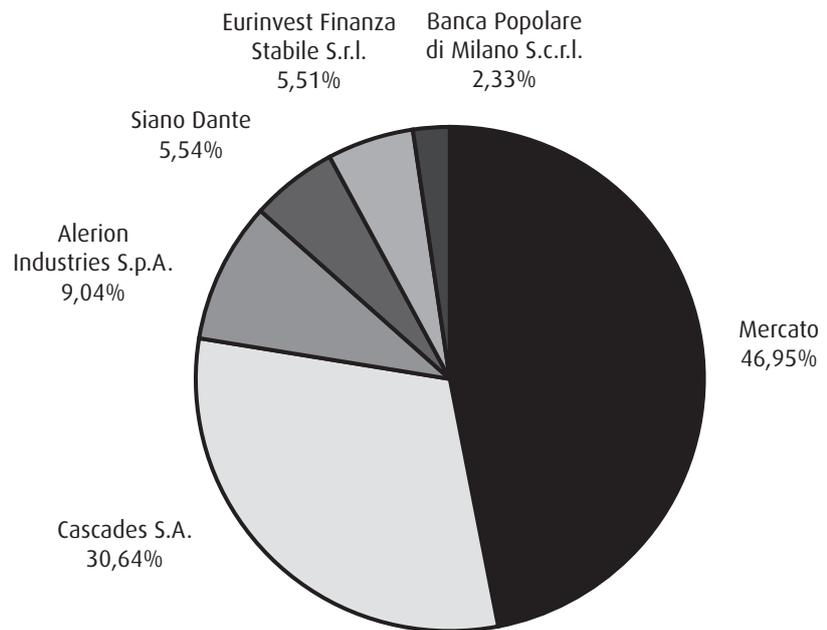
Cartone Italia

Energia

AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di RDM alla data del 26 marzo 2008.

Azioni ordinarie	n.	377.355.435
Azioni di risparmio convertibili	n.	<u>445.559</u>
Totale azioni	n.	<u>377.800.994</u>



PREMESSA

L'anno 2007 rappresenta per il Gruppo RDM un anno di transizione che ha visto il completamento del processo di ristrutturazione industriale e finanziaria, iniziato nella seconda parte del 2003, e l'avvio di un processo di crescita per linee esterne, concretizzatosi con l'integrazione in data 1° marzo 2008, con il settore europeo di produzione di cartone da riciclo del Gruppo Cascades.

La capogruppo Cascades Inc. è una società canadese, quotata alla Borsa di Toronto, ed opera nel settore dell'imballaggio e del packaging con oltre 100 unità produttive e 14.000 dipendenti, dislocati tra il Nord America e l'Europa.

Lo studio di fattibilità dell'operazione di aggregazione è stata avviata nella prima parte del 2007 e si è conclusa con la stipula di una lettera di intenti il 19 giugno, mentre nella restante parte dell'esercizio si sono concluse le attività volte alla finalizzazione dei lavori di due diligence propedeutici e necessari per addivenire alla stipula del contratto di "Combination Agreement" con il Gruppo Cascades. L'operazione è stata poi realizzata mediante la fusione della Società Cascades Italia S.r.l. in Reno de Medici S.p.A., e contestuale assegnazione al Gruppo Cascades di 115.600.000 azioni (di cui 108.086.557 di nuova emissione). A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione delle competenti autorità Antitrust, italiana e tedesca, avvenuta nei primi giorni di febbraio, si è proceduto alla stipula dell'atto di fusione, con data di efficacia 1° marzo 2008.

La Società oggetto di fusione detiene tre partecipazioni (Cascades Blendecques S.a.s., Cascades Arnsberg GmbH, Cascades Cartonboard UK Ltd) che possiedono, rispettivamente, uno stabilimento produttivo in Francia, in Germania, ed un centro di taglio e distribuzione in Inghilterra. Detta integrazione, anche in considerazione del fatto che gli accordi prevedono il conferimento delle tre società senza indebitamento finanziario, permetterà al Gruppo RDM di poter affrontare il mercato europeo con una forza patrimoniale e finanziaria tale, da poterlo considerare come un player di primaria importanza.

PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO RENO DE MEDICI NEL 2007

Le principali operazioni avvenute nel corso del 2007 possono essere riassunte nei seguenti passaggi:

- in data 19 giugno 2007 è stata sottoscritta la lettera di intenti con Cascades Inc. relativa alla possibile fusione di RDM con il settore europeo di produzione di cartone da riciclo del Gruppo Cascades, conferito da quest'ultimo in una società di nuova costituzione di diritto italiano (Cascades Italia S.r.l.);
- in data 13 settembre 2007 è stato sottoscritto il "Combination Agreement", ed il consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di fusione con Cascades Italia S.r.l.;
- in data 29 ottobre 2007 l'assemblea straordinaria della società ha approvato il progetto di fusione;
- nel mese di novembre 2007 sono terminati i lavori di smontaggio e vendita degli impianti di Pompei;
- nel corso del mese di dicembre 2007 si è proceduto all'estinzione anticipata del contratto di cessione delle aree immobiliari di Prat, originariamente stipulato, nel 2003, tra Espais Gestió Integral de Projectes S.L. e la controllata RDM Iberica S.L. e del contratto preliminare di compravendita stipulato nel 2005, tra quest'ultima e Red.Im S.r.l., nell'ambito delle attività propedeutiche alla scissione di Realty Vailog S.p.A.. La risoluzione di detti contratti ha generato una plusvalenza di 2 milioni di Euro, contabilizzata fra i proventi non ricorrenti come meglio descritto nelle Note illustrative;
- nel mese di dicembre 2007 sono terminati i lavori di smontaggio e vendita della macchina continua 5 di Prat e si è provveduto alla riconsegna dell'intera area;
- alla data di chiusura dell'esercizio è stato portato a termine il procedimento di mobilità lunga, così come approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 2 maggio 2007. Il numero di dipendenti coinvolti è stato pari a 39.

MERCATO DI RIFERIMENTO

L'anno 2007 è stato in gran parte caratterizzato da una ripresa sul lato della domanda di cartoncino, generando un aumento degli ordini che ha permesso un sensibile incremento dei prezzi di vendita. Nello stesso periodo, tuttavia, si sono registrate anche forti tensioni dei prezzi delle materie prime fibrose, conseguenti al massiccio drenaggio di alcune tipologie di maceri verso i mercati asiatici, che hanno comportato un incremento dei prezzi del 19,2%. Sul lato energetico, anche l'anno appena trascorso ha evidenziato un incremento dei prezzi, in parte attenuato dalla rivalutazione dell'euro.

A livello dei produttori europei le vendite di cartoncino per imballaggi da cartone riciclato hanno evidenziato nell'anno 2007 un leggero incremento rispetto a quanto registrato nel 2006 (+1,9%). In particolare le vendite sui mercati europei hanno evidenziato una crescita del 4,3%, mentre le vendite sui mercati overseas hanno evidenziato una contrazione del 16,7%.

Con riferimento al mercato italiano, le elaborazioni e stime di Assocarta, su dati ISTAT, segnalano per il cartoncino per astucci un consumo apparente (produzione, più import, meno export), rilevato nel periodo gennaio-dicembre 2007, di 709 mila tonnellate rispetto alle 751 mila tonnellate del 2006 (-5,6%) registrando una contrazione di 42 mila tonnellate. I volumi produttivi, registrati nello stesso periodo, hanno evidenziato un incremento di 31 mila tonnellate, passando dalle 619 mila tonnellate del 2006 alle 650 mila tonnellate del 2007 (5,1%). L'incremento della produzione è stato bilanciato da maggiori esportazioni, per 44 mila tonnellate (+10,5%) e da minori importazioni per 29 mila tonnellate (-5,2%).

I segnali di mercato relativi ai primi mesi del 2008 evidenziano alcune incertezze circa il futuro andamento della domanda dei beni di largo consumo, tali da rendere critica la formulazione di un possibile scenario relativo all'intero 2008.

Sul lato dei costi il 2008 registra evidenti tensioni sui prezzi energetici, con una quotazione del Brent superiore ai 110 dollari a barile ed una maggiore stabilità sul lato degli approvvigionamenti delle materie prime fibrose, pur attestandosi sui livelli di prezzi più elevati registratisi nel corso del 2007.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO RENO DE MEDICI

Si riportano di seguito i risultati economici del Gruppo RDM, le principali voci dello stato patrimoniale e la composizione della posizione finanziaria netta.

RISULTATI ECONOMICI

(migliaia di Euro)	2007	%	2006 (*)	%
Ricavi di vendita	342.474	100	313.889	100
Costi operativi ⁽¹⁵⁾	(319.831)		(293.970)	
Altri proventi (oneri) operativi ⁽¹⁶⁾	6.973		9.728	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	29.616	8,6	29.647	9,4
Ammortamenti	(19.097)		(23.381)	
Risultato Operativo (EBIT)	10.519	3,0	6.266	2,0
Proventi (oneri) finanziari netti	(8.874)		(10.658)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.269		(1.990)	
Altri proventi (oneri)	-		281	
Imposte	267		(3.168)	
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	3.181	0,9	(9.269)	(3,0)
Attività operative cessate	(2.343)		(8.943)	
Utile (perdita) di periodo	838	0,2	(18.212)	(5,8)
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo	576	0,2	(18.467)	(5,9)

(*) I dati comparativi 2006 sono riesposti per tener conto della nuova metodologia di contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali sul calcolo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

Il Gruppo RDM ha conseguito nel 2007 ricavi netti ⁽¹⁷⁾ per circa Euro 342 milioni rispetto a Euro 314 milioni registrati nel 2006. Tale incremento è attribuibile ad un effetto congiunto di incremento dei volumi di vendita e di aumento dei prezzi medi.

I volumi spediti si sono attestati nel 2007 su circa 664 mila tonnellate, con un incremento di circa il 2,9% rispetto al 2006. I volumi prodotti dagli stabilimenti del Gruppo si sono attestati su circa 670 mila tonnellate rispetto alle circa 651 mila tonnellate dell'anno precedente (+2,9%).

Sul lato prezzi si registra un deciso incremento dei prezzi medi unitari di vendita che, sulla base del mix dei volumi spediti, hanno evidenziato una crescita del 6% circa rispetto al 2006. La dinamica dei prezzi registrati nel corso del 2007 ha evidenziato una continua ripresa rispetto ai prezzi medi registrati nel 2006, anno in cui si era già assistito ad un progressivo recupero rispetto all'esercizio precedente.

(15) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(16) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi", "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti", "Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione" e "Proventi (oneri) non ricorrenti".

(17) Tali dati non includono i volumi spediti dalle unità produttive il cui contributo economico è stato riclassificato nella voce "Attività operative cessate".

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi netti per area geografica ed evidenzia un fatturato in crescita in ogni area; in particolare nei Paesi dell'Unione Europea l'incremento registrato è stato pari al 19,3%, in Italia al 3,2% e del 5% nei Paesi extra Unione Europea, caratterizzati da una minore marginalità:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2007	%	Esercizio 2006	%
Aree				
Italia	175.494	51,2	170.110	54,2
UE	133.103	38,9	111.528	35,5
Extra UE	33.877	9,9	32.251	10,3
Totale ricavi netti	342.474	100,0	313.889	100,0

Si rileva che l'incremento dei costi operativi nell'esercizio 2007 è in gran parte attribuibile all'aumento registrato dai costi di acquisto delle materie prime d'impasto, (principalmente fibrose), che hanno fatto registrare nell'anno in esame un aggravio di costi per circa Euro 14,1 milioni ed ai maggiori costi energetici, per Euro 4,1 milioni.

I miglioramenti di efficienza realizzati dalle unità produttive e le azioni intraprese per il contenimento dei costi variabili, hanno permesso di compensare solo in minima parte lo sfavorevole andamento dei costi.

I costi operativi, tenuto conto della variazione delle rimanenze finali di prodotti finiti, inclusa nella voce "Altri proventi (oneri) operativi" evidenziano un lieve incremento percentuale sul valore della produzione del 2007, rispetto al corrispettivo dato del 2006. Si evidenzia che nella voce "Altri proventi (oneri) operativi" sono contabilizzati oneri non ricorrenti per Euro 2,7 milioni, di cui Euro 1,7 milioni relativi alla procedura di mobilità lunga conclusa alla fine del 2007 ed Euro 1 milione dovuto alla penale prevista contrattualmente per la risoluzione del contratto di fornitura di vapore relativo allo stabilimento di Magenta.

Il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta, a seguito delle dinamiche sopra evidenziate, a Euro 30 milioni, in linea rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo RDM ha proceduto alla rivisitazione della stima della vita utile degli impianti e macchinari, al fine di riflettere con maggiore accuratezza la vita utile attesa dei beni ammortizzabili impiegati nel processo produttivo. Tale operazione ha comportato un minor carico degli ammortamenti per circa Euro 2,5 milioni nel corso dell'anno.

Il risultato operativo (EBIT) registra un sensibile incremento, passando da Euro 6,2 milioni del 2006 a Euro 10,5 milioni nel 2007.

(migliaia di Euro)	2007	2006
Oneri finanziari netti	(8.874)	(10.658)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.269	(1.990)
Totale	(7.605)	(12.648)

Gli oneri finanziari netti, pari a Euro 8,9 milioni (Euro 10,7 milioni al 31 dicembre 2006) registrano una netta contrazione a seguito del miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pur in presenza di un incremento medio superiore all'1% del tasso Euribor rilevato nel corso del 2007. L'impatto di tale incremento è stato mitigato dalla presenza di contratti di copertura (Interest Rate Swap), stipulati nel corso del 2006, e da contratti di finanziamento a tasso fisso. Le suddette operazioni di copertura sui finanziamenti a tasso variabile ed i finanziamenti a tasso fisso comportano una struttura dell'indebitamento a tasso fisso pari a circa il 60% dello stesso.

L'incremento dei proventi da partecipazioni è essenzialmente attribuibile al fatto che l'anno 2006 è stato penalizzato dalla svalutazione della partecipazione detenuta nella società collegata Termica Boffalora S.r.l., per un importo pari a Euro 2,4 milioni.

Le imposte evidenziano un provento per Euro 0,3 milioni, costituito da imposte correnti contabilizzate nell'esercizio, pari a Euro 2,1 milioni (Euro 2,3 milioni nel 2006) e da imposte differite che sono risultate positive per Euro 2,4 milioni (negative per Euro 0,8 milioni nel 2006). Tale effetto è principalmente attribuibile all'adeguamento della fiscalità differita alle nuove aliquote IRES e IRAP introdotte dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008) ed all'iscrizione di imposte differite attive da parte della Società Consolidata RDM Iberica SL.

(migliaia di Euro)	2007	2006
Risultato di periodo delle attività operative cessate	(2.343)	(8.943)
Contributo delle attività operative cessate	(2.343)	(8.943)

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per Euro 2,3 milioni ed include principalmente gli oneri netti derivanti dalla dismissione degli impianti presso lo stabilimento di Pompei (ex Aticarta) ed alla svalutazione della macchina continua MC1 di Magenta (0,6 milioni di Euro).

Il risultato netto a fine 2007 risulta positivo per Euro 0,8 milioni rispetto alla perdita di Euro 18,2 milioni registrata a fine 2006. L'utile di competenza del Gruppo è pari a Euro 0,6 milioni, contro una perdita di Euro 18,5 milioni nel 2006.

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006 (*)
Crediti commerciali	102.462	100.834
Rimanenze	64.624	89.775
Debiti verso fornitori	(97.718)	(86.560)
Circolante commerciale	69.368	104.049
Altre attività correnti ⁽¹⁸⁾	4.549	7.261
Altre passività correnti ⁽¹⁹⁾	(19.052)	(13.400)
Attività non correnti ⁽²⁰⁾	196.854	197.205
Attività non correnti destinate alla dismissione	5.583	11.392
Passività non correnti ⁽²¹⁾	(6.938)	(40.458)
Capitale investito	250.364	266.049
TFR e altri fondi ⁽²²⁾	(20.954)	(24.871)
Capitale investito netto	229.410	241.178
Posizione finanziaria netta ⁽²³⁾	114.094	127.085
Patrimonio netto	115.316	114.093
Totale fonti	229.410	241.178

(*) I dati comparativi 2006 sono riesposti per tener conto della nuova metodologia di contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali sul calcolo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

Dai dati sopraesposti si osserva un deciso decremento del Circolante Commerciale, dovuto principalmente alla chiusura anticipata del contratto di cessione delle aree immobiliari di Prat, originariamente stipulato nel 2003 e contabilizzato tra le rimanenze per Euro 30 milioni, tra Espais Gestió Integral de Projectes S.L. e la controllata RDM Iberica S.L. e del contratto preliminare di compravendita, stipulato nel 2005, tra quest'ultima e Red.Im S.r.l., nell'ambito delle attività propedeutiche alla scissione di Realty Vailog S.p.A..

Il decremento delle Attività correnti è dovuto principalmente all'incasso del credito relativo alla cessione della Macchina Continua 3 di Prat, per Euro 3 milioni, ed iscritto tra gli Altri crediti correnti nel 2006.

L'incremento delle Passività correnti è dovuto principalmente a maggiori debiti tributari (IVA) da corrispondere a seguito della chiusura dei contratti di cui sopra.

(18) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita", classificate tra la voce "Attività correnti". Dalla voce di dettaglio "Altri crediti" occorre scorporare l'importo di Euro 153 migliaia per il 2007 e l'importo di Euro 1.853 migliaia per il 2006 in quanto relativi a crediti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.

(19) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti" e "Imposte correnti", classificate nella voce "Passività correnti". Dalla voce di dettaglio "Altri debiti" occorre scorporare, per l'anno 2007, l'importo di Euro 698 migliaia in quanto relativo a debiti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.

(20) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – totale della voce "Attività non correnti" al netto delle voci di dettaglio "Strumenti derivati" e "Crediti commerciali".

(21) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti" e "Imposte differite".

(22) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Fondo TFR" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

(23) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" e tra le "Attività correnti", "Disponibilità liquide", classificate tra le "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività correnti" con le riclassifiche evidenziate nelle sopra riportate note 19 e 21.

Il decremento della voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" è dovuto alla cessione della Macchina Continua 5 dello stabilimento di Prat ed alla cessione delle scorte e della macchina continua di Pompei (ex Aticarta). La voce riflette inoltre la svalutazione della macchina continua 1 di Magenta per Euro 0,6 milioni, a seguito dell'adeguamento del valore contabile della stessa al presunto valore di realizzo.

Il decremento delle passività non correnti è riferito principalmente alla chiusura dell'anticipo di cassa, pari a Euro 32 milioni, corrisposto dalla società Red.Im S.r.l. a RDM Iberica S.L. ai sensi del contratto preliminare di cessione degli attivi immobiliari che verranno edificati nell'area di Prat (Barcellona), a seguito della chiusura anticipata di detto contratto, sopra richiamata.

A fine 2007, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 49,7% e da mezzi propri per circa il 50,3% (rispettivamente il 52,7% e 47,3% a fine esercizio 2006).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a Euro 114,1 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 127,1 milioni al 31 dicembre 2006.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli scostamenti registrati a livello di posizione finanziaria netta nei due esercizi posti a confronto:

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve ⁽²⁴⁾	8.401	11.389	(2.988)
Debiti finanziari a breve ⁽²⁵⁾	(53.242)	(57.481)	4.239
Valutazione derivati parte corrente ⁽²⁶⁾	331	(273)	604
Posizione finanziaria a breve	(44.510)	(46.365)	1.855
Debiti finanziari a medio-lungo termine	(70.002)	(80.789)	10.787
Valutazione derivati parte non corrente ⁽²⁷⁾	418	69	349
Posizione finanziaria netta	(114.094)	(127.085)	12.991

In particolare, al 31 dicembre 2007, l'indebitamento finanziario lordo, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a Euro 123,2 milioni (rispetto a Euro 138,3 milioni del dicembre 2006) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 70 milioni, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 11,1 milioni ed utilizzi di linee commerciali per Euro 42,1 milioni, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

(24) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - sommatoria della voce "Disponibilità liquide", e di altri crediti finanziari classificati nella voce "Altri crediti" pari a Euro 0,2 milioni per il 2007 e a Euro 1,9 milioni per il 2006.

(25) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività correnti", con la riclassifica evidenziata nella sopra riportata nota 19.

(26) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(27) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

Gli strumenti derivati stipulati con finalità di *cash flow hedge* sono iscritti in bilancio per un importo positivo pari a Euro 0,7 milioni di euro, di cui Euro 0,3 milioni correnti.

Al 31 dicembre 2007, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a Euro 8,4 milioni (rispetto a Euro 11,4 milioni del dicembre 2006) ed includono Euro 5 milioni vincolati in relazione al contenzioso con il Grupo Torras.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2007 il Gruppo ha svolto in via continuativa attività di ricerca e sviluppo volta al costante rinnovamento tecnologico dei processi produttivi, nonché alla costante ricerca di un migliore utilizzo dei materiali impiegati nel processo produttivo, al fine di migliorare la qualità del prodotto o del processo.

INVESTIMENTI TECNICI

Gli investimenti tecnici sostenuti nel corso dell'esercizio 2007 sono stati pari a Euro 15,3 milioni (Euro 10,7 milioni nel 2006).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili e fissi, il miglioramento della sicurezza e l'attenuazione dell'impatto ambientale, il miglioramento della qualità del prodotto ed il miglioramento del servizio. In particolare gli investimenti realizzati sono stati relativi a:

- sicurezza ed ambiente: riduzione dei consumi d'acqua e potenziamento dell'impianto del trattamento delle acque reflue nello stabilimento di Villa Santa Lucia;
- aumento produttivo: modifica della sezione presse con l'inserimento di una pressa di nuova concezione nello stabilimento di Santa Giustina;
- efficienza produttiva: interventi finalizzati alla riduzione dei tempi di mancata produzione nella post secceria dello stabilimento di Magenta;
- qualità del prodotto: potenziamento dei sistemi di pulizia impasto negli stabilimenti di Santa Giustina, di Villa Santa Lucia e di Marzabotto;
- manutenzioni straordinarie: revisione della turbina a gas relativa ai gruppi di cogenerazione elettrica dello stabilimento di Ovaro;
- revamping di tre taglierine nei reparti di allestimento degli stabilimenti di Almazan e del centro taglio di Llicia de Vall.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2007 gli organici del Gruppo ammontano a n. 1.117 unità, di cui n. 21 in cassa integrazione straordinaria. Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo si è ridotto di n. 81 unità per effetto principalmente della procedura di mobilità lunga avviata nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo. Al 31 dicembre 2007, l'organico del Gruppo comprende n. 17 dirigenti, n. 306 impiegati e n. 794 operai.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito si espongono i principali valori economici ⁽²⁸⁾ al 31 dicembre 2007, confrontati con quelli del precedente esercizio.

(migliaia di Euro)	2007	%	2006	%
Ricavi di vendita	311.812	100	285.702	100
Costi operativi	(292.024)		(269.471)	
Altri proventi (oneri) operativi	3.021		8.464	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	22.809	7,3	24.695	8,6
Ammortamenti	(20.699)		(24.462)	
Risultato Operativo (EBIT)	2.110	0,7	233	0,1
Proventi (oneri) finanziari netti	(10.726)		(10.762)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	9.465		2.125	
Imposte	1.602		(809)	
Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate	2.451	0,8	(9.213)	(3,2)
Attività operative cessate	(2.343)		(5.492)	
Utile (perdita) di periodo	108	0,0	(14.705)	(5,1)

RDM ha conseguito nel 2007 ricavi netti per circa Euro 311,8 milioni rispetto a Euro 285,7 milioni registrati nel 2006, con un incremento del 9,1%, prevalentemente imputabile ad un incremento dei prezzi unitari di vendita e, in minore misura, ad un aumento dei volumi.

In particolare, i volumi spediti si sono attestati nel 2007 su circa 635 mila tonnellate, rispetto alle 613 mila tonnellate del 2006, registrando un incremento del 3,6%. In merito alla dinamica registrata sui prezzi netti medi di vendita si rinvia a quanto commentato nell'ambito dei dati consolidati.

(28) Per la composizione delle voci esposte nel conto economico riclassificato si vedano le note da 15 a 17.

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi netti per area geografica che evidenzia un incremento di fatturato realizzato nei Paesi dell'Unione Europea (+20,8%), nei Paesi fuori dall'Unione Europea (+6,1%) ed in Italia (3,3%). Nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea si segnala il significativo incremento delle vendite in Spagna, Polonia, Repubblica Ceca e Francia, nell'ambito dei Paesi extraeuropei si segnala il forte sviluppo della Turchia.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2007	%	Esercizio 2006	%
Aree				
Italia	169.757	54,4	164.246	57,5
UE	108.181	34,7	89.531	31,2
Extra UE	33.874	10,9	31.926	11,2
Totale ricavi netti	311.812	100,0	285.703	100,0

L'incremento dei "Costi operativi" è principalmente attribuibile all'aumento registrato dai costi di acquisto delle materie prime d'impasto ed ai maggiori costi energetici.

A seguito delle dinamiche sopra riportate il margine operativo lordo si attesta a Euro 22,8 milioni, in contrazione rispetto agli Euro 24,7 milioni registrati nel 2006. Si evidenzia che nella voce "Altri proventi (oneri) operativi" sono contabilizzati oneri non ricorrenti per Euro 2,7 milioni, di cui Euro 1,7 milioni relativi alla procedura di mobilità lunga conclusa alla fine del 2007 ed Euro 1 milione dovuto alla penale prevista contrattualmente per la risoluzione del contratto di fornitura di vapore relativo allo stabilimento di Magenta.

Il risultato operativo è positivo per Euro 2,1 milioni, dopo ammortamenti per circa Euro 20,7 milioni. Nel corso dell'esercizio 2007, la Capogruppo ha proceduto alla rivisitazione della stima della vita utile degli impianti e macchinari, al fine di riflettere con maggiore accuratezza la vita utile attesa dei beni ammortizzabili impiegati nel processo produttivo. Tale operazione ha comportato un minor peso degli ammortamenti per circa Euro 2,5 milioni nel corso dell'anno.

L'incremento registrato dalla voce "Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni" è sostanzialmente attribuibile al ripristino parziale del valore contabile della partecipazione detenuta in RDM Iberica S.L., svalutata nei precedenti esercizi per perdita durevole di valore, in quanto, sulla base dell'*impairment test* effettuato alla fine del 2007, è emerso che i flussi di cassa futuri consentono un recupero parziale della suddetta perdita.

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per Euro 2,3 milioni ed include principalmente gli oneri netti derivanti dalla dismissione degli impianti presso lo stabilimento di Pompei (ex Aticarta) ed alla svalutazione della macchina continua MC1 di Magenta (0,6 milioni di Euro).

Il risultato netto è positivo per circa Euro 0,1 milioni, rispetto alla perdita di Euro 14,7 milioni registrata a fine 2006.

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale ⁽²⁹⁾.

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
Crediti commerciali	82.402	87.218
Rimanenze	58.055	53.844
Debiti verso fornitori	(91.550)	(81.743)
Circolante commerciale	48.907	59.319
Altre attività correnti	2.040	3.127
Altre passività correnti ⁽³⁰⁾	(10.869)	(9.631)
Attività non correnti	256.356	253.167
Attività non correnti destinate alla dismissione	5.583	9.662
Passività non correnti	(8.945)	(11.972)
Capitale investito	293.072	303.672
TFR e altri fondi	(20.668)	(22.541)
Capitale investito netto	272.404	281.131
Posizione finanziaria netta	156.009	165.521
Patrimonio netto	116.395	115.610
Totale fonti	272.404	281.131

La situazione patrimoniale della Capogruppo evidenzia una decisa riduzione del Circolante commerciale, conseguente ad una specifica azione svolta sul lato crediti e debiti commerciali, di contro si evidenzia un incremento del valore delle scorte.

Il decremento della voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" è dovuto principalmente alla cessione delle scorte e della macchina continua di Pompei (ex Aticarta), per Euro 3,5 milioni ed alla svalutazione della macchina continua 1 di Magenta per Euro 0,6 milioni, a seguito dell'adeguamento del valore contabile della stessa al presunto valore di realizzo.

A fine 2007, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 57,3% e da mezzi propri per circa il 42,7% (rispettivamente il 58,9% e 41,1% a fine esercizio 2006).

(29) Per la composizione delle voci esposte nello stato patrimoniale riclassificato si vedano le note da 18 a 23. I dati relativi alla Capogruppo includono inoltre quanto segue:

- tra i Crediti commerciali è inclusa la voce di dettaglio "Crediti verso controllate", ad eccezione dei crediti di natura finanziaria, per complessivi Euro 2.990 per il 2007 e Euro 4.028 per il 2006, inclusi nella posizione finanziaria netta, e la voce "Crediti verso collegate";
- tra i Debiti verso Fornitori è inclusa la voce di dettaglio "Debiti verso controllate", ad eccezione, per l'anno 2007, dei debiti di natura finanziaria per complessivi Euro 7.845 (2.088 per il 2006) inclusi nella posizione finanziaria netta, e la voce "Debiti verso collegate".

(30) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti" e "Imposte correnti", classificate nella voce "Passività correnti". Dalla voce di dettaglio "Altri debiti" occorre scorporare, per l'anno 2007, l'importo di Euro 738 migliaia in quanto relativo a debiti finanziari classificati nella Posizione Finanziaria Netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo è pari a Euro 156,0 milioni di euro, in miglioramento rispetto ad Euro 165,5 milioni al 31 dicembre 2006.

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve ⁽³¹⁾	4.597	6.225	(1.628)
Debiti finanziari a breve ⁽³²⁾	(59.570)	(59.252)	(318)
Valutazione derivati parte corrente ⁽³³⁾	331	(274)	605
Posizione finanziaria a breve	(54.642)	(53.301)	(1.341)
Debiti finanziari a medio-lungo termine ⁽³⁴⁾	(101.785)	(112.289)	10.504
Valutazione derivati parte non corrente ⁽³⁵⁾	418	69	349
Posizione finanziaria netta	(156.009)	(165.521)	9.512

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto è principalmente attribuibile alla contrazione del "Circolante Commerciale", come sopra commentato.

In particolare, al 31 dicembre 2007, l'indebitamento finanziario lordo, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a Euro 161,3 milioni (rispetto a Euro 171,5 milioni del dicembre 2006) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 101,8 milioni, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 10 milioni, facilitazioni bancarie per Euro 41,6 milioni, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti e finanziamenti intragruppo per Euro 7,8 milioni.

Al 31 dicembre 2007, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a Euro 4,6 milioni (rispetto a Euro 6,2 milioni del dicembre 2006).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sui dati consolidati.

(31) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria della voce "Disponibilità liquide", e di altri crediti finanziari classificati nella voce "Altri crediti" pari a Euro 153 migliaia per il 2007 e per il 2006 e nella voce "Crediti verso controllate" pari Euro 2.990 migliaia per il 2007 (Euro 4.028 migliaia per il 2006).

(32) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori", classificata tra le "Passività correnti" e di altri debiti finanziari contabilizzati nelle voci "Debiti verso controllate" (pari Euro 7.845 migliaia, per l'anno 2007 e a Euro 2.088 migliaia, per l'anno 2006) e "Altri Debiti" (pari a Euro 738 migliaia per il 2007).

(33) Vedi Prospetti contabili RDM – voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(34) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività non correnti" e di altri debiti finanziari "Debiti verso controllate" pari Euro 32.000 migliaia per il 2007 e per il 2006.

(35) Vedi Prospetti contabili RDM – voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

INVESTIMENTI TECNICI

Gli investimenti tecnici sostenuti nel corso dell'esercizio 2007 sono stati pari a Euro 14,7 milioni (Euro 9,7 milioni nel 2006).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili e fissi, il miglioramento della sicurezza e l'attenuazione dell'impatto ambientale, il miglioramento della qualità del prodotto ed il miglioramento del servizio. In particolare gli investimenti realizzati sono stati relativi a:

- sicurezza ed ambiente: riduzione dei consumi d'acqua e potenziamento dell'impianto del trattamento delle acque reflue nello stabilimento di Villa Santa Lucia;
- aumento produttivo: modifica della sezione presse con l'inserimento di una pressa di nuova concezione nello stabilimento di Santa Giustina;
- efficienza produttiva: interventi finalizzati alla riduzione dei tempi di mancata produzione nella post seccheria dello stabilimento di Magenta;
- qualità del prodotto: potenziamento dei sistemi di pulizia impasto negli stabilimenti di Santa Giustina, di Villa Santa Lucia e di Marzabotto;
- manutenzioni straordinarie: revisione della turbina a gas relativa ai gruppi di cogenerazione elettrica dello stabilimento di Ovaro.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2007 gli organici di RDM ammontano a 983 unità, di cui 21 in cassa integrazione straordinaria. Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto di n. 70 unità per effetto principalmente della procedura di mobilità avviata nel corso dell'esercizio nello stabilimento di Magenta.

Al 31 dicembre 2007, l'organico comprende 15 dirigenti, 260 impiegati e 708 operai.

RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

	Patrimonio netto 31.12.2007	Risultato di esercizio 31.12.2007
Reno De Medici S.p.A.	116.395	108
Differenza tra i valori di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate e collegate	6.011	(43)
Dividendi incassati da società controllate	-	(1.208)
Storno di plusvalenze su cessioni a società del Gruppo	(4.023)	232
Storno allocazione a disavanzo di fusione	(3.488)	1.603
Altre rettifiche di consolidamento	(125)	(116)
Bilancio consolidato	114.770	576

RACCORDO TRA LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

	Posizione finanziaria netta 31.12.2007
Posizione finanziaria netta - Reno De Medici S.p.A.	(156.009)
Disponibilità liquide e altri crediti finanziari a breve di società controllate	6.793
Debiti finanziari a breve di società controllate	(1.516)
Debiti finanziari a medio-lungo termine di società controllate	(217)
Elisione debiti finanziari a breve verso società controllate	7.845
Elisione debiti finanziari a medio-lungo termine verso società controllate	32.000
Elisione crediti finanziari a breve verso società del Gruppo	(2.990)
Posizione Finanziaria netta - Gruppo RDM	(114.094)

CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione di RDM, ha recepito i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina del marzo 2006, predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana, che ha sostituito quello redatto nel 1999, così come rivisitato nel 2002. Ove non siano state recepite talune disposizioni del sopra citato Codice, vengono di seguito esplicitamente dichiarate le ragioni e le tempistiche di una eventuale successiva applicazione.

Lo statuto vigente di RDM recepisce tutte le disposizioni normative introdotte dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262, come successivamente modificata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

I paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche principali del sistema di "*corporate governance*" adottato da RDM, conformemente a quanto previsto in materia dalle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la redazione della relazione annuale in materia di *corporate governance*" elaborate da Borsa Italiana S.p.A. e nella "Guida alla compilazione della relazione sulla *corporate governance*" redatta da Assonime.

I PARTE

Struttura di *governance* della Società

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un numero di membri compreso tra 7 e 15. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere nominati per non più di tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite, nei limiti di legge, le determinazioni di incorporazione delle società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* C.C., la riduzione del capitale sociale a seguito di recesso del socio, l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della società e l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno o più Amministratori Delegati e/o Direttori generali. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16, può altresì nominare tra i suoi componenti un Comitato Esecutivo stabilendone il numero dei componenti, le attribuzioni e i poteri.

COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti. I membri del Collegio Sindacale sono rieleggibili. La nomina dei Sindaci e la determinazione del loro compenso competono all'Assemblea, mentre i relativi doveri e competenze nonché la durata del loro incarico sono fissati dalla legge.

L'art. 19 dello Statuto della Società fa salvo il principio di rappresentanza della minoranza e richiama i requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco nonché la relativa durata della carica, le attribuzioni ed i doveri.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni 90 (novanta) giorni su iniziativa di ciascuno dei Sindaci. Le adunanze del Collegio Sindacale possono altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale partecipa altresì alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

L'art. 19 dello Statuto della Società prevede una procedura per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale tale da garantire che un sindaco effettivo ed un sindaco supplente possano essere nominati tra quelli indicati dagli azionisti di minoranza mediante la presentazione di elenchi di candidati (c.d. voto di lista); la Presidenza spetta al candidato della lista di minoranza.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea della Società è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, da pubblicarsi nei termini di legge. L'assemblea deve essere convocata in Italia, anche fuori dalla sede sociale.

Per l'intervento in Assemblea è richiesto il deposito, almeno due giorni prima della data fissata per la riunione, delle azioni o dell'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti. Ogni azionista può farsi rappresentare mediante delega scritta con l'osservanza di quanto previsto dall'art. 2372 C.C., salvo diverse disposizioni di legge.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea. Il Presidente verifica la regolarità delle costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

CAPITALE SOCIALE ED AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ

Il capitale sociale alla data di approvazione del presente documento è pari a Euro 185.122.487,06, così ripartito:

Categoria	N. azioni	Valore nominale	Capitale sociale	% rispetto al capitale sociale	 Mercati di quotazione
Azioni ordinarie	377.355.435	0,49	184.904.163,15	99,88%	Milano, Madrid e Barcellona
Azioni di risparmio	445.559	0,49	218.323,91	0,12%	non quotate
	377.800.994		185.122.487,06	100,00%	

Le azioni di risparmio sono convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno.

Ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF), si comunica che è in essere un accordo tra gli azionisti Cascades S.A., unitamente alla sua controllante Cascades Paperboard International Inc., Alerion Industries S.p.A., Eurinvest Finanza Stabile S.r.l. e IC (Industria della Costruzione) S.p.A., pubblicato ai sensi di legge sul quotidiano "Milano Finanza" in data 21 settembre 2007.

Con detto accordo i sopramenzionati azionisti hanno disciplinato taluni profili attinenti alla *corporate governance* a garanzia dell'unitarietà di indirizzo della gestione, nonché i loro reciproci rapporti come azionisti, al fine di assicurare stabilità al futuro assetto proprietario.

L'accordo ha durata triennale a decorrere dal 1° marzo 2008 (data di efficacia della fusione con Cascades).

Per quanto riguarda la gestione di RDM, il Patto prevede l'impegno a far sì che RDM sia gestita secondo il modello societario "tradizionale", secondo il quale l'amministrazione ed il controllo spettano, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

È previsto che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 11 (undici) consiglieri; al riguardo i sottoscrittori si sono impegnati a presentare e votare un'unica lista di candidati composta secondo il seguente ordine:

- (i) 1 candidato, che sarà nominato amministratore delegato, sarà designato di comune accordo;

- (ii) 4 candidati, tra cui uno in possesso dei requisiti di indipendenza secondo la definizione data dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., saranno designati da Cascades;
- (iii) 2 candidati saranno designati da Alerion Industries;
- (iv) 1 candidato sarà designato da Eurinvest Finanza Stabile;
- (v) 1 candidato sarà designato da IC (Industria della Costruzione);
- (vi) 2 candidati, in possesso dei requisiti di indipendenza secondo la definizione data dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., saranno designati di comune accordo tra le Parti, fermo restando che, qualora azionisti terzi presentino una lista che, secondo le previsioni di legge e di statuto, abbia diritto alla nomina di un componente del consiglio di amministrazione di RDM, detto componente verrà eletto in luogo di uno dei due candidati di cui al presente punto (vi).

Per tutta la durata del patto, è previsto che l'amministratore delegato di RDM venga prescelto su comune designazione dei sottoscrittori; è previsto, altresì, che l'ing. Giuseppe Garofano manterrà l'attuale carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione per il primo anno successivo alla data di efficacia della fusione, decorso il quale la presidenza verrà assunta per i successivi due esercizi da un consigliere designato da Cascades. Il Vice Presidente per il primo anno sarà nominato tra i consiglieri designati da Cascades; successivamente tale carica sarà ricoperta dal Presidente uscente.

Al fine di garantire unitarietà di indirizzo della gestione, è stato concordato che le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito a certe materie di particolare rilievo, siano assunte con il voto favorevole di almeno 7 consiglieri, così come definito dall'art. 15 dello statuto sociale. Coerentemente gli azionisti sottoscrittori hanno convenuto di non concorrere alla modificazione della medesima clausola statutaria per l'intera durata del patto.

Anche a livello assembleare, i sottoscrittori del patto hanno riconosciuto l'opportunità di preservare l'unitarietà di indirizzo, prevedendo che i diritti di voto in assemblea straordinaria di RDM vengano esercitati di comune accordo. Il patto prevede altresì impegni di consultazione delle parti in previsione delle assemblee di RDM.

È previsto che l'organo di controllo sia composto in maniera tale da assicurare pari rappresentatività delle parti, le quali, al riguardo, si sono impegnate a presentare e votare un'unica lista composta secondo il seguente ordine:

- (i) 1° Sindaco effettivo, con funzione di presidente, designato congiuntamente dalle parti, fermo restando che, qualora azionisti terzi presentino una lista che, secondo le previsioni di legge e di statuto, abbia diritto alla nomina di un componente del collegio sindacale di RDM con funzione di presidente, detto componente verrà eletto in luogo del sindaco effettivo di cui al presente punto (i);
- (ii) 2° Sindaco effettivo designato da Cascades;
- (iii) 3° Sindaco effettivo designato congiuntamente da Alerion Industries, Eurinvest Finanza Stabile e IC (Industria della Costruzione);

- (iv) 1° Sindaco supplente designato da Cascades;
- (v) 2° Sindaco supplente designato congiuntamente da Alerion Industries, Eurinvest Finanza Stabile e IC (Industria della Costruzione).

Anche i comitati per le remunerazioni e per il controllo interno – istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione con funzioni propositive e consultive secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. – saranno nominati in modo tale da assicurare alle Parti pari rappresentatività, nel rispetto nelle previsioni del predetto Codice di Autodisciplina.

Per garantire la stabilità dell'assetto proprietario le parti si impegnano per i primi 18 mesi di durata del patto a non disporre in favore di terzi delle proprie partecipazioni in RDM.

Per la residua durata del patto, i trasferimenti azionari saranno soggetti a reciproci diritti di prelazione e di co-vendita.

Gli azionisti di riferimento della Società sono:

- Cascades S.A., che detiene il 30,64% del capitale sociale (interamente conferito nel patto di sindacato);
- Alerion Industries S.p.A., che detiene il 9,04% del capitale sociale (di cui 8,98% conferito nel patto di sindacato);
- Industria della Costruzione S.p.A., che detiene il 5,54% (di cui 5,30% conferito nel patto di sindacato) del capitale sociale;
- Eurinvest Finanza Stabile S.r.l., che detiene il 5,51% del capitale sociale (interamente conferito nel patto di sindacato);
- Banca Popolare di Milano S.c.r.l., che detiene il 2,33% del capitale sociale.

Le restanti azioni sono detenute da Azionisti aventi ciascuno partecipazioni inferiori al 2% del capitale sociale.

II PARTE

Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ripartizione delle competenze e delle deleghe

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito il Consiglio) è l'organo centrale del sistema di "Corporate Governance" della Società. Esso ha la responsabilità di definire, applicare ed aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione della Società e, più in particolare:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari elaborati dalla Società e dal Gruppo, nonché il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo;

- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed al Comitato Esecutivo, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, prestando particolare attenzione alle operazioni effettuate con parti correlate;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una verifica sul proprio funzionamento e sul funzionamento dei suoi comitati;
- h) fornisce l'informativa, nella relazione sulla *Corporate Governance*, sul numero delle riunioni del Consiglio e sulla percentuale di partecipazione;
- i) valuta ed approva la documentazione contabile periodica contemplata dalla normativa vigente;
- l) riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Presidenza del Consiglio di Amministrazione e rappresentanza

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere uno o due Vice Presidenti (art. 13 Statuto).

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente. La rappresentanza spetta altresì agli Amministratori Delegati entro i limiti della delega conferita, nonché ai Direttori Generali nell'ambito dei poteri ad essi conferiti. Gli amministratori, anche se in possesso di delega, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte a terzi limitatamente all'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di cui siano speci-

ficatamente incaricati. La rappresentanza della Società per singoli atti può essere conferita a dipendenti e/o terzi dalle persone legittimate alla rappresentanza legale.

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Giuseppe Garofano, ha ricevuto deleghe operative (in proposito, si veda *infra*) e, pertanto, va qualificato come "Amministratore esecutivo" ai sensi del punto 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Altri organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione di RDM ha deliberato il conferimento delle seguenti deleghe:

Al Presidente, Giuseppe Garofano, oltre alla rappresentanza legale, sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola e per importi che singolarmente non comportino pagamenti o prelievi superiori ad Euro 10 milioni, con esclusione dei trasferimenti infragruppo per i quali non esiste limite di importo.

All'Amministratore Delegato, Ignazio Capuano, oltre alla rappresentanza legale, sono stati conferiti i medesimi poteri del Presidente ossia i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola e per importi che singolarmente non comportino pagamenti o prelievi superiori ad Euro 10 milioni.

In linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina e con le disposizioni delle Autorità di controllo, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione, sulle attività svolte nell'esercizio delle proprie deleghe, con particolare riferimento alle operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari. Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte con una percentuale aggregata di partecipazione pari all'88%. Per quanto concerne l'esercizio 2008, dal 1° gennaio alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 2 volte e sono state programmate almeno altre 3 sedute per l'approvazione della prima e terza trimestrale e della relazione semestrale dell'esercizio 2008.

In occasione di tutte le riunioni consiliari, è prassi della Società fornire con ragionevole anticipo ai membri del Consiglio la documentazione e tutte le informazioni necessarie alla formazione di un giudizio consapevole sulle materie sottoposte al loro esame.

Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

In considerazione della particolare importanza che tali operazioni rivestono nell'ambito dell'attività di una società quotata, ferma l'adesione ai principi espressi dal Codice di Autodisciplina ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, è prassi consolidata che l'autorizzazione al compimento di tali operazioni compete esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Fermi i principi sopra esposti, la Società ha ritenuto di integrare i dispositivi regolamentari interni adottando, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2006 una specifica procedura per l'approvazione delle "Operazioni significative e/o con parti correlate", definendone le caratteristiche identificative, le modalità di conduzione e documentazione e, in presenza di elementi costitutivi di rilievo, regolamentando il ricorso a professionisti e consulenti per adeguato supporto nelle fasi tecniche e valutative.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di RDM è composto da non meno di 7 e da non più di 15 componenti; è rimessa all'Assemblea degli Azionisti la determinazione del loro numero (art. 12 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione di RDM è stato nominato in data 8 maggio 2007 dall'Assemblea degli azionisti che ne ha fissato in 9 il numero dei componenti.

Alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società risultava così composto:

- Giuseppe Garofano (Presidente esecutivo)
- Bruno Pavesi (Vice presidente non esecutivo)
- Carlo Peretti (Vice presidente indipendente e non esecutivo)
- Ignazio Capuano (Amministratore Delegato)
- Riccardo Ciardullo (Consigliere non esecutivo)
- Giancarlo De Min (Consigliere esecutivo)
- Vincenzo Nicastro (Consigliere indipendente e non esecutivo)
- Emanuele Rossini (Consigliere non esecutivo)
- Francesco Zofrea (Consigliere indipendente e non esecutivo)

La scadenza del mandato dei consiglieri attualmente in carica è stabilita alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.

Altre cariche degli amministratori

Le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società sono le seguenti:

Amministratore	Società	Carica
Giuseppe Garofano	Alerion Industries S.p.A.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
	Autostrada Torino Milano S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Banca MB S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	CBM S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Nelke S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	Efibanca S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Partecipazioni Italiane S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Realty Vailog S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno Pavesi	RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Ariston Cavi S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	BTicino S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Enerquos S.r.l.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
	Fiera Milano Tech S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	I.C. Industria della Costruzione S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	SIT La Precisa S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Università Commerciale Luigi Bocconi	Consigliere delegato
Carlo Peretti	Jay Group	Consigliere di Amministrazione
	Fondo Investimento Equinox	Membro del Consiglio di Vigilanza
	Gancia S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Realty Vailog S.p.A.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
	Risanamento S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ignazio Capuano	Vodafone Omnitel NV	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Manuli Film S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Riccardo Ciardullo	Cortesi & Forti S.a.s. di Ciardullo Riccardo & Co.	Socio accomandatario
	Enerbio S.r.l.	Consigliere
	Eurinvest Dieci S.p.A.	Amministratore Delegato
	Eurinvest Energia Cinque S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia Dieci S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia Due S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia Natura Ambiente S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia Nove S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia Otto S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia Quattro S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Eurinvest Energia Sei S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia Sette S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia Tre S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Energia Uno S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest Finance Uno S.p.A.	Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Eurinvest Finanza Stabile S.r.l.	Amministratore Delegato
	Eurinvest Investimenti S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Eurinvest Nove S.r.l.	Amministratore Unico
	Eurinvest SGR S.p.A.	Consigliere di Amministrazione

Amministratore	Società	Carica
	Finleasing Lombarda S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Gruppo Pro S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l.	Amministratore Unico
	Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.	Vice Presidente
	Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Kaitech S.p.A.	Amministratore Delegato
	Nati Fortunati S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Nuova Crae S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	Pontelambro Industria S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Promogest S.r.l.	Amministratore Unico
	S.C.A. S.r.l.	Amministratore Unico
	Spv Uno S.r.l.	Amministratore Unico
	Start Holding di Partecipazioni S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	Sviluppo Bonfadini S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	Sviluppo Cotorossi S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Tessitura Pontelambro S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Tolo Energia S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
Vincenzo Nicastro	Baia Chia Hotels S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Carrozeria Bertone S.p.A.	Commissario Giudiziale ex Legge Prodi bis
	Chia Hotel & Resorts S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Chia Invest S.p.A.	Sindaco effettivo
	Costa Verde Arbus S.r.l.	Sindaco effettivo
	Cosud S.r.l.	Sindaco effettivo
	Darwin Airlines S.A.	Consigliere di Amministrazione
	Filati Bertrand S.p.A. in amministrazione straordinaria	Presidente del Consiglio di Vigilanza
	Realty Vailog S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Red.Im S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Sitech S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo
	STIM S.p.A.	Sindaco effettivo
	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Sindaco effettivo
	Unicredit Global Leasing S.p.A.	Sindaco effettivo
	Unicredito Italiano S.p.A.	Sindaco effettivo
Emanuele Rossini	Alerion Industries S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Alerion Real Estate S.p.A. in liquidazione	Liquidatore
Francesco Zofrea	EniPower S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Finaval S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	I.C. Industria della Costruzione S.p.A.	Consigliere di Amministrazione

Tra gli amministratori alcuni ricoprono cariche di amministratore in altre società facenti parte del Gruppo RDM ed in particolare:

Amministratore	Società	Carica
Ignazio Capuano	Reno De Medici Iberica S.L.	Presidente
	Reno Cascades Sales Spain S.L.	Amministratore Unico
	Reno Cascades Sales S.r.l.	Amministratore Unico
Giancarlo De Min	Reno De Medici Iberica S.L.	Consigliere di Amministrazione
	Emmaus Pack S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
Emanuele Rossini	Emmaus Pack S.r.l.	Presidente

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Amministratori non esecutivi

Ai sensi del punto 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono amministratori esecutivi:

- gli amministratori delegati dell'emittente o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche l'emittente;
- gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo dell'emittente, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente dell'emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'applicabilità della predetta definizione nei confronti dei propri componenti ed ha conseguentemente accertato la sussistenza del requisito di "non esecutività" in capo ai consiglieri Bruno Pavesi, Carlo Peretti, Riccardo Ciardullo, Vincenzo Nicastro, Emanuele Rossini (dal 17 gennaio 2008) e Francesco Zofrea.

Il giudizio degli amministratori non esecutivi, in virtù dell'autorevolezza e competenza che lo connota, assume un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari.

La presenza degli amministratori non esecutivi in seno all'organo amministrativo di RDM è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Amministratori indipendenti

Ai sensi del punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, il componente del Consiglio di Amministrazione non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi da considerarsi come non tassative:

- a. se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b. se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c. se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d. se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e. se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f. se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g. se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h. se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 maggio 2007 ha ritenuto che i consiglieri Carlo Peretti, Vincenzo Nicastro e Francesco Zofrea sono indipendenti, a seguito di apposita verifica condotta secondo i criteri di valutazione sopra indicati.

Comitati

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito (i) il Comitato per la Remunerazione e (ii) il Comitato per il Controllo Interno ed ha nominato i rispettivi componenti in conformità a quanto previsto in merito dal Codice di Autodisciplina.

La Società non ha ritenuto di istituire il Comitato per le Proposte di Nomina in quanto l'art. 12 dello Statuto sociale, conformemente a quanto stabilito dalla Legge sul Risparmio, prevede per la nomina dell'organo amministrativo il cosiddetto voto di lista. Tale meccanismo garantisce un'adeguata trasparenza alla procedura di selezione e di nomina dei candidati, conformemente a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina in materia di nomina degli Amministratori.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dai consiglieri Riccardo Ciardullo (Presidente), Carlo Peretti e Vincenzo Nicastro, e nello svolgimento dei propri compiti può avvalersi sia di personale interno che di consulenti esterni.

Nel corso del 2007 il Comitato si è riunito tre volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea degli Azionisti, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto stabilito dall'art 8 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. (l) del Regolamento Borsa Italiana, ha provveduto a costituire un Comitato per il controllo interno cui è stato demandato il compito di istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Tale Comitato è composto dai consiglieri, tutti indipendenti, Carlo Peretti (Presidente), Vincenzo Nicastro e Francesco Zofrea.

Al Comitato di controllo interno sono state attribuite le seguenti funzioni:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché

alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- c) esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno nonché le Relazioni periodiche da esso predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalla Società di Revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2007, il Comitato si è riunito 3 volte. Alle riunioni del Comitato e come da regolamento adottato per il suo funzionamento, sono invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, i componenti del Collegio Sindacale, almeno uno dei quali è stato presente a tutte le sedute del 2007, ed il Preposto al Controllo Interno.

Le percentuali di partecipazioni individuali alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati vengono riepilogate nella seguente tabella:

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati alla data di approvazione della *Corporate Governance*

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione			% partecip. (*)	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
		Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti		Componenti	% partecip. (*)	Componenti	% partecip. (*)
Presidente	Giuseppe Garofano	X			100%				
Vice-Presidente	Bruno Pavesi		X		86%				
Vice-Presidente	Carlo Peretti		X	X	89%	X	100%	X	100%
Amministratore Delegato	Ignazio Capuano	X			100%				
Consigliere	Riccardo Ciardullo		X		71%			X	100%
Consigliere	Emanuele Rossini	X			100%				
Consigliere	Giancarlo De Min	X			100%				
Consigliere	Vincenzo Nicastro		X	X	89%	X	100%	X	100%
Consigliere	Francesco Zofrea		X	X	100%	X	100%		
		Consiglio di Amministrazione				Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Numero di riunioni svolte nel 2007		9				3		3	

(*) Percentuale di partecipazione ai Consigli di Amministrazione e Comitati.

La tabella che segue riepiloga invece le percentuali di partecipazioni individuali alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati relative ai consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio:

Consiglieri di Amministrazione che hanno cessato di ricoprire cariche nel corso del 2007

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione			%	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
		Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti		Compo- nenti	% partecip.	Compo- nenti	% partecip.
Consigliere	Marco Baglioni		X	X	100%	X	100%		
Consigliere	Mario Del Cane	X			100%				
Consigliere	Michael Groeller		X		50%				

FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

Le procedure interne del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione

L'art. 14 dello Statuto disciplina le regole di funzionamento e di svolgimento del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, tale disposizione statutaria prevede che il Consiglio di Amministrazione si raduni tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno quattro Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno due sindaci.

La convocazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma o telefax spediti almeno cinque giorni prima di quello della riunione o nei casi di urgenza anche mediante messaggio di posta elettronica almeno un giorno prima.

Le riunioni sono presiedute dal presidente o da chi ne fa le veci. Per la validità della riunione occorre la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del consiglio di amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivi.

In tal caso:

- devono essere comunque assicurate:
 - a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
 - b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

Comitati

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato un regolamento disciplinante le modalità di funzionamento e di svolgimento del medesimo organo. Esso prevede tra le altre cose che: (a) il Comitato è composto da tre componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi, di cui almeno due dotati dei requisiti di indipendenza e resta in carica per la durata del mandato degli amministratori; (b) il comitato è convocato almeno due volte all'anno e ogni qual volta il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno due componenti; (c) alle riunioni del comitato partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro sindaco, l'Amministratore Delegato e il Preposto al controllo interno, che fungerà da segretario; (d) il comitato riferisce, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Le procedure per il trattamento delle informazioni riservate

Comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riservate

In data 30 marzo 2006 e successivamente aggiornata nella seduta del 28 settembre 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di un regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate, con l'istituzione di un apposito registro delle persone che ne hanno accesso.

Esso definisce l'ambito di applicazione, individua i destinatari, disciplina i rispettivi ruoli e responsabilità di tali soggetti nonché le modalità di gestione interna e di comunicazione all'esterno delle informazioni riservate, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- definire le modalità operative di gestione e trattamento di tutte le informazioni di natura riservata, con particolare attenzione alle modalità di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate riguardanti il Gruppo;

- definire gli obblighi e le responsabilità dei soggetti coinvolti;
- preservare la segretezza delle informazioni riservate;
- assicurare che la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate sia effettuata in maniera corretta e tempestiva.

Internal dealing

Sempre in data 30 marzo 2006 e successivamente aggiornata in data 28 settembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di RDM ha approvato le nuove procedure organizzative in tema di internal dealing, come richiesto dalle nuove disposizioni normative e regolamentari in vigore dal 1° aprile 2006.

Procedura di nomina di amministratori e sindaci

Nomina Amministratori

Per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione lo Statuto prevede che questa avvenga da parte dell'Assemblea ordinaria della Società sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;

- (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche;
- (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati

dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del C.C., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, assicurando comunque la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

A tal proposito, l'art. 147-ter del TUF, così come modificato dalla Legge sul Risparmio, impone tra l'altro l'adozione di un sistema di elezione dell'Organo Amministrativo basato sulla presentazione, da parte dei soci o di gruppi di soci, di liste di candidati e la determinazione (nello statuto) di una quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse, in misura non superiore a un quarantesimo del capitale sociale. Tale sistema dovrà inoltre assicurare che (i) almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti e (ii) almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Nomina Sindaci

Lo Statuto prevede che la nomina dei sindaci venga effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente e trasparenza procedurale, come richiesto dal punto 10.P.1 del Codice di Autodisciplina.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste i soci devono presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o ancora in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Il sistema di controllo interno

Controllo interno

Per Sistema di Controllo Interno, così come disciplinato dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina, si intende l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire attraverso un adeguato proces-

so di identificazione e misurazione dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un'efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

L'Organo Amministrativo della Società ha la responsabilità della gestione di tale sistema. Questo, in particolare, definisce le linee guida del sistema di controllo interno, valuta periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento con riferimento alla gestione dei rischi aziendali.

Nell'esercizio di tali funzioni il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'Amministratore Delegato, del Comitato per il Controllo Interno e del preposto al controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 maggio 2007 ha nominato l'amministratore delegato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Preposto al Controllo Interno

Il Preposto al Controllo Interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico,
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione ad esso assegnata;
- e) riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Conformemente a quanto previsto sopra, il soggetto preposto al controllo non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato all'amministratore delegato a sovrintendere al sistema di controllo interno al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale.

Il Preposto al Controllo Interno ha il compito di supportare l'Amministratore Delegato ed il Management nella identificazione dei principali rischi aziendali e di sottoporli, tramite il Comitato per il Controllo Interno e d'intesa con l'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione delle priorità di intervento. Ha inoltre il compito di pianificare l'attività di "auditing" e di verificare che le procedure poste in essere per la gestione dei rischi significativi siano rispettate.

In data 3 agosto 2007, su proposta dell'amministratore delegato incaricato a sovrintendere al sistema di controllo interno e sentito il parere del

Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quale Preposto al Controllo Interno il Dott. Giuseppe Ruscio.

Funzione di internal audit

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito, in data 3 agosto 2007, la funzione di Internal Audit, così come previsto dall'art. 8.C.7 del Codice di Autodisciplina, nominando il Dott. Giuseppe Ruscio responsabile di tale funzione.

Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001

Nel quadro dell'azione di rafforzamento e integrazione delle finalità proprie del Sistema di Controllo Interno con quelle introdotte in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dal D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 28 settembre 2005 l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello 231") previsto dalla norma citata e ha provveduto alla istituzione dell'Organismo di Vigilanza che ne dovrà assicurare l'efficace implementazione, il regolare funzionamento e i dovuti aggiornamenti.

In data 3 agosto 2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza nelle persone dei consiglieri indipendenti Carlo Peretti e Vincenzo Nicastro ed del Preposto al Controllo Interno Giuseppe Ruscio. I tre componenti hanno rilasciato per iscritto una dichiarazione individuale di piena compatibilità con le esigenze della carica assunta.

Il Modello 231 adottato dalla Società è stato redatto a valle di un processo di mappatura delle attività e delle aree più sensibili in rapporto all'eventuale commissione dei reati contemplati dalla normativa. La sua introduzione, ritenuta del tutto complementare con gli obiettivi assunti nel più ampio quadro del Sistema di Controllo Interno, ha implicato la definizione di specifici standard di verifica rispetto ai quali le procedure aziendali dovranno essere rese conformi nel corso della fase di revisione sopra descritta, se esistenti, o integrate se ancora da adottare.

Società di Revisione

L'Assemblea degli azionisti del 3 maggio 2006 ha deliberato di conferire a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo RDM sino al 31 dicembre 2011 e della relazione semestrale al 30 giugno dei medesimi esercizi.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato nella seduta del 3 agosto 2007 l'attuale Direttore Amministrazione e Finanza della Società, Maurizio Fusetti, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e così come disciplinato dall'art. 13 dello Statuto Sociale.

Valutazione del sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale ritiene il sistema di controllo interno idoneo alla tutela degli interessi aziendali ed agli scopi per cui è stato realizzato.

SINDACI

Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 3 maggio 2006. Il loro incarico, della durata pari a 3 esercizi, scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Di seguito un elenco delle altre cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai Sindaci presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile:

Amministratore	Società	Carica
Sergio Pivato	Auchan S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Clessidra SGR S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Clessidra Infrastrutture SGR S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Edison S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Marcora S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Padana Assicurazioni S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	SMA S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Società Italiana Distribuzione Moderna S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	UBI Banca S.c.p.a.	Consigliere di Sorveglianza
Marcello Priori	Atmos S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Bracco Imaging Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	Carrefour Italia Immobiliare S.r.l.	Sindaco effettivo
	Carrefour Servizi Finanziari S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Demeter Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	Etica SGR S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Etnastore S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fomas Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
	I.S. Cinque S.r.l.	Sindaco effettivo
	IBI S.p.A.	Sindaco effettivo
	Il Bosco S.r.l.	Sindaco effettivo
	Key Client S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lucchini S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mogar Music S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Monzino S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Per S.p.A.	Sindaco effettivo
	Slidi S.r.l.	Sindaco effettivo
Carlo Tavormina	Castel San Giovanni Imm. Log. S.r.l.	Sindaco effettivo
	Enertad S.p.A.	Sindaco effettivo
	Eurinvest Finanza Stabile S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
	Mediapason S.p.A.	Sindaco effettivo
	Nem Due SGR S.p.A.	Sindaco effettivo
	Omnia Sim S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	Sindaco effettivo
	Realty Vailog S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Sviluppo del Mediterraneo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Telelombardia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Termica Boffalora S.r.l.	Sindaco effettivo

La partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stata pari al 100% e, per quanto riguarda le riunioni del Consiglio di Amministrazione, è stata del:

- 44% per il Presidente Sergio Pivato;
- 100% per il Sindaco Marcello Priori;
- 100% per il Sindaco Carlo Tavormina,

con una percentuale di partecipazione complessiva pari all'81%.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gli incontri con gli azionisti sono tenuti dai massimi vertici aziendali e i rapporti con gli stessi vengono curati dall'Investor Relator, Guido Vigorelli, che risponde direttamente all'Amministratore Delegato.

La Società partecipa di regola agli eventi organizzati dal segmento STAR di Borsa Italiana e aggiorna tempestivamente il proprio sito internet con le informazioni richieste dalle disposizioni normative e regolamentari, perseguendo la simultaneità dell'informazione a favore di tutti gli azionisti e nei diversi mercati di quotazione.

ALTRE INFORMAZIONI

PRINCIPALI VERTENZE IN ESSERE

Tra i principali procedimenti giudiziari ed arbitrali in essere si richiamano i seguenti.

- Contenzioso con Grupo Torras S.A.

Il contenzioso con il Grupo Torras S.A. si riferisce a vicende pregresse, risalenti al febbraio 1991, dell'ex Gruppo Saffa, oggi parte del Gruppo RDM.

Per la genesi e l'evoluzione del contenzioso in oggetto si rimanda a quanto riportato nelle relazioni al bilancio dei precedenti esercizi. In sintesi, si ricorda in questa sede che, nel 2001, il Gruppo RDM aveva ottenuto un lodo arbitrale favorevole che aveva condannato il Grupo Torras S.A. a pagare 48 milioni di Euro circa oltre interessi e che, su ricorso della controparte, la Corte di Appello di Madrid nel 2003 aveva annullato il lodo ritenendo incompetente il Collegio arbitrale, senza peraltro pronunciarsi sul merito della causa. Da qui la necessità per il Gruppo RDM di instaurare il giudizio ordinario avanti il Tribunale di Madrid.

Con sentenza depositata in data 8 settembre 2005, il Tribunale di Madrid ha accolto solo parzialmente le richieste del Gruppo RDM. In particolare il Grupo Torras S.A. è stato condannato ad acquistare da RDM Iberica n. 1.115.400 azioni Torraspapel S.A. e a pagare una somma di circa 50,7 milioni di Euro, al netto dei dividendi incassati da RDM Iberica sulle azioni Torraspapel S.A..

Tuttavia, il Tribunale di primo grado di Madrid ha ritenuto di applicare all'importo di cui sopra le percentuali di abbattimento relativo al concordato preventivo (*suspensión de pagos*) in cui il Grupo Torras S.A. si è trovato negli anni 1992-1998. Di conseguenza, per effetto di tale riduzione dovuta alla procedura concorsuale cui la controparte è stata assoggettata in epoca successiva alle operazioni con il Gruppo Saffa, il Tribunale di primo grado di Madrid ha ritenuto di dover applicare al credito riconosciuto di 50,7 milioni di Euro la aliquota concorsuale dell'11% circa.

A seguito di tali eventi, il credito nei confronti del Grupo Torras S.A. è stato prudenzialmente allineato, sia nel bilancio di RDM Iberica sia nel bilancio consolidato, ai valori insiti nella sentenza del Tribunale di primo grado di Madrid.

In data 18 settembre 2006 la Corte d'Appello di Madrid ha notificato la sentenza n. 114 circa il ricorso instaurato da Reno De Medici S.p.A e Reno De Medici Iberica S.L. avverso alla sentenza n. 43 del Tribunale di Primo Grado di Madrid, notificata lo scorso 8 settembre 2005. Tale sentenza ha rigettato il ricorso di ambedue le parti, confermando quanto già statuito dal primo grado di giudizio.

A seguito di tale sentenza RDM e RDM Iberica hanno proposto ricorso in Cassazione in data 9 gennaio 2007.

- Vertenze con aziende di trasporto

RDM e Reno Logistica in liquidazione sono state convenute in giudizio da due aziende di trasporto sull'assunto che le stesse società del Gruppo RDM non avrebbero rispettato i c.d. minimi della tariffa a forcelle applicata, ex L. 298/74, in materia di autotrasporti.

RDM e Reno Logistica in liquidazione si sono costituite in giudizio sollevando una serie di eccezioni, sia di natura preliminare, sia nel merito. Le cause sono pendenti e le prossime udienze sono previste nel corso del 2008.

Il Gruppo RDM ha stanziato gli accantonamenti ritenuti congrui in relazione a tali vertenze.

- Procedimenti penali

Con "Avviso alla Persona Sottoposta ad Indagini artt. 369 e 369-bis c.p.p.", emesso in data 10 marzo 2005, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino informava i direttori dello stabilimento di Ciriè (TO) succedutisi dal 1977 al 1993 dell'avviamento di un procedimento penale nei loro confronti (n. 5110/05 R.G. notizie di reato) volto a verificare eventuali loro responsabilità, quali direttori di stabilimento, per il decesso per presunta malattia professionale di due ex dipendenti in forza presso lo stabilimento di Ciriè dal 1971 al 1993.

In data 3 marzo 2007 il Giudice della Procura di Torino ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere per una delle due posizioni in esame.

- Attività operative cessate

In data 16 maggio 2006 l'Agenzia delle Entrate di Trento, operando con delega dell'Agenzia delle Entrate di Milano, ha avviato una verifica fiscale sulla società Aticarta S.p.A. relativamente al periodo di imposta 1° gennaio-31 dicembre 2003. Il Processo Verbale di Constatazione che è derivato da detta verifica evidenzia riprese di costi per un importo complessivo di 7,2 milioni di Euro, dovuti quasi esclusivamente al mancato riconoscimento della deducibilità degli ammortamenti sul presupposto della pretesa insussistenza di un libro cespiti tenuto sulla base di quanto richiesto dalla normativa fiscale.

In data 22 novembre 2006 è stato notificato alla società Aticarta S.p.A. un avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano che ha fatto proprie le considerazioni espresse nel Processo Verbale di Constatazione, esponendo un recupero di imposte pari a 735 migliaia di Euro più sanzioni e interessi.

In data 4 dicembre 2006 la Colleoni S.A., parte acquirente di Aticarta S.p.A., ha formalmente notificato a RDM il suddetto avviso, ai sensi di quanto previsto dal contratto di cessione. A sua volta RDM, in considerazione del fatto che la problematica esposta dalla Agenzia delle Entrate riguarda anche periodi fiscali precedenti l'acquisizione di Aticarta S.p.A. da ATI S.p.A., avvenuta nel 2001, ha formalmente notificato a quest'ultima la documentazione in parola, così come previsto dall'originario contratto di acquisto.

La fase preliminare di contraddittorio, svolta dal professionista incaricato da Aticarta S.p.A. e coadiuvato da RDM, al fine di poter dimostrare la correttezza sostanziale dell'operato della società e la conseguente infondatezza dei rilievi, ha comportato la formulazione di una proposta di accertamento con adesione che, per mancanza di tempi tecnici, non ha purtroppo portato ad un accordo nei termini fissati dalla legge per l'accertamento con adesione.

Aticarta S.p.A. ha pertanto proceduto, tramite il professionista incaricato, a presentare, nei termini del procedimento, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso l'avviso di accertamento di cui sopra. Lo scorso 3 agosto 2007 è stata altresì presentata istanza di autotutela, integrata dalla documentazione di riconciliazione del libro cespiti, finalizzata, in subordine, a consentire all'Agenzia di formulare una proposta di conciliazione giudiziale, con l'obiettivo di addivenire all'estinzione anticipata del contenzioso in essere, prima dell'udienza in Commissione Tributaria Provinciale.

È stata altresì concessa la sospensione della cartella esattoriale relativa all'iscrizione a ruolo delle maggiori imposte ed interessi relative all'accertamento in oggetto, con il parere favorevole dell'Agenzia delle Entrate. Si prevede la definizione della controversia, sulla base della proposta di conciliazione giudiziale, entro i termini di discussione del ricorso, la cui udienza è fissata per il 24 aprile 2008.

RDM, alla luce delle considerazioni svolte con il professionista incaricato e della documentazione sinora prodotta da Aticarta S.p.A. nel corso del procedimento, è fiduciosa in una positiva definizione della problematica sulla base della proposta conciliativa ed ha proceduto ad accantonare i relativi oneri.

Con riferimento alle operazioni di smontaggio degli impianti dello stabilimento di Pompei (ex Aticarta) si segnala l'avvenuto completamento dell'intervento. Si ricorda che, nel corso del mese di giugno, lo stabilimento di Pompei era stato posto sotto sequestro da parte della Procura di Torre Annunziata a seguito di un ricorso per accertamento tecnico preventivo presentato da alcuni ex dipendenti che lamentavano una presunta esposizione a rischi ambientali. Al riguardo si precisa che, avendo avuto esito negativo i campionamenti e le analisi effettuate da un perito esperto nel settore, il sito è stato dissequestrato nel mese di gennaio del 2008.

Tale evento non ha consentito il completamento dei lavori di spedizione nei tempi originariamente previsti ed ha comportato maggiori costi connessi alla ritardata consegna dell'area rispetto a quanto stabilito dal contratto di locazione. RDM ha provveduto ad accantonare i maggiori oneri da questo derivanti.

AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né cedute azioni proprie.

Al 31 dicembre 2007 le azioni proprie in portafoglio, tutte ordinarie, sono n. 7.513.443, pari a circa il 2,79% del capitale sociale.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

In relazione a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 si riportano le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci in RDM e nelle sue controllate, secondo lo schema 3) previsto dall'allegato 3C) del predetto regolamento:

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni al 31 dicembre 2006	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni al 31 dicembre 2007
De Min Giancarlo	Reno De Medici S.p.A.	12.000 Proprietà	-	-	12.000 Proprietà

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE DA PARTE DELLA RDM

Le operazioni poste in essere con le imprese controllate e collegate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da RDM con le sue società controllate sono principalmente riferibili a:

- vendite di cartone a Cartiera Alto Milanese S.p.A. (CAM), a Emmaus Pack S.r.l. (Emmaus) ed a RDM Iberica;
- prestazioni di servizio rese a Emmaus e CAM;
- acquisti di sfridi di lavorazione da Emmaus;
- provvigioni riconosciute a RDM France S.a.r.l. ed a Reno De Medici Deutschland GmbH;
- interessi passivi su rapporti finanziari da parte di RDM Iberica, CAM, RDM France e Reno De Medici Deutschland GmbH;
- interessi attivi su rapporti di c/c con Emmaus, CAM, RDM Iberica e Reno Logistica S.r.l. in liquidazione.

Per quanto riguarda i rapporti tra RDM e le sue collegate si segnalano:

- acquisti di vapore da Termica Boffalora S.r.l. e indennità straordinaria per la risoluzione anticipata del contratto di fornitura;
- vendite di cartone a Pac Service S.p.A..

Si rinvia alle Note illustrative ai prospetti contabili della Capogruppo per una analisi quantitativa dei rapporti intercorsi nel 2007 tra RDM e le sue controllate e collegate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- rapporti commerciali, tra la controllata Emmaus Pack S.r.l. e le società Immobiliare ANSTE S.r.l. e ANSTE Autotrasporti S.r.l., entrambi riferibili alla famiglia Oldani che possiede il 49% della Emmaus Pack S.r.l., relativi rispettivamente a canoni di locazione per Euro 214 mila e a servizi di trasporto e ancillari per Euro 489 mila. Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 65 mila nei confronti della società Immobiliare ANSTE S.r.l. e Euro 147 mila nei confronti di ANSTE Autotrasporti S.r.l.. Durante l'esercizio 2007 sono stati effettuati pagamenti per Euro 257 mila nei confronti della Immobiliare ANSTE S.r.l. e Euro 576 mila, nei confronti di ANSTE Autotrasporti S.r.l.;
- rapporti commerciali con la società Termica Boffalora S.r.l., partecipata da RDM al 30%, relativi all'acquisto di vapore ed al pagamento di una indennità straordinaria a seguito della risoluzione anticipata del contratto di fornitura. I costi sostenuti nell'esercizio 2007 sono stati pari a Euro 5.375 mila per il vapore ed Euro 1 milione per l'indennità straordinaria, i pagamenti effettuati nell'esercizio sono stati pari a Euro 5.258 mila, mentre il debito commerciale al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 3.754 mila. Nel corso dell'esercizio RDM ha effettuato anche riaddebiti di costi per circa Euro 42 mila, gli incassi registrati nell'anno sono stati pari a Euro 304 mila, mentre il credito esistente alla data del 31 dicembre 2007 è pari a Euro 22 mila;
- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone. Le vendite realizzate nell'anno 2007 sono state pari a Euro 2.450 mila, gli incassi registrati nell'esercizio sono stati pari a Euro 2.797 mila, mentre i crediti commerciali al 31 dicembre 2007 ammontano a Euro 929 mila;
- il pagamento di prestazioni di servizi ricevuti da IBI S.p.A. (società controllata dall'azionista Alerion) nel corso del 2006, per un importo complessivo pari a Euro 2.120 mila. Al 31 dicembre 2007 non ci sono posizioni debitorie.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, RDM ha provveduto alla definizione del Documento Programmatico per la Sicurezza.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007, si segnala quanto segue.

In data 17 gennaio 2008, a seguito anche dell'operazione di fusione avviata con il Gruppo Cascades, l'ing. Ignazio Capuano è stato nominato Amministratore Delegato della società, in sostituzione del dott. Emanuele Rossini.

In data 26 febbraio 2008 è stato siglato l'atto di aggregazione per incorporazione di Cascades Italia S.r.l.; la fusione ha avuto efficacia a partire dal 1° marzo 2008.

Si segnala infine che, a seguito degli attuali andamenti sfavorevoli dei mercati finanziari e del conseguente ribasso delle quotazioni del titolo Reno De Medici rispetto al totale dell'attivo netto contabile della società, si è verificato il presupposto per l'effettuazione del test per la perdita di valore. Si è quindi proceduto alla stima del valore recuperabile per tutte le cash generating unit. L'analisi ha confermato che il valore d'uso permette il recupero del valore di tutte le attività iscritte in bilancio ad eccezione di una per la quale comunque il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita risulta superiore al valore di iscrizione in bilancio. Non risulta quindi necessario procedere alla svalutazione di alcuna attività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'analisi degli ordini acquisiti nei mesi di gennaio e di febbraio 2008 evidenzia, in riferimento ai prezzi medi di vendita, un aumento del 4,8% circa rispetto al dato evidenziato nello stesso periodo del 2007.

Con riferimento ai volumi, i mesi di gennaio e febbraio 2008 registrano una flessione del 6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si registrano, ad oggi, alcune incertezze circa il futuro andamento della domanda dei beni di largo consumo. Una valutazione prospettica dell'andamento del mercato sarà meglio formulabile dopo il primo trimestre del corrente anno.

L'aggregazione di RDM con Cascades potrà generare sinergie industriali e gestionali che contribuiranno a rendere più efficiente e redditiva la gestione, anche in un contesto generale reso più complesso dalle minori aspettative di crescita del mercato dell'imballaggio nella UE.

RISK MANAGEMENT

L'art. 2428, comma 2, n. 6-bis, c.c., richiede che vengano fornite le informazioni volte ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari sulle esposizioni a rischio (credito, liquidità e mercato), fornendo i dettagli circa le misure ed i meccanismi che la Società ed il Gruppo hanno implementato per gestire tali esposizioni.

Si evidenzia inoltre che a partire dall'esercizio 2007 risulta applicabile il Principio Internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che richiede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato.

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2007, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2006, e fa riferimento al bilancio consolidato del Gruppo RDM e al bilancio separato della Capogruppo.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano separatamente le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

Rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La seguente tabella espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale nel bilancio consolidato e separato.

(dati relativi al bilancio consolidato)	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie disponibili per la vendita	482	482	479	479
Disponibilità liquide	8.248	8.248	9.536	9.536
Crediti commerciali	102.462	102.462	100.758	100.758
Strumenti finanziari derivati di copertura	749	749	(204)	(204)
- Attività	749	749	160	160
- Passività			(364)	(364)
Finanziamenti M/L da banche garantiti	(24.849)	(24.591)	(27.221)	(26.832)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti	(2.721)	(2.520)	(3.311)	(3.067)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(52.802)	(55.722)	(60.689)	(64.254)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(42.174)	(42.174)	(47.069)	(47.069)
Debiti commerciali	(97.718)	(97.718)	(86.560)	(86.560)
	(107.574)	(110.035)	(114.485)	(117.417)
(Perdita)/utile non rilevato (*)	(2.461)		(2.932)	

(*) Di cui costo ammortizzato al 31 dicembre 2007 pari a 2.136 migliaia di Euro e al 31 dicembre 2006 pari 2.701 migliaia di Euro.

(dati relativi al bilancio separato)	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie disponibili per la vendita	445	445	443	443
Disponibilità liquide	1.454	1.454	2.044	2.044
Crediti commerciali	85.392	85.392	91.170	91.170
Strumenti finanziari derivati di copertura				
- Attività	749	749	160	160
- Passività			(364)	(364)
Finanziamenti M/L da banche garantiti	(24.849)	(24.591)	(27.221)	(26.832)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti	(2.221)	(2.020)	(2.527)	(2.289)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(52.802)	(55.722)	(60.689)	(64.254)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(40.899)	(40.899)	(47.014)	(47.014)
Finanziamenti da società controllate M/L	(32.000)	(32.000)	(32.000)	(32.000)
Debiti commerciali	(99.385)	(99.385)	(83.831)	(83.831)
	(164.116)	(166.577)	(159.829)	(162.767)
(Perdita) /utile non rilevato (*)	(2.461)		(2.938)	

(*) Di cui costo ammortizzato al 31 dicembre 2007 pari a 2.136 migliaia di Euro e al 31 dicembre 2006 pari 2.701 migliaia di Euro.

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del fair value degli strumenti finanziari sopra esposti, si procederà nel fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

Strumenti derivati

In generale, il fair value dei derivati è determinato sulla base della quotazione di mercato, se disponibile. Qualora tale riferimento non sia disponibile o accessibile le stime sono effettuate sulla base di algoritmi finanziari standard.

Le posizioni in derivati sui tassi di interesse sono presenti solo nel bilancio separato della Capogruppo e si concretizzano sia nel 2007 che nell'anno precedente in Interest Rate Swap. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il discount cash flow model secondo cui il fair value del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei cash flow futuri stimati sulla base delle condizioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio 2007, così come nell'anno precedente, il Gruppo RDM non deteneva alcun strumento derivato sui tassi di cambio.

Al 31 dicembre 2007 non erano detenuti strumenti finanziari derivati su commodity, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente era presente un Commodity Swap su olio combustibile (BTZ). Per la valutazione del fair value di tale contratto è stato utilizzato il discount cash flow model. Per la quantificazione dei prezzi futuri attesi della commodity, funzionali alle stime del cash flow del derivato, è stato utilizzato un modello autore-

gressivo di ordine 1 e time lag pari ad 1. L'assunzione sottostante a tale modello è che l'evoluzione futura del prezzo dipenda dal comportamento passato secondo una specifica legge e, in particolare, che sia possibile esprimere la quotazione del sottostante al tempo t in funzione della quotazione al tempo t-1 e di una costante.

Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il Net Present Value dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della curva dei tassi euro quotata al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006.

Non essendo disponibili spread di credito di mercato per il Gruppo, tutti i flussi futuri sono stati attualizzati incrementando la curva di sconto di uno spread pari allo spread medio pagato sui finanziamenti a medio e lungo termine esistenti al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006.

Attività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle attività finanziarie.

(dati relativi al bilancio consolidato)	31.12.2007	31.12.2006
Attività finanziarie non correnti		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	482	471
Strumenti finanziari derivati di copertura	418	83
<i>IRS Intesa linee di credito</i>	-	20
<i>IRS Banca IMI</i>	139	14
<i>IRS Banca Intesa Sanpaolo</i>	140	14
<i>IRS Unicredit</i>	139	14
<i>IRS Banca Popolare di Milano</i>	-	21
Totale	900	554
Attività finanziarie correnti		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	8
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Disponibilità liquide	8.248	9.536
Strumenti finanziari derivati di copertura	331	77
<i>IRS Intesa linee di credito</i>	-	38
<i>IRS Popolare Emilia</i>	67	-
<i>IRS Popolare Milano</i>	57	39
<i>IRS Banca IMI Tranche A</i>	69	-
<i>IRS Banca Intesa Tranche A</i>	69	-
<i>IRS Unicredit Tranche A</i>	69	-
Totale	8.579	9.621

(dati relativi al bilancio separato)	31.12.2007	31.12.2006
Attività finanziarie non correnti		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	445	443
Strumenti finanziari derivati di copertura	418	83
<i>IRS Intesa linee di credito</i>	-	20
<i>IRS Banca IMI</i>	139	14
<i>IRS Banca Intesa Sanpaolo</i>	140	14
<i>IRS Unicredit</i>	139	14
<i>IRS Banca Popolare di Milano</i>	-	21
Totale	863	526
Attività finanziarie correnti		
Disponibilità liquide	1.454	2.044
Strumenti finanziari derivati di copertura	331	77
<i>IRS Intesa linee di credito</i>	-	38
<i>IRS Popolare Emilia</i>	67	-
<i>IRS Popolare Milano</i>	57	39
<i>IRS Banca IMI Tranche A</i>	69	-
<i>IRS Banca Intesa Tranche A</i>	69	-
<i>IRS Unicredit Tranche A</i>	69	-
Totale	1.785	2.121

Passività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle passività finanziarie.

(dati relativi al bilancio consolidato)	31.12.2007	31.12.2006
Passività non correnti		
Finanziamenti M/L da banche garantiti	(19.872)	(22.477)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti	(2.122)	(2.721)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(48.008)	(55.591)
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	(14)
Totale	(70.002)	(80.803)
Passività correnti		
Finanziamenti M/L da banche garantiti - parte corrente	(4.977)	(4.744)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti - parte corrente	(599)	(590)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti - parte corrente	(4.794)	(5.078)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(42.174)	(47.069)
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	(350)
Totale	(52.544)	(57.831)

(dati relativi al bilancio separato)	31.12.2007	31.12.2006
Passività non correnti		
Finanziamenti M/L da banche garantiti	(19.872)	(22.477)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti	(1.905)	(2.221)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(48.008)	(55.591)
Finanziamenti da società controllate	(32.000)	(32.000)
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	(14)
Totale	(101.785)	(112.303)
Passività correnti		
Finanziamenti M/L da banche garantiti - parte corrente	(4.977)	(4.744)
Finanziamenti M/L da banche non garantiti - parte corrente	(316)	(307)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti - parte corrente	(4.794)	(5.078)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(40.899)	(47.014)
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	(350)
Totale	(50.986)	(57.493)

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

(dati relativi al bilancio consolidato)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.07	Valore contabile	Valore nominale 31.12.06	Valore contabile	
Finanziamento M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti					52.802		60.689	
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche A)	Euro	Eur6m+ spread	2016	50.000	37.931	50.000	45.314	
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche B)	Euro	Eur3m+ spread	2011	10.000	9.667	10.000	9.567	
Banca Popolare Emilia Romagna	Euro	mEur6m+ spread	2016	6.200	5.204	6.200	5.808	
Finanziamento da banche garantito					24.849		27.221	
Intesa SanPaolo fondi BEI	Euro	5,86%	2011	15.500	7.555	15.500	9.480	
Intesa SanPaolo fondi BEI	Euro	5,39%	2011	23.200	12.660	23.200	15.479	
Intesa SanPaolo	Euro	Eur6m+ spread	2016	2.262	4.634	2.262	2.262	
Finanziamento da banche non garantito					2.721		3.311	
MinIndustria 10686	Euro	2,11%	2013	1.408	880	1.408	1.016	
MinIndustria 2184	Euro	4,11%	2008	532	54	532	106	
Minindustria 11172	Euro	3,72%	2016	1.406	1.287	1.406	1.406	
Unicredit Torino	Euro	Eur3m+ spread	2009	800	200	800	333	
Unicredit Torino	Euro	Eur6m+ spread	2009	900	300	900	450	
Totale finanziamenti M/L					Euro	80.372		91.221
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali in GBP								
Intesa SanPaolo GBP controvalore in Euro al 31/12	GBP	Libor2m+ spread	n/a	1.814	1.814	1.226	1.226	
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali					40.360		45.843	
Portafoglio utilizzato	Euro	mEur1m+ spread	n/a	15.150	15.150	13.422	13.382	
Anticipi fattura	Euro	mEur1m	n/a	6.993	6.992	12.974	12.981	
Finanziamenti export	Euro	Euribor+ spread	n/a	15.718	15.718	16.230	16.230	
Finanziamenti import	Euro	Euribor+ spread	n/a	2.500	2.500	3.250	3.250	
Totale finanziamenti a breve					Euro	42.174		47.069
Totale passività onerose						122.546		138.290

(dati relativi al bilancio separato)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.07	Valore contabile	Valore nominale 31.12.06	Valore contabile
Finanziamento M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti					52.802		60.689
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche A)	Euro	Eur6m+ spread	2016	50.000	37.931	50.000	45.314
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche B)	Euro	Eur3m+ spread	2011	10.000	9.667	10.000	9.567
Banca Popolare Emilia Romagna	Euro	mEur6m+ spread	2016	6.200	5.204	6.200	5.808
Finanziamento da banche garantito					24.849		27.221
Intesa SanPaolo IMI 68243/00	Euro	5,86%	2011	15.500	7.555	15.500	9.480
Intesa SanPaolo IMI 68243/01	Euro	5,39%	2011	23.200	12.660	23.200	15.479
SanPaolo IMI	Euro	Eur6m+ spread	2016	2.262	4.634	2.262	2.262
Finanziamento da banche non garantito					2.221		2.528
MinIndustria 10686	Euro	2,1060%	2013	1.408	880	1.408	1.016
MinIndustria 2184	Euro	4,11%	2008	532	54	532	106
Minindustria 11172	Euro	3,72%	2016	1.406	1.287	1.406	1.406
Totale finanziamenti M/L	Euro				79.872		90.438
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali							
Intesa SanPaolo GBP (*)	GBP	Libor2m+ spread	n/a	1.814	1.814	1.226	1.226
Portafoglio utilizzato	Euro	mEur1m+ spread	n/a	15.150	13.875	13.362	13.327
Anticipi fattura	Euro	mEur1m	n/a	6.993	6.992	12.974	12.981
Finanziamenti export	Euro	Euribor+ spread	n/a	15.718	15.718	16.230	16.230
Finanziamenti import	Euro	Euribor+ spread	n/a	2.500	2.500	3.250	3.250
Totale finanziamenti a breve	Euro				40.899		47.014
Totale passività onerose					120.771		137.452

Altre informazioni integrative

In osservanza di quanto stabilito dal principio IFRS 7, si forniscono di seguito le informazioni integrative riguardanti:

- effetti economici e patrimoniali dovute a riclassificazioni degli strumenti finanziari;
- strumenti/Attività concesse in garanzia a fronte di passività reali o potenziali.

Riclassificazione

Il Gruppo non ha operato alcuna riclassificazione di attività finanziarie come:

- valutate al costo, costo ammortizzato piuttosto che al fair value;

– valutate al fair value piuttosto che al costo/costo ammortizzato.

Di conseguenza non si è reso necessario effettuare alcuna rivalutazione.

Garanzie

Di seguito si presentano il valore contabile delle garanzie concesse a fronte di passività o passività potenziali e le principali clausole contrattuali.

(dati relativi al bilancio consolidato)	Clausele e condizioni della garanzia	31.12.2007		31.12.2006	
		Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività potenziali	Deposito vincolato dato in garanzia da RDM Iberica a BBVA affinché questo garantisca la società nella causa KIO	5.000	5.000	5.000	5.000

Si rimanda ai commenti al capitolo “Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi” nelle note illustrative per un più preciso dettaglio delle garanzie in essere.

Impatti sul conto economico degli strumenti finanziari

Al fine di evidenziare la rilevanza sul risultato d’esercizio degli strumenti finanziari si presentano le tabelle seguenti.

Proventi finanziari rilevati a conto economico (dati relativi al bilancio consolidato)	31.12.2007	31.12.2006
Interessi attivi da depositi bancari	260	543
Interessi attivi da altri	582	116
Interessi attivi da finanziamenti e crediti	13	173
Proventi diversi	251	244
Utili su cambi	562	528
Totale proventi finanziari	1.668	1.604

Oneri finanziari finanziaria rilevati a conto economico (dati relativi al bilancio consolidato)	31.12.2007	31.12.2006
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.724)	(2.436)
Interesse su prestito obbligazionario	-	(2.996)
Interessi passivi su finanziamenti M/L	(1.599)	(1.889)
Interessi passivi da banche	(2.473)	(2.160)
Variatione di fair value dei derivati di copertura (fair value hedge)	(60)	(27)
Attualizzazione TFR	(786)	(839)
Spese ed altri oneri finanziari	(1.091)	(1.200)
Perdite su cambi	(809)	(715)
Oneri finanziari	(10.542)	(12.262)

Proventi finanziari rilevati a conto economico (dati relativi al bilancio separato)	31.12.2007	31.12.2006
Interessi attivi da depositi bancari	39	403
Interessi attivi da società controllate	145	87
Interessi attivi da finanziamenti e crediti	13	173
Interessi attivi da altri	26	60
Utili su cambi	606	389
Totale proventi finanziari	829	1.112

Oneri finanziari finanziaria rilevati a conto economico (dati relativi al bilancio separato)	31.12.2007	31.12.2006
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.724)	(2.436)
Interessi passivi su finanziamenti M/L	(1.599)	(1.865)
Interessi passivi da banche	(2.473)	(2.114)
Variazione di fair value dei derivati di copertura (<i>fair value hedge</i>)	(60)	(1.598)
Attualizzazione TFR	(786)	(833)
Spese ed altri oneri finanziari	(686)	(725)
Interessi passivi da società controllate	(1.374)	(1.760)
Perdite su cambi	(853)	(542)
Oneri finanziari	(11.555)	(11.873)

Rischio di Credito

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito era la seguente:

(dati relativi al bilancio consolidato)	31.12.2007	31.12.2006
Crediti commerciali lordi	108.732	107.100
- fondo svalutazione crediti	(6.270)	(6.342)
Totale netto	102.462	100.758

(dati relativi al bilancio separato)	31.12.2007	31.12.2006
Crediti commerciali lordi	87.587	93.480
- fondo svalutazione crediti	(2.195)	(2.310)
Totale netto	85.392	91.170

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali era la seguente:

Crediti per area geografica 31 dicembre 2007 (dati relativi al bilancio consolidato)	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Fondo svalutazione crediti	Totale
	Oltre 60	Da 31 a 60	Da 0 a 30			
Italia	1.957	747	5.305	61.470	(1.911)	67.568
UE	5.526	608	4.889	20.736	(4.310)	27.448
Resto del Mondo	40	22	325	7.108	(49)	7.446
Totale	7.523	1.377	10.518	89.314	(6.270)	102.462
- fondo svalutazione crediti	(6.261)	(9)				
Totale netto	1.262	1.368	10.518	89.314		102.462

(*) Di cui garantiti Euro 30.517 migliaia.

Crediti per area geografica 31 dicembre 2006 (dati relativi al bilancio consolidato)	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Fondo svalutazione crediti	Totale
	Oltre 60	Da 31 a 60	Da 0 a 30			
Italia	3.303	791	2.521	64.594	(2.005)	69.204
UE	4.908	757	4.261	20.579	(4.337)	26.169
Resto del Mondo	14	2	262	5.107	-	5.385
Totale	8.225	1.550	7.044	90.280	(6.342)	100.758
- fondo svalutazione crediti	(6.342)					
Totale netto	1.883	1.550	7.044	90.280		100.758

(*) Di cui garantiti Euro 29.915 migliaia.

Crediti per area geografica 31 dicembre 2007 (dati relativi al bilancio separato)	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Fondo svalutazione crediti	Totale
	Oltre 60	Da 31 a 60	Da 0 a 30			
Italia	1.651	315	5.786	56.772	(1.591)	62.933
UE	369	140	3.526	11.135	(555)	14.615
Resto del Mondo	27	22	736	7.108	(49)	7.844
Totale	2.047	477	10.048	75.015	(2.195)	85.392
- fondo svalutazione crediti	(2.047)	(148)				
Totale netto	-	329	10.048	75.015		85.392

(*) Di cui garantiti Euro 20.363 migliaia.

Crediti per area geografica 31 dicembre 2006 (dati relativi al bilancio separato)	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Fondo svalutazione crediti	Totale
	Oltre 60	Da 31 a 60	Da 0 a 30			
Italia	1.733	721	3.383	62.756	(1.723)	66.870
UE	480	197	2.800	16.088	(587)	18.978
Resto del Mondo	61	46	352	4.863	-	5.322
Totale	2.274	964	6.535	83.707	(2.310)	91.170
- fondo svalutazione crediti	(2.274)	(36)				
Totale netto	-	928	6.535	83.707		91.170

(*) Di cui garantiti Euro 15.810 migliaia.

La porzione del portafoglio crediti che risultano scaduti nel Gruppo RDM al 31 dicembre 2007 è rappresentata dal 12,8% mentre le stesse esposizioni l'anno precedente erano pari al 10,4%. In RDM i crediti scaduti risultano pari al 12,1% al 31 dicembre 2007, contro un 8,2% del 31 dicembre 2006.

A livello di Gruppo si rileva che tra i crediti scaduti nella fascia 0-30 è riportato l'importo di Euro 9,9 milioni con scadenza al 31 dicembre 2007 (Euro 5,8 al 31 dicembre 2006). In RDM l'importo dei crediti scaduti in data 31 dicembre 2007 era pari a Euro 7,7 milioni (Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2006).

Modalità di gestione del rischio di credito

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite compagnie specializzate dei crediti verso clienti esteri, mentre eventuali posizioni non assicurate o parzialmente assicurate sono soggette, in funzione dell'importo, a specifiche autorizzazioni da parte del management di RDM. Per i clienti italiani sono previste, sempre in funzione dell'importo, specifiche procedure di affidamento che richiedono l'approvazione da parte di diversi livelli del management di RDM. Le politiche gestionali di RDM prevedono il continuo monitoraggio dei crediti verso clienti nazionali ed esteri e la pronta attivazione delle opportune procedure di recupero in caso di mancati pagamenti.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia, funzionale per l'apertura di un rapporto commerciale, le procedure interne richiedono la raccolta ed l'analisi di informazioni qualitative e quantitative. La raccolta e l'analisi di queste informazioni, la cui natura dipende anche dall'area geografica di appartenenza del cliente, è a carico della Direzione Vendite e della Contabilità Clienti.

Rischio di Mercato

Il rischio di mercato è definito come la possibilità che il fair value o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui il Gruppo risultava esposto nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione degli stessi separatamente.

Rischio di cambio

Le esposizioni al rischio di cambio derivano da:

- parte dei suoi crediti/debiti commerciali, espressi in valute diverse dall'euro;
- una porzione di disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari;
- una porzione dell'indebitamento in divisa estera.

Al 31 dicembre 2007 e 2006 non esistevano strumenti derivati per la gestione del rischio di cambio. Alla luce dell'effetto di hedging naturale tra gli importi attivi e passivi espressi nella medesima divisa, l'esposizione netta per valuta non è stata tale da attivare il processo di copertura.

Le valute estere in cui il Gruppo RDM opera sono principalmente GBP e USD; esistono tuttavia anche delle esposizioni di minore rilevanza in altre valute.

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nella stessa misura sia nel bilancio consolidato che nel bilancio separato di RDM, in base al valore nozionale delle esposizioni.

(dati relativi al bilancio separato)	31 dicembre 2007				31 dicembre 2006			
	GBP	USD	CHF	AUD	GBP	USD	CHF	AUD
Crediti commerciali	2.613	3.494	66	42	2.708	2.016	74	28
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(1.814)	-	-	-	(1.219)	-	-	-
Debiti commerciali	(46)	(4.003)	-	-	(2)	(3.061)	-	-
Disponibilità liquide	52	1.360	24	-	122	1.502	12	-
Esposizione netta	805	851	90	42	1.609	457	86	28

Analisi di sensitivity sul rischio di cambio

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: rivalutazione e svalutazione dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera esclusivamente effetti sull'utile o perdita di esercizio e quindi sul conto economico.

Apprezzamento Euro del 10%			Deprezzamento Euro del 10%		
31 dicembre 2007	Patrimonio netto	Utile o perdita	31 dicembre 2007	Patrimonio netto	Utile o perdita
(dati relativi al Bilancio separato)					
GBP	-	(73)	GBP	-	89
USD	-	(77)	USD	-	95
CHF	-	(8)	CHF	-	10
AUD	-	(4)	AUD	-	5
Totale	-	(162)	Totale	-	199

Apprezzamento Euro del 10%			Deprezzamento Euro del 10%		
31 dicembre 2006	Patrimonio netto	Utile o perdita	31 dicembre 2006	Patrimonio netto	Utile o perdita
(dati relativi al Bilancio separato)					
GBP	-	(146)	GBP	-	179
USD	-	(42)	USD	-	51
CHF	-	(8)	CHF	-	10
AUD	-	(3)	AUD	-	3
Totale	-	(199)	Totale	-	243

Modalità di gestione del rischio di cambio

La policy di risk management di RDM con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio, individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- in primo luogo attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (natural hedging);
- secondariamente mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o di vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti.

In linea generale la policy di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di natural hedge e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti fissati dalla policy.

Al pari dell'esercizio precedente, anche al 31 dicembre 2007 non è stato ritenuto necessario utilizzare strumenti derivati di copertura degli sbilanci valutari in quanto il saldo medio dell'esposizione al rischio di cambio rientra all'interno delle soglie di tolleranza.

Rischio di interesse

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo RDM al rischio di tasso di interesse sono per la maggior parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile.

Passività finanziarie (dati relativi al bilancio consolidato)	31.12.2007	%	31.12.2006	%
Passività non correnti	(70.002)	57,1%	(80.789)	58,4%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(15.867)	12,9%	(16.678)	12,1%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(36.990)	30,2%	(41.675)	30,1%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(17.145)	14,0%	(22.436)	16,2%
Passività correnti	(52.544)	42,9%	(57.481)	41,6%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(449)	0,4%	(683)	0,5%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(4.629)	3,8%	(4.678)	3,4%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(5.291)	4,3%	(5.051)	3,7%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali a tasso variabile	(32.175)	26,3%	(27.069)	19,6%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali coperti da IRS	(10.000)	8,2%	(20.000)	14,5%
Totale	(122.546)	100,0%	(138.270)	100,0%
Totale a tasso variabile	(48.491)	39,6%	(44.430)	32,1%
Totale a tasso fisso o variabile coperto da IRS	(74.055)	60,4%	(93.840)	67,9%

Passività finanziarie (dati relativi al bilancio separato)	31.12.2007	%	31.12.2006	%
Passività non correnti	(101.785)	66,6%	(166.725)	74,5%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(15.650)	10,2%	(16.178)	7,2%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(36.990)	24,2%	(41.675)	18,6%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(17.145)	11,2%	(54.436)	24,3%
Finanziamenti M/L a tasso fisso da società controllate	(32.000)	20,9%	(54.436)	24,3%
Passività correnti	(50.986)	33,4%	(57.198)	25,5%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(66)	0,0%	(400)	0,2%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(4.729)	3,1%	(4.678)	2,1%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(5.292)	3,5%	(5.051)	2,3%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali a tasso variabile	(30.899)	20,2%	(27.069)	12,1%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali coperti da IRS	(10.000)	6,5%	(20.000)	8,9%
Totale	(152.771)	100,0%	(223.923)	100,0%
Totale a tasso variabile	(46.615)	30,5%	(43.647)	19,5%
Totale a tasso fisso o variabile coperto da IRS	(106.156)	69,5%	(180.276)	80,5%

Analisi di sensitivity sul rischio di interesse

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione degli impatti a conto economico e stato patrimoniale causati da uno shift parallelo della curva dei tassi stimata al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 di +/- 50 basis points. Tale analisi è stata svolta solo sul bilancio separato della RDM in quanto le esposizioni finanziarie sono concentrate quasi esclusivamente presso di essa.

L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, ed in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti.

In ogni scenario di curva e limitatamente ai derivati assoggettati alle regole di Hedge Accounting, si è ripformato il test di efficacia ex-post al fine di quantificare l'impatto a patrimonio netto (componente efficace) ed a conto economico (eventuale porzione di inefficacia).

Al fine di determinare gli impatti sul conto economico dell'esercizio delle poste attive e passive indicizzate a tasso variabile, si è eseguito anche uno shock dei flussi di cassa effettivamente pagati durante il periodo amministrativo. Tale analisi consente di individuare il maggior onere/provento finanziario che sarebbe stato registrato in conto economico se i tassi di interesse fossero stati maggiori o inferiori a quelli effettivamente rilevati di 50 bps.

31 dicembre 2007 (dati relativi al bilancio separato)	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
Strumenti finanziari a tasso variabile:				
Finanziamenti a tasso variabile	(318)	318	-	-
<i>IRS Intesa SanPaolo</i>	-	-	623	(644)
<i>IRS Banca Popolare di Milano</i>	-	45	12	-
<i>IRS Intesa SanPaolo</i>	12	(12)	-	-
<i>IRS Banca Popolare Emilia Romagna</i>	-	(26)	91	-
Cash flow derivati	337	(337)	-	-
Sensività dei flussi finanziari netti	31	(12)	726	(644)

31 dicembre 2006 (dati relativi al bilancio separato)	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
Strumenti finanziari a tasso variabile:				
Finanziamenti a tasso variabile	(228)	228	-	-
<i>IRS Intesa SanPaolo</i>	-	-	797	(826)
<i>IRS Banca Popolare di Milano</i>	-	-	57	(58)
<i>IRS Intesa SanPaolo</i>	-	-	57	(58)
<i>IRS Banca Popolare Emilia Romagna</i>	-	-	110	(114)
Cash flow derivati	205	(205)	-	-
Sensività dei flussi finanziari netti	(23)	23	1.021	(1.056)

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei cash flow.

Al riguardo si segnala che, limitatamente al 2007, in alcuni scenari di curva le relazioni di copertura realizzate con l'IRS Banca Popolare di Milano e Banca Popolare dell'Emilia Romagna sarebbero risultate inefficaci. In tali casi è stato calcolato l'impatto a conto economico ma non è stato considerato l'impatto a patrimonio netto dovuto allo storno della riserva di cash flow progressivamente imputata.

Modalità di gestione del rischio di interesse

RDM ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a

medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il segmento a breve termine;
- mutui per il segmento a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di Risk Management di RDM è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei cash flow associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, RDM persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, RDM ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di Cash Flow Hedge. Tali relazioni avranno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei Cash Flow legati agli oneri finanziari delle operazioni di indebitamento di breve e lungo termine.

In particolare le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), attraverso cui, RDM incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito. A fronte di tali incassi, RDM sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione consolidata (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di Cash Flow Hedge).

La politica di RDM è di mantenere il livello di indebitamento a medio lungo termine a tasso fisso tra una soglia del 50% minimo e del 75% massimo ed un livello di indebitamento a breve a tassi di interesse fissi fino ad un massimo del 50%, in funzione dell'andamento previsto del mercato.

L'attuale policy in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura degli esercizi in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era coperto attraverso 4 relazioni di copertura. Oggetto di tali relazioni è sia l'esposizione a medio lungo termine che quella più a breve (anticipi di conto corrente). Per ciascuna copertura, come prescritto dai principi contabili, è stato effettuato un test di efficacia e, al 31 dicembre 2007, una copertura è risultata inefficace.

L'oggetto coperto di tale relazione di copertura si sostanzia in una specifica linea di credito. Per convenienza economica, durante l'esercizio, tale linea

non è stata utilizzata completamente. Tale circostanza ha causato l'inefficacia della copertura ai fini dei principi contabili internazionali, per difetto della posta coperta, pur se RDM ha comunque finanziato le proprie attività correnti facendo ricorso a forme tecniche di finanziamento equivalenti.

Commodity Risk

Il rischio "commodity" è il rischio che l'utile d'esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime. Tale rischio rientra nella più generale categoria dei rischi di prezzo e dei rischi di mercato se il costo delle materie prime dipende dall'andamento di un indice quotato.

L'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle commodity, nel 2006, era presente per via di acquisti di gas naturale ed energia elettrica effettuati sulla base di prezzi indicizzati.

Durante l'esercizio 2007 il Gruppo RDM ha contenuto il rischio commodity effettuando principalmente acquisti a prezzo contrattualmente predefinito. L'esposizione al rischio, per altro limitata ai primi tre mesi dell'anno 2007, deriva da contratti di approvvigionamento di olio combustibile (BTZ) in cui RDM si impegnava ad acquistare determinate quantità ad un prezzo indicizzato al valore delle quotazioni di alcuni indici energetici.

In ragione di tale rischiosità, sono stati stipulati dei contratti derivati di copertura, attraverso i quali la società si impegnava a corrispondere alla controparte un prezzo fisso per una determinata quantità di olio combustibile e, contemporaneamente, la controparte si impegnava a pagare un prezzo variabile.

Di seguito si mostrano separatamente per ogni tipologia di sottostante, la sensitività del conto economico e dello stato patrimoniale, alle variazioni dei prezzi delle commodity.

Si precisa che i valori inseriti nelle tabelle che seguono si riferiscono a variazioni di impatto (differenza tra l'impatto a conto economico/patrimonio netto dello strumento in una situazione market condition e nello scenario "alterato") e non espongono i valori assoluti delle registrazioni contabili che sarebbero state effettuate nei singoli scenari.

Analisi di sensitività del rischio di commodity. Gas Naturale

L'esposizione alle variazioni del prezzo del gas è relativa alla sola RDM ed è presente esclusivamente nel 2006, in quanto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati effettuati esclusivamente acquisti a prezzo contrattualmente predefinito.

I contratti di acquisto in essere nel 2006 sono indicizzati ad un indice sintetizzante le quotazioni del BTZ, del Gasolio e del Greggio. Per eseguire le analisi di scenario si è ipotizzato un aumento e una riduzione della diffe-

renza di prezzo di tale indice rispetto al suo valore base dell'1%. In ciascun scenario si è proceduto a calcolare l'impatto a conto economico in via differenziale tra il costo della commodity sostenuto nello scenario alterato ed il costo sostenuto alle normali condizioni di mercato. La tabella che segue riepiloga i risultati dell'analisi.

Conto Economico 2006		Stato Patrimoniale 2006	
Indice +1%	Indice -1%	Indice +1%	Indice -1%
(dati relativi al bilancio separato)			
(243)	243	-	-

Analisi di sensitivity del commodity risk. Energia Elettrica

L'esposizione alle variazioni del prezzo dell'energia elettrica è presente esclusivamente in RDM e per l'esercizio 2006, in quanto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati effettuati esclusivamente acquisti a prezzo contrattualmente predefinito.

Per fornire un'evidenza di quale sarebbe potuto essere il maggior/minor costo d'acquisto dell'energia dell'esercizio e di quale sarebbe potuto essere l'impatto a conto economico, è stata effettuata un'analisi di scenario.

Nel caso delle esposizioni al rischio di prezzo dell'energia elettrica, la risk analysis effettuata suppone un aumento/diminuzione del 1% del prezzo dell'indice CT. Il CT è un indice rappresentativo del costo dell'energia elettrica derivante da fonte fossile italiana. È ottenuto moltiplicando il costo unitario riconosciuto dei combustibili calcolato in base ad un paniere di prezzi internazionali per il consumo specifico medio riconosciuto per la produzione netta nazionale da impianti termoelettrici.

La tabella seguente mostra i possibili impatti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2006, in termini di aumento o diminuzione dei costi di approvvigionamento.

Conto Economico 2006		Stato Patrimoniale 2006	
Indice CT +1%	Indice CT -1%	Indice CT +1%	Indice CT -1%
(dati relativi al bilancio separato)			
(75)	75	-	-

Al 31 dicembre 2007 non erano in essere esposizioni al rischio di variabilità del prezzo di energia, in quanto i contratti di acquisto prevedevano un prezzo fisso di approvvigionamento. Ne segue che il conto economico è, nell'esercizio 2007, insensibile a variazioni del prezzo dell'energia.

Modalità di gestione del commodity risk

In base alla sua struttura e tipologia di costi, il Gruppo RDM è principalmente esposto a fluttuazioni nei prezzi delle energie (gas metano e ener-

gia elettrica), di alcuni prodotti chimici anche derivati dal petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

Le politiche gestionali del Gruppo prevedono, per gli acquisti di gas metano e energia elettrica, la formalizzazione di contratti di fornitura annuali nel cui ambito i prezzi vengono determinati sulla base di indicatori rivisti trimestralmente e legati ad un paniere di combustibili fossili o derivati o su contratti annui a prezzo fisso. È prevista inoltre la possibilità di procedere alla stipula di operazioni di copertura al fine di stabilizzare il costo di particolari fonti energetiche (es. BTZ olio combustibile a basso tenore di zolfo).

Per gli acquisti di prodotti chimici e delle materie prime fibrose, il Gruppo mira alla più ampia diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento al duplice fine di monitorare costantemente le diverse condizioni di acquisto e sollecitare pressioni competitive tra i diversi fornitori. Per tali tipologie di acquisti non risulta praticabile la formalizzazione di contratti quadro di fornitura.

L'attuale policy in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, appurate le problematiche connesse alla loro gestione. Si ritiene pertanto di adottare forme tecniche di copertura negoziate su base bilaterale con primarie controparti bancarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo si trovi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie.

L'analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i cash flow derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è resa necessaria un'ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di hedge accounting.

In riferimento alle scadenze dei flussi di cassa, data la natura del ciclo monetario del Gruppo RDM si è ritenuto opportuno raggruppare i pagamenti in periodi temporali (bucket) semestrali.

Data l'assenza di derivati da payoff complessi o di natura opzionale, per la quantificazione dei cash flow sulle passività derivate e non derivate indicizzate a tasso variabile è stata utilizzata la metodologia di valutazione basata sui tassi di interesse forward di mercato.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'analisi effettuata. Nella prima parte delle tabelle si confronta il valore contabile delle passività con

i cash inflow (segno positivo) e cash outflow (segno negativo) che – date le attuali condizioni di mercato – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, quantificati alla voce “flussi finanziari contrattuali”.

31 dicembre 2007 (dati relativi al bilancio consolidato)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	80.372	(103.133)	(7.912)	(7.935)	(15.248)	(46.094)	(25.944)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	42.174	(42.174)	(42.174)				
Derivati di copertura	(749)	859	167	129	55	292	216
Debiti commerciali	97.718	(97.718)	(97.718)				
Totale	219.515	(242.166)	(147.637)	(7.806)	(15.193)	(45.802)	(25.728)

31 dicembre 2006 (dati relativi al bilancio consolidato)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	91.221	(119.214)	(8.206)	(8.214)	(16.139)	(53.495)	(33.160)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	47.069	(47.069)	(47.069)				
Derivati di copertura	117	(32)	(72)	51	49	(40)	44
Debiti commerciali	86.560	(86.560)	(86.560)				
Totale	224.967	(252.875)	(141.907)	(8.163)	(16.090)	(53.535)	(33.116)

31 dicembre 2007 (dati relativi al bilancio separato)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	79.872	(102.605)	(7.758)	(7.784)	(15.024)	(46.094)	(25.945)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	40.899	(40.899)	(40.899)				
Derivati di copertura	(749)	859	167	129	55	292	216
Debiti commerciali	99.385	99.385	(99.385)				
Totale	219.407	(43.260)	(147.875)	(7.655)	(14.969)	(45.802)	(25.729)

31 dicembre 2006 (dati relativi al bilancio separato)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche a M/L	90.438	(118.363)	(8.045)	(8.055)	(15.832)	(53.271)	(33.160)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	47.014	(47.014)	(47.014)				
Derivati di copertura	117	(32)	(72)	51	49	(40)	44
Debiti commerciali	83.831	83.831	(83.831)				
Totale	221.400	(81.578)	(138.962)	(8.004)	(15.783)	(53.311)	(33.116)

Si segnala che nelle tabelle esposte la voce “Derivati di copertura” include i cash flow futuri di tutti i derivati contabilizzati secondo le regole dell’*hedge accounting*, indipendentemente dal fatto che rappresentino attività (i.e. abbiano fair value positivo) o passività (i.e. abbiano fair value negativo). Si precisa inoltre che i periodi in cui gli effetti dei contratti derivati trovano la manifestazione finanziaria – espressi nella tabella precedente – coincidono con i periodi in cui si prevede che abbiano impatto sul conto economico.

Modalità di gestione del rischio liquidità

Le politiche gestionali del Gruppo RDM prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità. Obiettivo di RDM è di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

PROPOSTE DI DELIBERA

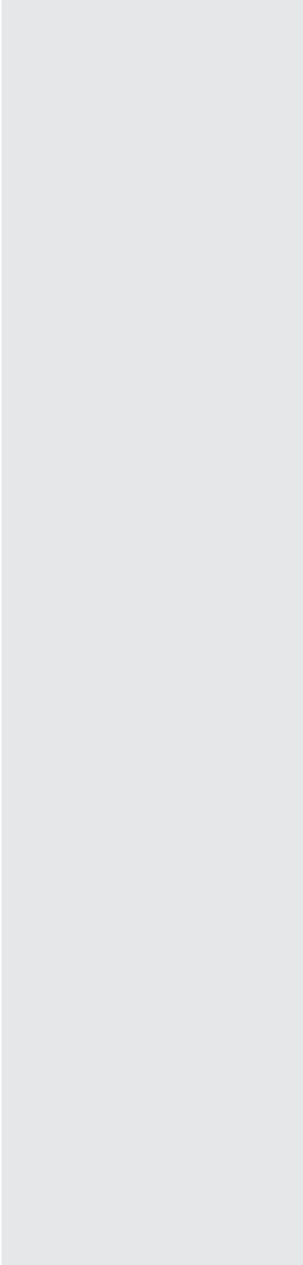
1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Signori azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2007 della Vostra società chiude con un utile di Euro 107.685,92.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2007 ed in particolare:

- la Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Illustrative, con i relativi allegati, del bilancio al 31 dicembre 2007 della Reno De Medici S.p.A., così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- la destinazione dell'utile di esercizio come segue:
 - a) accantonamento del 5% a riserva legale per complessivi Euro 5.385;
 - b) a copertura perdite pregresse per la parte residua di Euro 102.300,92.



BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO RENO DE MEDICI

CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi di vendita	1	342.474	313.889
Altri ricavi	2	3.486	4.040
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	4.187	5.781
Costo Materie prime e servizi	4	(265.026)	(239.842)
Costo del personale	5	(51.129)	(50.913)
Altri costi operativi	6	(3.676)	(3.215)
Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	7	-	(363)
Proventi (oneri) non ricorrenti	8	(700)	270
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		29.616	29.647
Ammortamenti	9	(19.097)	(23.381)
Risultato Operativo (EBIT)		10.519	6.266
Oneri finanziari		(9.733)	(11.547)
Proventi (oneri) su cambi		(247)	(187)
Proventi finanziari		1.106	1.076
Proventi (Oneri) finanziari netti	10	(8.874)	(10.658)
Proventi (oneri) da partecipazioni	11	1.269	(1.990)
Altri proventi (oneri)	12	-	281
Imposte	13	267	(3.168)
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate		3.181	(9.269)
		(2.343)	(8.943)
Attività operative cessate	14	(2.343)	(8.943)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		838	(18.212)
attribuibile a:			
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza del gruppo		576	(18.467)
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza dei terzi		262	255
Utile (perdita) per azione (Euro)		0,003	(0,069)
Utile (perdita) per azione ante attività operative cessate (Euro)		0,012	(0,035)
Utile per azione ordinaria diluito (Euro)		0,003	(0,069)

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ

(migliaia di Euro)	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	174.702	177.571
Avviamento	16	146	146
Altre Immobilizzazioni immateriali	17	1.388	2.338
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso	18	13.134	10.818
Imposte anticipate	19	1.681	892
Strumenti derivati	20	418	83
Attività finanziarie disponibili per la vendita	21	482	471
Crediti commerciali	22	-	76
Altri crediti	23	5.321	4.969
Totale attività non correnti		197.272	197.364
Attività correnti			
Rimanenze	24	64.624	89.775
Crediti commerciali	22	102.462	100.758
Altri crediti	23	4.702	9.106
Strumenti derivati	20	331	77
Attività finanziarie disponibili per la vendita	21	-	8
Disponibilità liquide	25	8.248	9.536
Totale attività correnti		180.367	209.260
Attività non correnti destinate alla dismissione	26	5.583	11.392
TOTALE ATTIVITÀ		383.222	418.016

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto del Gruppo		114.770	113.517
Interessi di minoranza		546	576
Patrimonio netto	27	115.316	114.093
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	25	70.002	80.789
Strumenti derivati	20	-	14
Altri debiti	28	627	32.759
Imposte differite	29	6.311	7.699
Fondo TFR	30	14.780	18.696
Fondi rischi e oneri a lungo	31	6.174	6.175
Totale passività non correnti		97.894	146.132
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	25	52.544	57.481
Strumenti derivati	20	-	350
Debiti verso fornitori	32	97.718	86.560
Altri debiti	29	19.142	13.368
Imposte correnti	33	608	32
Totale passività correnti		170.012	157.791
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		383.222	418.016

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
Utile di periodo ante attività cessate (prima delle imposte)	2.914	(6.100)
Ammortamenti	19.097	23.381
Perdite e (proventi) da partecipazioni	(1.296)	1.990
Oneri (proventi) finanziari	8.874	10.658
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	52	(420)
Variatione crediti verso clienti	(1.628)	6.219
Variatione rimanenze	25.151	(2.910)
Variatione debiti verso fornitori	11.158	14.844
Variatione altri crediti	6.128	(1.531)
Variatione altri debiti	(26.358)	(7.872)
Variatione fondo TFR	(4.707)	(1.560)
Variatione altri fondi e imposte differite	(1)	(633)
Gross cash flow	39.384	36.066
Pagamento di interessi (pagati nel periodo)	(7.828)	(10.895)
Pagamento di imposte (pagate nel periodo)	(946)	(2.335)
Cash flow da attività operativa (1)	30.610	22.836
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita	8	2
Investimenti	(17.809)	(10.876)
Disinvestimenti	219	2.208
Proventi finanziari	-	1.076
Dividendi ricevuti	1.240	1.171
<i>a. Plusvalenza da realizzo di attività cessate</i>	-	-
<i>b. Risultato di periodo attività cessate</i>	(2.344)	(8.943)
<i>c. Variazione attività e passività relative ad attività operative cessate</i>	5.809	649
<i>d. Variazione altri crediti/altri debiti da cessioni</i>	(2.379)	11.201
Flusso monetario da attività cessate (a+b+c+d)	1.086	2.907
Cash flow da attività di investimento (2)	(15.256)	(3.512)
Accensione (rimborso) debiti bancari a breve e finanziamenti a medio e lungo termine	(16.358)	(70.587)
Dividendi pagati	(292)	(438)
Variatione altre passività finanziarie	-	4.458
Cash flow da attività di finanziamento (3)	(16.650)	(66.567)
Variatione disponibilità liquide vincolate (4)	(29)	(6.943)
Variatione disponibilità liquide non vincolate (1 + 2 + 3 + 4)	(1.267)	(40.300)
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	4.507	44.807
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	3.240	4.507
Disponibilità liquide a fine periodo		
Disponibilità liquide non vincolate	3.240	4.507
Disponibilità liquide vincolate	5.000	5.029
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	8.240	9.536

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	Capitale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Riserva valutazione al fair value	Riserva di hedging	Azioni proprie	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (quota terzi)
Patrimonio netto al 31.12.2005	148.343	7.797	6.462	5.296	3.235	(10.247)	(13.261)	-	-	(5.374)	142.251	759
Cambiamento Principio contabile						(1.406)	(686)				(2.092)	(2.092)
Patrimonio netto al 31.12.2005 rettificato	148.343	7.797	6.462	5.296	3.235	(11.653)	(13.947)	-	-	(5.374)	140.159	759
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(438)
Cambiamento principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	(347)	347	-	-	-	-	502	502	502
Variazioni area di consolidamento	(16.183)	-	-	-	(373)	8.255	-	71	71	(8.230)	(8.230)	(8.230)
Valutazioni al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(252)	(195)	(447)	(447)	(447)
Copertura perdita esercizio 2005	-	(7.797)	(6.462)	(77)	11.165	(10.090)	13.261	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	(686)	(19.098)	-	-	-	(19.098)	255
Cambiamento principio contabile	-	-	-	-	-	1.317	-	-	-	-	631	-
Patrimonio netto al 31.12.2006	132.160	-	-	4.872	14.374	(12.082)	(19.098)	(252)	(124)	(4.872)	114.978	576
Cambiamento Principio contabile						(2.092)	631				(1.461)	(1.461)
Patrimonio netto al 31.12.2006 rettificato	132.160	-	-	4.872	14.374	(14.174)	(18.467)	(252)	(124)	(4.872)	113.517	576
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(292)
Cambiamento principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	(6)	683	-	677	677
Valutazioni al fair value	-	-	-	-	(14.374)	(4.724)	19.098	-	-	-	-	-
Copertura perdite esercizio 2006	-	-	-	-	-	631	(631)	-	-	-	-	-
Cambiamento principio contabile	-	-	-	-	-	576	-	-	-	-	576	262
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	(18.267)	576	(258)	559	(4.872)	114.770	546
Patrimonio netto al 31.12.2007	132.160	-	-	4.872	-	(18.267)	576	(258)	559	(4.872)	114.770	546
												838
												115.316

NOTE ILLUSTRATIVE

Forma e contenuto

RDM è una società organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa. Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi principalmente da fibra di riciclo. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere, direttamente e/o tramite una rete di agenti, dalla Capogruppo, dalla controllata RDM Iberica, nonché da società controllate dedite unicamente ad attività di taglio e/o commercializzazione.

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle Borse di Madrid e Barcellona.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 26 marzo 2008 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è presentato in Euro (arrotondato alle migliaia) quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera. Le società controllate sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nel paragrafo Principi contabili.

Il bilancio consolidato annuale per l'esercizio 2007 è predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio consolidato secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

RDM ha applicato gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente ad eccezione della metodologia di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali sul calcolo del trattamento di fine rapporto, che sono ora rilevati integralmente a conto economico (sino al 31 dicembre 2006 la società ha utilizzato il metodo del corridoio).

RDM ritiene che tale metodologia permetta di fornire un'informazione finanziaria e patrimoniale più attendibile e significativa in quanto esprime le passività per piani a benefici definiti verso i dipendenti in base al valore attuale dell'obbligazione futura senza sospendere una parte degli utili e delle perdite attuariali.

La modifica del principio contabile ha comportato la riesposizione dei dati comparativi come da seguente tabella:

	31.12.2005	Aggiusta- mento	01.01.2006 Rettificato
Utili/perdite a nuovo	(10.247)	(1.406)	(11.653)
Trattamento di Fine Rapporto	17.324	2.092	19.416
Risultato dell'esercizio	(13.261)	(686)	(13.947)

	31.12.2006	Aggiusta- mento	31.12.2006 Rettificato
Utili/perdite a nuovo	(12.082)	(2.092)	(14.174)
Trattamento di Fine Rapporto	17.235	1.461	18.696
Risultato dell'esercizio	(19.098)	631	(18.467)

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a Patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Stagionalità dei ricavi

L'andamento dei ricavi da vendite di cartoncino per imballaggi è funzione del generale andamento dell'economia dei mercati di sbocco, in particolare dell'andamento della domanda finale di beni di largo consumo, e non risente di specifiche dinamiche di stagionalità infrannuale.

Esistono invece fenomeni di stagionalità, nella produzione e nella vendita del prodotto, connessi a discontinuità di calendario, come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi e/o di periodi di ferie tipicamente ricorrenti nei principali Paesi serviti (per es. agosto e dicembre).

Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le partecipazioni in società collegate sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo RDM detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita una influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche gestionali e finanziarie.

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale	Percentuale di controllo			
				31.12.2007		31.12.2006	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
Settore cartone							
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregatt (E)	Industriale	39.061	100,00%	-	100,00%	-
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (I)	Commerciale	200	100,00%	-	100,00%	-
RDM France S.a r.l.	Tramblay en France (F)	Commerciale	96	100,00%	-	99,58%	0,42%
Reno De Medici Deut. GmbH	Bad Homburg (D)	Commerciale	473	100,00%	-	100,00%	-
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	51,39%	-	51,39%	-

Principi contabili

Principi di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate in liquidazione e le imprese non significative non sono consolidate con il metodo integrale. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante essendo complessivamente inferiore al 2%.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed iscritte nella voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione

delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;

- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate da parte del Gruppo viene effettuata utilizzando il metodo del costo. Il costo di una acquisizione è inteso come il *fair value* delle attività cedute dal venditore, delle passività assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, alla data di trasferimento del controllo, in cambio del controllo della società acquisita. Tale costo è incrementato di tutti gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eccedenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite viene registrata come goodwill. Se il costo di acquisizione è inferiore alle attività nette identificabili acquisite, la differenza viene contabilizzata nel conto economico;
- la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo escluso l'eventuale avviamento ad essi riferibile;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le partecipazioni in società controllate non consolidate e le partecipazioni in società collegate. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Gli utili intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite intragruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

Gli oneri finanziari relativi agli investimenti vengono interamente spesi nell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Fabbricati	fabbricati industriali	3%
	costruzioni leggere	5%
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	5% - 20%
	impianti e macchinari specifici	5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	20% - 25%
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	8% - 12%
	macchine d'ufficio elettroniche	16,67% - 20%
	mezzi di trasporto interno	20%
	autovetture	16,67% - 25%

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso che tiene conto del rischio implicito del settore di

attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio, imputando la rettifica a conto economico.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce attività non correnti destinate alla dismissione include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Avviamento

L'avviamento non è oggetto di ammortamento ma sottoposto a una sistematica verifica di recuperabilità ("impairment test") effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo. Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	patto di non concorrenza	20%
	quote di mercato	20%
	oneri pluriennali diversi	8% - 20%

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta;
- se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Eventuali utili e perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

La parte corrente include titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attua-

riale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over, è affidata ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente viene trattata come un "curtailment", secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, di conseguenza, contabilizzata a conto economico nell'esercizio 2007.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui il Gruppo ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Passività potenziali e impegni ed altre garanzie concessi a terzi" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti verso fornitori e altri debiti

La voce include i debiti commerciali e altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce debiti verso banche e altri finanziatori. Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni concesse, legati alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti". I debiti ed i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

Attività operative cessate

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività – in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione – dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce. Per omogeneità di confronto, il contributo economico di tali attività negli esercizi precedenti è oggetto di analogia riclassifica.

Note illustrative

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce oneri e proventi finanziari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sul-

l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato con i medesimi criteri.

Stime e valutazioni particolari

Le stime e valutazioni possono essere effettuate sulla base sia dell'esperienza storica sia di ragionevoli aspettative di eventi futuri. Il Gruppo RDM nel processo di redazione del bilancio consolidato formula ed utilizza ipotesi relative ad eventi futuri. Le stime e valutazioni di carattere contabile ottenute sulla base di ipotesi relative ad eventi futuri possono discostarsi dai risultati che verranno effettivamente conseguiti e/o dai valori che verranno effettivamente recuperati dalle attività. Le stime e valutazioni vengono impiegate principalmente nelle seguenti fattispecie.

Note illustrative

Stima dei valori recuperabili (impairment test)

Il Gruppo verifica almeno una volta all'anno se vi sia qualche indicazione che le attività materiali ed immateriali possano aver subito perdite di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi per l'unità produttiva (cash generating unit), cui le attività materiali si riferiscono, derivanti dall'uso del bene ed eventualmente dalla sua cessione al termine della vita utile.

La determinazione di flussi di cassa attesi richiede l'uso di stime e valutazioni fondate anche su aspettative di eventi futuri relativi alla cash generating unit. Inoltre, il valore attuale dei flussi di cassa attualizzati è significativamente sensibile ai tassi di sconto utilizzati, i quali riflettono dati di mercato puntuali e/o premi di rischio che possono subire significative e non prevedibili variazioni.

Fair value dei contratti derivati e degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, il Gruppo RDM ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime dalle condizioni di mercato alla data di chiusura del periodo contabile.

Imposte

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, il Gruppo RDM utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

Attività operative cessate

Nella voce "Attività operative cessate" è stato riclassificato anche il contributo economico (in termini di margine operativo netto) di alcune unità produttive cessate che sono parte del Gruppo. Per la determinazione degli importi di alcune tipologie di costi riconducibili a tali unità produttive cessate, il Gruppo RDM ha utilizzato dati ed ipotesi gestionali, derivanti dalla contabilità industriale, che prevedono specifiche metodologie di suddivisione e ribaltamento dei costi in funzione di variabili produttive e dimensionali.

Note illustrative e di commento

Informativa di settore

Il criterio di suddivisione settoriale adottato nella presentazione dell'informativa di settore è geografico ed è basato sul luogo in cui sono situate le attività. Le aree geografiche individuate sono l'Italia e la Spagna.

Nell'area geografica Italia sono comprese anche le attività facenti capo alla controllata francese RDM France S.a.r.l. ed alla controllata tedesca RenoDeMedici Deutschland GmbH, che svolgono attività di commercializzazione della produzione effettuata presso gli stabilimenti italiani ed il contributo economico della RDM International fino alla data di liquidazione, avvenuta il 21 dicembre 2006.

Il contributo dell'area Spagna è riconducibile alle attività dello stabilimento di Almazan (di proprietà RDM Iberica) ed alle attività di commercializzazione di cartone prodotto negli stabilimenti della Capogruppo Reno De Medici S.p.A..

Si riporta di seguito il conto economico suddiviso per area geografica relativo all'esercizio 2007 ed all'esercizio 2006 e lo stato patrimoniale suddiviso per area geografica al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 con evidenza degli investimenti tecnici effettuati.

Conto economico 31.12.2007	Italia	Spagna	Elisioni	Consolidato
Ricavi di vendita	317.910	45.414	(20.850)	342.474
Altri ricavi	2.752	734	-	3.486
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3.345	842	-	4.187
Costo Materie prime e servizi	(246.734)	(39.142)	20.850	(265.026)
Costo del personale	(45.884)	(5.245)	-	(51.129)
Altri costi operativi	(3.339)	(337)	-	(3.676)
Proventi (Oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Proventi (oneri) non ricorrenti	(2.700)	2.000	-	(700)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	25.350	4.266	-	29.616
Ammortamenti	(18.264)	(833)	-	(19.097)
Risultato Operativo (EBIT)	7.086	3.433	-	10.519
Proventi (Oneri) finanziari netti	(10.845)	1.971	-	(8.874)
Proventi da partecipazioni	1.269	-	-	1.269
Imposte	(912)	1.179	-	267
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	(3.402)	6.583	-	3.181
Attività operative cessate	(2.343)	-	-	(2.343)
Utile (perdita) di periodo	(5.745)	6.583	-	838
attribuibile a:				
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza del gruppo	(6.007)	6.583	-	576
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza dei terzi	262	-	-	262

Conto economico 31.12.2006	Italia	Spagna	Elisioni	Consolidato
Ricavi di vendita	292.061	38.192	(16.364)	313.889
Altri ricavi	3.690	505	(155)	4.040
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	5.696	85	-	5.781
Costo Materie prime e servizi	(224.860)	(31.501)	16.519	(239.842)
Costo del personale	(45.974)	(4.939)	-	(50.913)
Altri costi operativi	(3.090)	(125)	-	(3.215)
Proventi (Oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	(363)	-	-	(363)
Proventi (oneri) non ricorrenti	270	-	-	270
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	27.430	2.217	-	29.647
Ammortamenti	(22.410)	(971)	-	(23.381)
Risultato Operativo (EBIT)	5.020	1.246	-	6.266
Proventi (Oneri) finanziari netti	(11.397)	739	-	(10.658)
Proventi da partecipazioni	(2.190)	200	-	(1.990)
Altri proventi (oneri)	-	281	-	281
Imposte	(3.168)	-	-	(3.168)
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate	(11.735)	2.466	-	(9.269)
Attività operative cessate	(5.796)	(3.147)	-	(8.943)
Utile (perdita) di periodo	(17.531)	(681)	-	(18.212)
attribuibile a:				
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza del gruppo	(17.786)	(681)	-	(18.467)
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza dei terzi	255	-	-	255

Stato Patrimoniale al 31.12.2007	Italia	Spagna	Elisioni	Consolidato
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	166.481	8.221	-	174.702
Avviamento	83	63	-	146
Altre Immobilizzazioni immateriali	1.280	108	-	1.388
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso	73.984	-	(60.850)	13.134
Imposte anticipate	504	1.177	-	1.681
Strumenti derivati	418	-	-	418
Attività finanziarie disponibili per la vendita	482	-	-	482
Altri crediti	943	37.038	(32.660)	5.321
Totale attività non correnti	244.175	46.607	(93.510)	197.272
Attività correnti				
Rimanenze	58.336	6.288	-	64.624
Crediti commerciali	87.731	15.051	(320)	102.462
Altri crediti	2.506	7.796	(5.600)	4.702
Strumenti derivati	331	-	-	331
Disponibilità liquide	1.578	6.670	-	8.248
Totale attività correnti	150.482	30.205	(320)	180.367
Attività non correnti destinate alla dismissione	5.583			5.583
TOTALE ATTIVO	400.240	82.412	(99.430)	383.222
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto del gruppo	108.189	67.431	(60.850)	114.770
Interessi di minoranza	546	-	-	546
Patrimonio netto	108.735	67.431	(60.850)	115.316
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	102.662	-	(32.660)	70.002
Altri debiti	547	80	-	627
Imposte differite	6.311	-	-	6.311
Fondo TFR	14.780	-	-	14.780
Fondi rischi e oneri a lungo	6.174	-	-	6.174
Totale passività non correnti	130.474	80	(32.660)	97.894
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	52.544	5.600	(5.600)	52.544
Debiti verso fornitori	95.868	1.850	-	97.718
Altri debiti	12.011	7.451	(320)	19.142
Imposte correnti	608	-	-	608
Totale passività correnti	161.031	14.901	(5.920)	170.012
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	400.240	82.412	(99.430)	383.222
INVESTIMENTI TECNICI	14.911	408	-	15.319

Stato Patrimoniale al 31.12.2006	Italia	Spagna	Elisioni	Consolidato
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	168.882	8.689	-	177.571
Avviamento	83	63	-	146
Altre Immobilizzazioni immateriali	2.233	105	-	2.338
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso	72.337	3	(61.522)	10.818
Imposte anticipate	892	-	-	892
Strumenti derivati	83	-	-	83
Attività finanziarie disponibili per la vendita	471	-	-	471
Crediti commerciali	76	-	-	76
Altri crediti	896	36.073	(32.000)	4.969
Totale attività non correnti	245.953	44.933	(93.522)	197.364
Attività correnti				
Rimanenze	54.311	35.464	-	89.775
Crediti commerciali	93.789	16.117	(9.148)	100.758
Altri crediti	3.657	6.103	(654)	9.106
Strumenti derivati	77	-	-	77
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8	-	-	8
Disponibilità liquide	2.140	7.396	-	9.536
Totale attività correnti	153.982	65.080	(9.802)	209.260
Attività non correnti destinate alla dismissione	9.662	1.730	-	11.392
TOTALE ATTIVO	409.597	111.743	(103.324)	418.016
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto del gruppo	114.188	60.851	(61.522)	113.517
Interessi di minoranza	576	-	-	576
Patrimonio netto	114.764	60.851	(61.522)	114.093
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	80.789	-	-	80.789
Strumenti derivati	14	-	-	14
Altri debiti	32.600	32.159	(32.000)	32.759
Imposte differite	7.699	-	-	7.699
Fondo TFR	18.696	-	-	18.696
Fondi rischi e oneri a lungo	4.140	2.035	-	6.175
Totale passività non correnti	143.938	34.194	(32.000)	146.132
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	57.481	-	-	57.481
Strumenti derivati	350	-	-	350
Debiti verso fornitori	81.794	13.914	(9.148)	86.560
Altri debiti	11.238	2.784	(654)	13.368
Imposte correnti	32	-	-	32
Totale passività correnti	150.895	16.698	(9.802)	157.791
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	409.597	111.743	(103.324)	418.016
INVESTIMENTI TECNICI	9.767	964	-	10.731

1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono composti dalle seguenti categorie:

(migliaia di Euro)	31.12.2007	Inc. %	31.12.2006	Inc. %
Vendita cartone	341.737	99,78%	313.777	99,96%
Prestazioni di servizi	737	0,22%	112	0,04%
Totale ricavi di vendita	342.474	100%	313.889	100%

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da cartoncino, mentre i ricavi per servizi sono principalmente relativi a cessioni di energia elettrica.

Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

Ricavi per area geografica (migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	%
Italia	175.494	170.110	5.384	3,2%
Unione Europea	133.103	111.528	21.575	19,3%
Extra Unione Europea	33.877	32.251	1.626	5,0%
Totale ricavi di vendita	342.474	313.889	28.585	9,1%

Nel corso del 2007 i ricavi hanno registrato un incremento del 9,1% rispetto al 2006, con una crescita concentrata soprattutto nel mercato Unione Europea.

2. Altri ricavi

Altri ricavi e proventi	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Contributi	630	624	6
Plusvalenze ordinarie	415	443	(28)
Riaddebiti di costi	162	184	(22)
Incrementi di immobilizzazioni	134	182	(48)
Fitti attivi	9	35	(26)
Ricavi vari	2.136	2.572	(436)
Totale	3.486	4.040	(554)

I contributi sono composti prevalentemente da contributi ordinari ricevuti da Comieco, relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina, e dalla quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi in conto capitale.

I ricavi vari includono principalmente sopravvenienze attive, costituite principalmente da incassi da procedure concorsuali e da recuperi IVA a seguito della chiusura di procedure fallimentari, indennizzi ricevuti da terzi e riaddebiti di costi.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La voce si riferisce all'incremento del magazzino prodotti finiti rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento delle quantità prodotte rispetto all'esercizio precedente.

4. Costo materie prime e servizi

Materie prime e Servizi	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Costi per materie prime	139.658	120.592	19.066
Acquisti di Materie prime	140.227	123.272	16.955
Variazione delle rimanenze di materie prime	(569)	(2.680)	2.111
Servizi commerciali	36.871	34.291	2.580
Trasporti	32.283	30.223	2.060
Provvigioni passive e costi agenti	4.588	4.068	520
Servizi industriali	76.281	72.163	4.118
Energia	55.175	53.950	1.225
Manutenzioni	6.147	4.811	1.336
Smaltimento rifiuti	5.168	4.642	526
Altri servizi industriali	9.791	8.760	1.031
Servizi generali	10.451	11.331	(881)
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	2.668	2.839	(171)
Consiglio di amministrazione	1.249	1.665	(416)
Collegio sindacale	173	163	10
Assicurazioni	1.852	2.030	(178)
Postelegrafoniche	505	534	(29)
Altri	4.004	4.100	(96)
Costi per godimento beni di terzi	1.766	1.465	301
Affitti e noleggi	1.766	1.465	301
Totale	265.026	239.842	25.184

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo. A seguito delle dinamiche sui prezzi registrate nel corso del 2007, l'incidenza di tali costi sul valore della produzione ("Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti"), si è incrementata nel periodo in esame, passando dal 37,7% dell'esercizio 2006 al 40,3% del 2007.

I costi per servizi mostrano nel complesso un incremento del 5% circa rispetto al precedente esercizio (Euro 123,6 milioni al 31 dicembre 2007 contro Euro 117,8 milioni al 31 dicembre 2006). L'incidenza sui ricavi di vendita si attesta al 36,1% (37,5% a fine dicembre 2006). Tale andamento riflette i seguenti fattori:

- l'incremento dei servizi commerciali risulta principalmente legato ai costi di trasporto, connessi alla crescita dei volumi, all'aumento delle tariffe, ed all'andamento dei costi energetici, ed alle provvigioni, connesse al maggior fatturato;

- l'incremento dei costi per servizi industriali, dovuto principalmente all'aumento dei costi energetici che, al netto delle efficienze ottenute, ha comportato un aggravio di costi per circa Euro 1,2 milioni, e dei costi di manutenzione per circa Euro 1,3 milioni;
- la riduzione dei costi per servizi generali dovuta alle azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi.

5. Costo del personale

Costi del personale	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Salari e stipendi	38.042	36.777	1.265
Oneri sociali	13.090	12.554	536
Trattamento di fine rapporto	(90)	1.515	(1.605)
Altri costi	87	67	20
Totale	51.129	50.913	216

L'incremento registrato dal costo del lavoro è principalmente attribuibile agli aumenti contrattuali corrisposti nel periodo, al netto delle riduzioni connesse alla contrazione dell'organico. Si rileva che, a seguito della riforma della disciplina sul trattamento di fine rapporto, il calcolo attuariale ha evidenziato una riduzione pari ad Euro 1,5 milioni, iscritto come provento a conto economico. Si richiama inoltre il cambiamento della metodologia di contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali già commentato precedentemente.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti medio a fine esercizio e l'organico medio del Gruppo RDM, ripartiti per categoria:

Addetti per Categoria	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Dirigenti	17	19	(2)
Impiegati	306	338	(32)
Operai	794	841	(47)
Totale	1.117	1.198	(81)

Addetti medi per Categoria	2007	2006	Variazioni
Dirigenti	17	20	(3)
Impiegati	322	380	(58)
Operai	792	941	(149)
Totale	1.131	1.341	(210)
Forza lavoro in CIGS	31	51	(20)
Forza lavoro effettiva	1.100	1.290	(190)

6. Altri costi operativi

Altri costi operativi	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Svalutazione crediti circolante	424	212	212
Accantonamenti per rischi	419	538	(119)
Oneri diversi di gestione	2.833	2.465	368
Totale	3.676	3.215	461

L'andamento degli altri costi operativi mostra un incremento dovuto agli oneri diversi di gestione. Gli oneri diversi di gestione, composti principalmente da imposte indirette, tasse e da contributi associativi, evidenziano, infatti, un incremento connesso principalmente alla corresponsione di canoni di derivazione acque per importi non relativi all'esercizio 2007.

7. Proventi (oneri) da attività destinate alla dismissione

L'anno 2007 non rileva alcun costo, mentre il dato relativo all'esercizio 2006 si riferisce ad oneri correlati alla dismissione degli impianti dello stabilimento di Ciriè.

8. Proventi (oneri) non ricorrenti

Proventi (oneri) non ricorrenti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Costi mobilità lunga	(1.700)	-	(1.700)
Indennizzi straordinari	(1.000)	-	(1.000)
Proventi non ricorrenti	2.000	270	1.730
Totale	(700)	270	(970)

I costi di mobilità lunga sono connessi alla procedura di mobilità lunga attuata dalla Capogruppo, così come approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 2 maggio 2007. Il numero di dipendenti coinvolti è stato pari a 39 e l'intera procedura si è conclusa entro la fine dell'esercizio 2007.

L'importo di Euro 1 milione registrato negli indennizzi straordinari è relativo alla penale prevista contrattualmente per la risoluzione del contratto di fornitura di vapore stipulato con la società collegata Termica Boffalora per lo stabilimento di Magenta.

In data 18 dicembre 2007 RdM Iberica S.L ed Espais hanno stipulato un novation agreement in base al quale viene risolto il contratto sottoscritto nel 2003 e la Espais si impegna a corrispondere 37 mil euro a RdM Iberica S.L in luogo dei beni da consegnare come previsto nel suddetto contratto originario e iscritti nel bilancio consolidato tra le rimanenze per un valore di 30 milioni di euro. Contestualmente RdM Iberica S.L ha sottoscritto con Red Im S.r.l. la risoluzione del contratto preliminare di cessione futura di suddetti beni stipulato in data 19 dicembre 2005, stabilendo che a fronte del riconoscimento del diritto di credito da quest'ultima vantato per un importo di 32 milioni di euro, che costituiva il prezzo riconosciuto da Red Im S.r.l quale corrispettivo dei beni da ricevere, RdM Iberica S.L cede a Red Im S.r.l il credito vantato nei confronti di Espais ai sensi del novation agreement. La suddetta operazione ha quindi generato una plusvalenza netta in capo e RdM Iberica S.L pari a 2 milioni di Euro quale differenza tra i 7 milioni riconosciuti da Espais a RdM Iberica S.L e i 5 riconosciuti da RdM Iberica S.L a Red Im S.r.l.

9. Ammortamenti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti":

Ammortamenti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Ammortamenti imm. immateriali	1.177	1.158	19
Ammortamenti imm. materiali	17.920	22.223	(4.303)
Totale	19.097	23.381	(4.284)

Si evidenzia che nel corso del corrente esercizio la Capogruppo ha proceduto alla rivisitazione della stima della vita utile degli impianti e macchinari, al fine di riflettere la vita utile attesa dei beni ammortizzabili impiegati nel processo produttivo. Si è proceduto all'analisi dei cespiti inclusi nelle categorie "Impianti generici" ed "Impianti specifici", effettuando una suddivisione degli stessi sulla base della vita utile attesa. Successivamente si è adeguata la vita utile al periodo di tempo per cui si ritiene di utilizzare i singoli cespiti nel processo produttivo.

L'effetto dei cambiamenti di tale stima ha comportato minori ammortamenti per l'anno 2007 di Euro 2,5 milioni. L'ulteriore diminuzione degli ammortamenti è dovuta al naturale processo di ammortamento.

10. Proventi (oneri) finanziari netti

Proventi (Oneri) finanziari	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Proventi finanziari	1.106	1.076	30
Interessi attivi e altri proventi finanziari	855	832	23
Effetto attualizzazione credito verso Grupo Torras	251	244	7
Oneri finanziari	(9.733)	(11.547)	1.814
Interessi su Prestito Obbligazionario	-	(2.996)	2.996
Interessi verso banche	(7.854)	(6.485)	(1.369)
Interest Rate Swap (hedge accounting)	(1)	(295)	294
Derivati di trading	(59)	268	(327)
Interessi finanziari TFR	(786)	(839)	53
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(1.033)	(1.200)	167
Differenze di cambio	(247)	(187)	(60)
Proventi su cambi	562	528	34
Oneri su cambi	(809)	(715)	(94)
Totale	(8.874)	(10.658)	1.784

Gli oneri finanziari netti registrano una riduzione di Euro 1,8 milioni, a seguito del miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pur in presenza di un incremento medio superiore all'1% del tasso Euribor rilevato nel corso dell'esercizio 2007. L'impatto di tale incremento è stato mitigato dalla presenza di contratti di copertura (Interest Rate Swap), stipulati nel corso del 2006, e da contratti di finanziamento a tasso fisso. Le suddette operazioni di copertura sui finanziamenti a tasso variabile ed i finanziamenti a

tasso fisso comportano una struttura dell'indebitamento a tasso fisso pari a circa il 60% dello stesso.

La voce "Oneri finanziari TFR" si riferisce alla componente finanziaria dell'accantonamento dell'esercizio (c.d. interest cost) ricalcolato in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

11. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a Euro 1,3 milioni, sono relativi principalmente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle collegate Termica Boffalora S.r.l. (proventi per Euro 1,1 milioni) e Pac Service S.p.A. (proventi per Euro 0,2 milioni).

12. Altri proventi (oneri)

Il 2007 non rileva alcun valore, mentre nel 2006 la voce comprende i proventi e gli oneri connessi alla problematica relativa alla gestione del credito vantato nei confronti del Grupo Torras S.A..

13. Imposte

Imposte	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Imposte differite	2.446	(824)	3.270
Imposte correnti	(2.179)	(2.344)	165
Totale	267	(3.168)	3.435

Le imposte evidenziano un provento per Euro 0,3 milioni, costituito da imposte correnti contabilizzate nell'esercizio, pari a Euro 2,1 milioni (Euro 2,3 milioni nel 2006) e da imposte differite che sono risultate positive per Euro 2,4 milioni (negative per Euro 0,8 milioni nel 2006). Tale effetto è principalmente attribuibile all'adeguamento della fiscalità differita alle nuove aliquote Ires e Irap introdotte dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008) ed all'iscrizione di imposte differite attive da parte della Società Consolidata Rdm Iberica SL

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio

Imposte sul reddito	Società con risultato ante imposte	
	Negativo	Positivo
Risultato ante imposte	5.260	2.053
Onere fiscale teorico	32,5%	33,0%
Imposte teoriche	1.710	678
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
Differenze deducibili in esercizi successivi	3.847	640
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(18.119)	(723)
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	(3.080)	184
Perdite di periodi di imposta precedenti	-	(941)
Totale differenze	(17.352)	(839)
Imponibile fiscale	(12.092)	1.214
Imponibile società partecipanti al consolidato fiscale	1.030	(1.100)
Utile (perdita) fiscale corrente	(11.062)	114
Onere fiscale effettivo	0,0%	33,0%
Imposte effettive	-	38
IRAP		
Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi B9, B10 c), d) e B12)		52.401
Riclassifiche di bilancio		(1.472)
Costi per assicurazione infortuni e deduzioni per cuneo fiscale		(11.859)
Totale		39.070
Onere fiscale teorico		4,25%
Imposte teoriche		1.660
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-
Differenze deducibili in esercizi successivi		(651)
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi		706
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi		6.598
Totale differenze		6.653
Imponibile fiscale		45.723
Onere fiscale effettivo		4,57%
Imposte effettive		2.089
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.127
Riclassifiche:		
Attività operative cessate		53
		2.180

14. Attività operative cessate

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per Euro 2,3 milioni, rispetto al dato di circa Euro 8,9 milioni al 31 dicembre 2006.

Attività operative cessate	31.12.2007	31.12.2006
Stabilimento El Prat	-	(3.147)
MC1 Magenta	(600)	(2.567)
Attività scisse, costi per scissione e quotazione di RDM Realty	-	(2.280)
Europoligrafico S.p.A.	-	(240)
Aticarta S.p.A.	(1.744)	(709)
Totale	(2.344)	(8.943)

Le attività operative cessate al 31 dicembre 2007 comprendono principalmente gli oneri derivanti dalla occupazione dello stabilimento di Pompei (ex-Aticarta) e gli oneri legati alla chiusura delle vertenze con l'acquirente in corso di finalizzazione. I costi connessi alla MC1 di Magenta sono relativi all'adeguamento del valore della macchina continua al presunto valore di realizzo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle "Attività operative cessate", relativamente alla MC1 di Magenta:

Attività operative cessate	31.12.2007	31.12.2006
Conto economico - MC1 Magenta		
Ricavi	-	931
Costi	-	(2.300)
Risultato operativo (EBIT)	-	(1.369)
Svalutazione "Attività destinate alla dismissione"	(600)	(1.220)
Utile (perdita) ante imposte	(600)	(2.589)
Imposte		22
Utile (perdita) d'esercizio	(600)	(2.567)
PLUSVALENZA DA CESSIONE	n.a.	n.a.
COSTI STIMATI CONNESSI ALLA CESSIONE	n.a.	n.a.
Totale	(600)	(2.567)

15. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	22.647	70.719	413.763	1.963	11.839	5.638	526.569
Fondo ammortamento/ Svalutazioni	-	(29.279)	(306.686)	(1.799)	(11.234)	-	(348.998)
Valore netto al 31.12.2006	22.647	41.440	107.077	164	605	5.638	177.571
Variazioni del periodo:							
Var. area di consolidamento (costo)							-
Var. area di consolidamento (fondo)							-
Incrementi		1.400	9.539	16	51	4.313	15.319
Decrementi		(6)	(2.188)		(114)		(2.308)
Riclassificazione costo		57	5.540		11	(5.608)	-
Rivalutazioni/Svalutazioni							-
Ammortamenti del periodo		(2.304)	(15.296)	(61)	(259)		(17.920)
Svalutazioni							-
Altri movimenti (costo)			(95)		52		(43)
Altri movimenti (fondo)							-
Utilizzo fondo ammortamenti			1.976		107		2.083
Riclassificazione fondi							-
Valore al 31.12.2007							
Costo storico	22.647	72.170	426.654	1.979	11.787	4.343	539.580
Fondo ammortamento/ Svalutazioni	-	(31.583)	(320.101)	(1.860)	(11.334)	-	(364.878)
Valore netto al 31.12.2007	22.647	40.587	106.553	119	453	4.343	174.702

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi della Capogruppo, localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Ovaro (UD), Villa Santa Lucia (FR), Marzabotto (BO) e della controllata RDM Iberica S.L. presso Almazan.

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi ad interventi di miglioria sugli stabili di proprietà e ad oneri per gli interventi di copertura del nuovo lotto della discarica di Santa Giustina che trovano contropartita nella voce Fondo rischi ed oneri a lungo

La voce "Impianti e macchinari" è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione. Gli incrementi (incluse le riclassificazioni di costo) sono relativi in prevalenza ad interventi straordinari volti a migliorare l'efficienza degli stessi. In particolare nello stabilimento di Santa Giustina sono stati realizzati interventi per Euro 6,2 milioni desti-

nati principalmente alla modifica della zona presse, con l'inserimento di una pressa di nuova concezione ed al potenziamento dei sistemi di pulizia impasto; nello stabilimento di Villa Santa Lucia sono stati realizzati investimenti per Euro 4,6 milioni connessi principalmente all'installazione di una taglierina, ad interventi volti alla riduzione dei consumi d'acqua ed al potenziamento dell'impianto del trattamento delle acque reflue; nello stabilimento di Magenta gli investimenti, pari ad Euro 2,4 milioni, hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema di asciugamento patine ed interventi nel reparto seccheria; nello stabilimento di Ovaro si sono realizzati investimenti rivolti principalmente all'acquisto di una nuova turbina per complessivi Euro 0,9 milioni, mentre nello stabilimento di Marzabotto gli investimenti di varia natura ammontano a Euro 0,5 milioni. Nello stabilimento di Almazan si sono realizzati investimenti per Euro 0,7 milioni, i principali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria su taglierine trasferite dallo stabilimento di Prat.

I decrementi della voce in oggetto sono da ricondurre alla sostituzione di impianti al termine della vita utile.

La voce "riclassificazione costo" si riferisce all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio e da autovetture. Gli incrementi sono essenzialmente attribuibili all'acquisto di attrezzature informatiche. I decrementi sono relativi alla cessione di autovetture aziendali. Le cessioni non hanno avuto significativi effetti economici.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono principalmente riferiti ad investimenti in impianti generici ed impianti specifici effettuati presso lo stabilimento di Villa S.Lucia.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a Euro 437 milioni, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 79,8 milioni.

16. Avviamento

La voce "Avviamento" include il goodwill pagato per l'acquisizione di Barneda Carton S.A., trasferito nel corso del 2006 a RDM Iberica, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda, e di una società commerciale francese.

17. Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore netto al 31.12.2006	340	1.998	2.338
Var. area di consolidamento			-
Incrementi	67	160	227
Decrementi			-
Riclassificazione costo			-
Svalutazione/Rivalutazione costo			-
Ammortamenti del periodo	(81)	(1.096)	(1.177)
Utilizzo fondo ammortamento			-
Riclassificazione ammortamenti			-
Valore netto al 31.12.2007	326	1.062	1.388

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce principalmente ad acquisti di licenze software.

La voce "Altre immobilizzazioni" è composta principalmente dal valore residuo attribuito al portafoglio clienti nell'ambito dell'acquisizione della società controllata Cartiera Alto Milanese S.p.A., pari a Euro 0,5 milioni (al netto di un fondo di Euro 2 milioni) e dal valore residuo, pari a circa Euro 0,4 milioni, del patto di non concorrenza stipulato nel 2003 con il Dr. Giovanni Dell'Aria Burani. Le poste hanno una vita residua di un anno.

Nessuna rivalutazione o svalutazione è stata effettuata nell'esercizio sulle poste riferite alle immobilizzazioni immateriali.

18. Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso.

	Valore di bilancio 31.12.2006	Incrementi	Alienazioni e rimborsi	Variazioni area di consolidamento	Storno dividendi collegate	Svalutazioni/Rivalutazioni	Valore di bilancio 31.12.2007
Imprese controllate	3	-	(3)	-	-	-	-
Cogeneracion Baix Llobregat S.A.	3		(3)				-
Imprese collegate	10.815	-	-	-	(1.240)	1.296	10.881
Termica Boffalora S.r.l.	9.373				(990)	1.052	9.435
Pac Service S.p.A.	1.442				(250)	244	1.436
Reno Cascades Sales S.r.l.		10					10
Immobilizzazioni finanziarie in corso	-	2.253					2.253
Totale	10.818	2.263	(3)	-	(1.240)	1.296	13.134

Gli incrementi rilevati nell'esercizio sono connessi alla immobilizzazioni finanziarie in corso e sono relativi a oneri accessori all'operazione di aggregazione con il gruppo Cascades sostenuti fino alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Alienazioni e rimborsi" fa riferimento a Cogeneracion Baix Llobregat S.A. che è stata liquidata in data 26 giugno 2007.

Le rivalutazioni fanno riferimento principalmente all'adeguamento del valore delle partecipazioni detenute in Termica Boffalora S.r.l. e in Pac Service S.p.A. al valore di *equity* delle stesse, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IFRS.

Si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali ed economici, rilevati secondo i principi contabili italiani, delle società collegate al 31 dicembre 2007 (i dati sono approvati dall'assemblea di Termica Boffalora S.r.l., mentre i dati di PAC Service S.p.A. sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione):

	Termica Boffalora S.r.l.	Pac Service S.p.A.
Totale attivo	28.363	11.055
Patrimonio Netto	21.129	4.338
Altre passività	7.234	6.717
Ricavi delle vendite	54.414	18.155
Utile (perdita) del periodo	4.849	720

19. Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" incluse nelle attività non correnti è relativa alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali riportabili a nuovo delle controllate Cartiera Alto Milanese S.p.A., Emmaus Pack S.r.l. e RDM Iberica S.L. Tali imposte sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che le suddette società conseguano un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere utilizzate.

20. Strumenti derivati

Strumenti derivati	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Attività non correnti	418	83	335
Strumenti derivati (Hedge accounting)	418	83	335
Attività correnti	331	77	254
Strumenti derivati (Hedge accounting)	331	77	254
Passività non correnti	-	14	(14)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	-	14	(14)
Passività correnti	-	350	(350)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	-	350	(350)

Al 31 dicembre 2007 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da *Interest Rate Swap (IRS)* risulta positivo per Euro 749 mila.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2007:

Data:	31.12.2007						
Tipo di copertura:	Copertura su tassi di interesse						
Strumento di copertura:	Interest Rate Swap						
Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (Euro/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (Euro/000)
Reno De Medici S.p.A.	SanPaolo IMI S.p.A.	Euro	06.04.2016	25.500	4,11% fisso Euribor 6M	semestrale	417
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Euro	06.04.2016	12.750	4,11% fisso Euribor 6M	semestrale	208
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Euro	15.05.2016	5.270	4,15% fisso Euribor 6M	semestrale	67
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	Euro	30.06.2008	10.000	3,75% fisso Euribor 3M	trimestrale	57
Totale				53.520			749

Va rilevata inoltre l'esistenza di un ulteriore contratto IRS in essere con Banca Intesa San Paolo S.p.A., per Euro 10 milioni, e scadente il 30 giugno 2008. Detto contratto, seppur stipulato con intento di copertura, alla data di chiusura dell'esercizio 2007 non soddisfaceva i requisiti formali previsti dagli IFRS per il trattamento contabile previsto nell'hedge accounting e pertanto il relativo *fair value*, pari a Euro 40 mila al netto dell'effetto fiscale, è stato registrato a conto economico.

21. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce include partecipazioni in altre società e altre attività finanziarie diverse, classificate nella parte non corrente, rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto o, se non determinabile, al costo rettificato per perdite durevoli di valore. L'importo è costituito principalmente dalla partecipazione in Realty Vailog S.p.A., per Euro 0,3 milioni, detenuta a seguito dell'operazione di scissione proporzionale eseguita il 21 giugno 2006, dalla quota di partecipazione detenuta in Cartonnerie Tunisienne S.A., per Euro 0,1 milioni, e altre minori relative a quote di partecipazioni in consorzi.

22. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la suddivisione tra parte corrente e non corrente dei crediti commerciali il cui importo complessivo ammonta a Euro 102,5 milioni:

Crediti commerciali	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso clienti	-	76	(76)
Crediti commerciali non correnti	-	76	(76)
Crediti verso clienti	101.511	99.957	1.554
Crediti verso collegate	951	801	150
Crediti commerciali correnti	102.462	100.758	1.704

I crediti commerciali verso clienti, parte corrente, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 6,3 milioni. La movimentazione dell'esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

Fondo svalutazione crediti	31.12.2006	Var. area	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2007
Fondo Svalutazione Crediti	6.342	-	425	(497)	6.270
Totale	6.342	-	425	(497)	6.270

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica:

Area geografica	Attività correnti	Attività non correnti
Italia	67.568	
UE	27.448	
Resto del Mondo	7.446	
Totale	102.462	-

23. Altri crediti

Altri crediti non correnti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Verso Grupo Torras S.A.	4.295	4.072	223
Crediti verso l'Erario	762	725	37
Depositi cauzionali	84	172	(88)
Crediti Diversi	180	-	180
Totale	5.321	4.969	352

Il credito verso il Grupo Torras S.A. rappresenta l'importo del credito, così come definito dalla sentenza di primo e secondo grado del Tribunale di Madrid, attualizzato sulla base delle prospettive di incasso dello stesso, connesse alla stima dei tempi previsti per esperire il ricorso in Cassazione.

Altri crediti correnti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti cessione BM5 Prat	1.710	-	1.710
Crediti tributari	1.614	1.193	421
Ratei e risconti attivi	296	1.435	(1.139)
Crediti cessione BM3 Prat	-	2.998	(2.998)
Crediti per cessione Cogeneracion Prat S.A.	-	1.700	(1.700)
Crediti diversi	1.082	1.780	(698)
Totale	4.702	9.106	(4.404)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuta principalmente all'incasso dei crediti finanziari verso Cogeneracion Prat S.A. (Euro 1,7 milioni) ed all'incasso del saldo relativo alla cessione della Macchina Continua 3 di Prat (Euro 3 milioni).

I crediti diversi sono da ricondurre principalmente a crediti verso istituti previdenziali per anticipi relativi alle procedure di cassa integrazione (Euro 0,3 milioni) e a crediti per indennizzi assicurativi (Euro 0,2 milioni).

La contrazione registrata dalla voce "Ratei e risconti attivi" è connessa all'affitto dello stabilimento di Pompei (ex Aticarta), corrisposto nel corso del 2006 e relativo al primo semestre 2007.

Il credito relativo alla cessione della macchina continua 5 (BM5) di Prat è stato incassato a febbraio 2008.

24. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2007:

Rimanenze	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.024	22.361	663
Fondo obsolescenza	(322)	(322)	-
Prodotti finiti e merci	41.922	37.736	4.186
Immobili da commercializzare	-	30.000	(30.000)
Totale	64.624	89.775	(25.151)

Si evidenzia che gli "immobili da commercializzare" erano relativi al diritto di ricevere immobili finiti in Barcellona da Espais in relazione al contratto stipulato tra quest'ultima e RDM Iberica nel dicembre 2003, si veda commento in conto economico.

25. Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta (migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Cassa	8	9	(1)
Disponibilità bancarie	3.240	4.498	(1.258)
Disponibilità bancarie vincolate	5.000	5.029	(29)
A. Disponibilità liquide	8.248	9.536	(1.288)
Altri crediti finanziari correnti	153	1.853	(1.700)
Derivati - attività finanziarie correnti	331	77	254
B. Crediti finanziari correnti	484	1.930	(1.446)
1. Debiti bancari correnti	42.177	47.069	(4.892)
2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine	10.367	10.412	(45)
Debiti verso banche e altri finanziatori (1 + 2 + 3)	52.544	57.481	(4.937)
Altre passività finanziarie correnti	698	-	698
Derivati - passività finanziarie correnti	-	350	(350)
C. Indebitamento finanziario corrente	53.242	57.831	(4.589)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)	44.510	46.365	(1.855)
Altri crediti finanziari non correnti	-	-	-
Derivati - attività finanziarie non correnti	418	83	335
E. Crediti finanziari non correnti	418	83	335
Debiti verso banche e altri finanziatori	70.002	80.789	(10.787)
Derivati - passività finanziarie non correnti	-	14	(14)
F. Indebitamento finanziario non corrente	70.002	80.803	(10.801)
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F - E)	69.584	80.720	(11.136)
H. Indebitamento finanziario netto (D + G)	114.094	127.085	(12.991)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, a fine 2007, è pari a Euro 114,1 milioni rispetto ai Euro 127,1 milioni al dicembre 2006.

La parte non corrente della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" include l'indebitamento oneroso a medio lungo termine, valutato secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a Euro 70 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2007, l'indebitamento finanziario lordo, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a Euro 123,2 milioni (rispetto a Euro 138,3 milioni del dicembre 2006) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 70 milioni, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per Euro 10,4 milioni, utilizzi di linee commerciali per Euro 42,1 milioni, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti, e ratei finanziari per Euro 0,7 milioni.

Gli strumenti derivati stipulati con finalità di *cash flow hedge* sono iscritti in bilancio per un importo positivo pari a Euro 0,7 milioni di euro, di cui Euro 0,3 milioni correnti.

Al 31 dicembre 2007, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a Euro 8,4 milioni (rispetto a Euro 11,4 milioni del dicembre 2006) ed includono Euro 5 milioni vincolati in relazione al contenzioso con il Grupo Torras.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza, esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

Finanziamenti	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	totale
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2016	123	539	625	1.287
M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2013	139	587	154	880
M.I.C.A. - scad. 28 maggio 2008	54	-	-	54
San Paolo Imi - scad. 15 giugno 2011	2.024	5.531	-	7.555
San Paolo Imi - scad. 15 dicembre 2011	2.951	9.709	-	12.660
San Paolo Imi - scad. 6 aprile 2016	-	3.276	1.358	4.634
San Paolo Imi fin.pool - tranche A - scad. 6/4/2016	4.667	18.667	16.333	39.667
San Paolo Imi fin.pool - tranche B - scad. 6/4/2011	-	10.000	-	10.000
Banca Pop.Emilia Romagna - scad. 15/5/2016	620	2.480	2.170	5.270
UNICREDIT - scad. 1° Giugno 2009	133	67	-	200
UNICREDIT - scad. 2 Novembre 2009	150	150	-	300
Totale debito nominale	10.861	51.006	20.640	82.507
Effetto amortized cost	(494)	(1.325)	(319)	(2.138)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	10.367	49.681	20.321	80.369

Il finanziamento in pool prevede vincoli ed impegni a carico di RDM, con relative soglie di tolleranza, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di garanzie (negative pledge), alla disposizione di attivi core, all'effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sulle relazioni semestrali consolidate del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006.

Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione dello stesso da parte delle banche finanziatrici.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento RDM prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche di primo grado sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli stabilimenti di Magenta,

Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali di primo grado sugli impianti e macchinari di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Si segnala inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per Euro 6,2 milioni con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Tale finanziamento prevede la concessione di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 22,4 milioni.

In data 21 dicembre 2006 è stato stipulato un finanziamento con Intesa SanPaolo per complessivi Euro 14,7 milioni; a fronte di tale contratto sono stati erogati 4,6 milioni. Si segnala che tale finanziamento prevede i medesimi vincoli del finanziamento in pool. Con riferimento alle garanzie, prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 29,4 milioni.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stessi stabilimenti per la complessiva somma di Euro 29,4 milioni.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere, che al 31 dicembre 2007, hanno un valore nozionale pari a Euro 43,5 milioni.

Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in portafoglio al 31 dicembre 2007 si rimanda alla nota 20.

26. Attività non correnti destinate alla dismissione

Attività destinate alla dismissione	31.12.2006	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2007
MC1 Magenta - Impianti	5.800			(600)	5.200
Pompei - Impianti	3.207		(2.824)		383
Pompei - Scorte	655		(655)		-
Prat - Impianti e scorte	1.730		(1.730)		-
Totale	11.392	-	(5.209)	(600)	5.583

Le "attività non correnti destinate alla dismissione" ammontano a Euro 5,5 milioni (Euro 11,4 milioni al 31 dicembre 2006). La riduzione della voce è connessa alla cessione degli impianti di Pompei nonché all'adeguamento del valore contabile della MC1 di Magenta al presunto valore di realizzo.

27. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2007 sono i seguenti:

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2006	Movimenti dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2007
		Copertura perdita 2006	Riclassifiche	Fair value attività disponibili per la vendita	Hedge accounting	Risultato di periodo	
Capitale sociale	132.160						132.160
Riserva sovrapprezzo azioni	-						-
Riserva legale	-						-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.872						4.872
Altre riserve:							
- Riserva acquisto azioni proprie	-						-
- Riserva straordinaria	424	(424)					-
- Riserva arrotondamento valore nominale	900	(900)					-
- Altre riserve	-						-
Riserva IFRS 01.01.2005	(4.699)						
Risultato IFRS 31.12.2005	17.749						
Riserva IFRS	13.050	(13.050)					-
Riserva di hedging	(124)				683		559
Riserva di valutazione al fair value	(252)			(6)			(258)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(14.174)	(4.724)	631				(18.267)
Risultato del periodo	(18.467)	19.098	(631)			576	576
Azioni proprie	(4.872)						(4.872)
Totale	113.517	-	-	(6)	683	576	114.770

L'assemblea degli azionisti del 8 maggio 2007 ha deliberato la copertura della perdita relativa all'esercizio 2006 della Capogruppo, pari a Euro 15.337 mila, mediante l'utilizzo della "Riserva IFRS" per Euro 13.050 mila, della "Riserva da arrotondamento valore nominale" per Euro 900 mila, della "Riserva straordinaria" per Euro 424 mila, rinviando a nuovo la perdita residua pari a Euro 963 mila.

Le azioni proprie sono costituite da n. 7.513.443 azioni ordinarie, pari al 2,79% del capitale sociale.

La "Riserva azioni proprie in portafoglio" è costituita da una riserva vincolata ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

Si segnala inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2007 sono state convertite n. 45.319 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2007, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore nominale unitario (Euro)	Valore complessivo (Euro)
Azioni ordinarie	269.247.689	0,49	131.931.367,61
Azioni di risparmio	466.748	0,49	228.706,52
Totale	269.714.437		132.160.074,13

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione (Euro 0,49), la differenza è commutata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2006 e 2007 non sono stati distribuiti dividendi.

Il patrimonio netto di terzi è pari a Euro 0,5 milioni (Euro 0,5 milioni nell'esercizio precedente) e si riferisce alla quota detenuta da terzi nella controllata Emmaus Pack S.r.l..

28. Altri debiti

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti:

Altri debiti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso Red.Im S.r.l. per acquisto immobili Prat	-	32.000	(32.000)
Risconti passivi	547	599	(52)
Debiti diversi	80	160	(80)
Altri debiti non correnti	627	32.759	(32.132)
Debiti verso il personale	4.379	4.145	234
Debiti verso istituti di previdenza	3.770	3.102	668
Debiti tributari	7.973	2.610	5.363
Debiti diversi	1.072	1.837	(765)
Organi sociali	1.097	858	239
Ratei e risconti passivi	851	816	35
Altri debiti correnti	19.142	13.368	5.774

Gli altri debiti non correnti al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 0,6 milioni rispetto a Euro 32,8 milioni al 31 dicembre 2006 la riduzione è dovuta principalmente alla chiusura dell'anticipo, pari a Euro 32 milioni, corrisposto da Red.Im S.r.l. a RDM Iberica a fronte del contratto preliminare di cessione di beni futuri stipulato tra le parti nel 2005 e risolto nel 2007.

La voce "Debiti verso il personale" include in prevalenza debiti per retribuzioni differite. L'incremento rispetto al 2006 è imputabile principalmente a quote di TFR da corrispondersi ai dipendenti che sono stati interessati dal programma di mobilità lunga (Euro 1,1 milioni circa).

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2008 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari). L'incremento registrato negli anni a confronto è principalmente attribuibile al debito esistente al 31 dicembre 2007 per le quote di Trattamento di Fine Rapporto da versare a forme di previdenza complementare, così come stabilito dalla Legge Finanziaria 2007.

La voce "Debiti tributari" è riferita a debiti per ritenute da versare all'erario relativi a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre,

a debiti per IVA principalmente di competenza della società Rdm Iberica S.L.ed a debiti tributari diversi.

29. Imposte differite

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2007:

Imposte differite	2007			2006		
	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale
Imposte anticipate contabilizzate	33.752		8.260	60.555		19.636
Svalutazione partecipazioni	-		-	7.966	33,00%	2.629
Perdite fiscali riportabili a nuovo	12.191	28,30%	3.450	28.460	34,70%	9.875
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820	3,90%	71	1.220	4,25%	52
Svalutazione magazzino	322	3,90%	13	322	4,25%	14
Fondo oneri futuri	4.470	3,90%	174	2.940	4,25%	125
Altre differenze temporanee IRES	1.503	27,83%	418	948	33,00%	313
Altre differenze temporanee IRAP	312	3,90%	12	994	4,25%	42
Fondo trattamento di quiescenza	49	27,50%	13	45	37,25%	17
Storno immobilizzazioni immateriali IFRS	-		-	767	37,25%	286
Valutazioni derivati Hedge accounting	-		-	185	33,00%	61
Imposte anticipate scritture di consolidamento	13.085	31,40%	4.109	16.708	37,25%	6.224
Imposte differite contabilizzate	41.585		12.891	72.841		26.443
Plusvalenze su cessione Espais	-	-	-	24.204	35,00%	8.471
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	37.709	31,40%	11.841	45.792	37,25%	6.022
Altre differenze temporanee IRAP	72	3,90%	3	110	4,25%	5
Altre differenze temporanee IRES	93	27,50%	26	231	33,00%	76
Effetto attualizzazione TFR	2.960	27,50%	815	2.338	33,00%	772
Effetto attualizzazione FISC	2	27,50%	1	47	37,25%	18
Valutazioni derivati Hedge accounting	749	27,50%	206	119	37,25%	44
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			4.630			6.807
- di cui imposte differite			6.311			7.699
- (di cui imposte anticipate)			(1.681)			(892)
- di cui imposte differite per scritture consolidamento delta area						
Imposte anticipate non contabilizzate	209.735		60.062	209.510		70.601
Svalutazione partecipazioni	-		-	-	33,00%	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820	27,50%	501	1.220	33,00%	403
Svalutazione magazzino	322	27,50%	89	322	33,00%	106
Svalutazione crediti	1.518	27,50%	417	1.582	33,00%	522
Fondo oneri futuri (IRES)	5.190	27,50%	1.427	3.805	33,00%	1.256
Altre differenze temporanee	161	27,50%	44	1.792	37,25%	668
Perdite fiscali riportabili a nuovo	189.662	28,72%	54.474	146.607	33,50%	49.111
Perdita fiscale dell'esercizio	11.062	28,12%	3.110	54.182	34,21%	18.537
Imposte anticipate non contabilizzate			60.062			70.601

Le imposte anticipate contabilizzate al 31 dicembre 2007 sono state compensate con le imposte differite quando esistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare le attività con le passività.

Si evidenzia inoltre che la differente aliquota media di imposta è in funzione della diversa normativa fiscale vigente nei diversi paesi europei nei quali opera il Gruppo Reno De Medici.

Le imposte differite risultano positive a seguito dell'adeguamento della fiscalità differita alle nuove aliquote Ires e Irap introdotte dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008).

In merito alle imposte anticipate non contabilizzate, riferibili principalmente alle perdite fiscali pregresse, si è ritenuto prudenzialmente, alla luce delle attuali situazioni dei mercati di sbocco, di non procedere al loro stanziamento in bilancio.

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali esistenti nel Gruppo, per complessivi Euro 212,9 milioni al 31 dicembre 2007, con la possibilità di utilizzo per scadenza:

Perdite fiscali pregresse	2008	2009	2010	2011	2012
Reno De Medici S.p.A.	112.909	70.244	51.430	33.949	8.325
RDM Iberica S.L.	97.890	86.256	86.256	86.256	86.256
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	927	927	927	-	-
RDM Deutschland GmbH	1.194	1.194	1.194	1.194	1.194
Totale perdite fiscali	212.920	158.621	139.807	121.399	95.775

Si evidenzia che le perdite fiscali relative alla società RDM Deutschland GmbH hanno una scadenza illimitata, mentre le perdite fiscali relative alla società RDM Iberica hanno una recuperabilità che arriva sino al 2020.

30. Fondo TFR

TFR	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	14.780	18.696	(3.916)

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2007 del "Fondo Trattamento di Fine Rapporto" in base al principio contabile IAS 19 è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente effettuato sulla base di informazioni fornite dal Gruppo.

Per il calcolo, l'attuario ha assunto le seguenti ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte le rilevazioni ISTAT anno 2002 sulla popolazione italiana distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità le adozioni modello INPS per le proiezioni fino al 2010;

- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipi a valere sul TFR si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per la valutazione sono descritte nella seguente tabella:

Ipotesi economico-finanziarie utilizzate	2007	2006
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,45%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "curtailment", secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19, e di conseguenza contabilizzata a conto economico nell'anno.

A seguire viene riportata la movimentazione della passività per l'esercizio in corso:

Riconciliazione valore attuale dell'obbligazione	
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2006	18.696
Service cost	240
Interest cost	791
Prestazioni pagate	(1.630)
Altri movimenti	(3.317)
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2007	14.780

Note illustrative

31. Fondo rischi e oneri a lungo

Il saldo al 31 dicembre 2007 risulta essere così costituito:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2006	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2007
Indennità suppletiva clientela per agenti	793	131	(47)	877
Fondo oneri futuri	5.051	3.408	(3.191)	5.268
Fondo imposte	29			29
Fondo rischi perdite su partecipazioni	302		(302)	-
Totale	6.175	3.539	(3.540)	6.174

La voce "Indennità suppletiva clientela per agenti" rappresenta la quantificazione della passività sulla base di tecniche attuariali.

Con riferimento al "Fondo oneri futuri", l'utilizzo del periodo, pari a Euro 3,2 milioni, è attribuibile principalmente alla quota riferita all'esercizio 2007 degli oneri di affitto dell'area di Prat, per Euro 2 milioni, alla realizzazione dei lavori di bonifica della discarica dello stabilimento di Santa Giustina, per Euro 0,6 milioni, alla definizione di contenziosi in essere, per Euro 0,4 milioni, ed all'utilizzo per la copertura di costi sostenuti nello stabilimento di Ciriè e di Pompei, per circa Euro 0,2 milioni.

L'accantonamento dell'esercizio è prevalentemente relativo ad oneri da sostenere per la procedura di mobilità lunga, per Euro 1,6 milioni, oneri per gli interventi di copertura del nuovo lotto della discarica di Santa Giustina, per Euro 0,7 milioni, oneri connessi alla chiusura dello stabilimento di Pompei, classificati nel conto economico tra gli oneri connessi alle "Attività operative cessate", per Euro 0,7 milioni di Euro, ed altri oneri per contenziosi, per circa Euro 0,3 milioni.

Il decremento registrato dal "Fondo rischi perdite su partecipazioni" è connesso all'utilizzo dello stesso per la ricostituzione del patrimonio netto della società Reno Logistica S.r.l. in liquidazione.

32. Debiti verso fornitori

Il saldo al 31 dicembre 2007 risulta essere così costituito:

Debiti verso fornitori	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	93.964	85.197	8.767
Debiti verso collegate	3.754	1.363	2.391
Totale	97.718	86.560	11.158

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti in bilancio per complessivi Euro 97,7 milioni (Euro 86,6 milioni al 31 dicembre 2006) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

I "Debiti verso collegate", pari a Euro 3,8 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2006), riguardano debiti di natura commerciale per acquisti di vapore dalla società Termica Boffalora S.r.l., e per l'importo di Euro 1 milione si riferiscono alla penale prevista contrattualmente per la risoluzione del contratto di fornitura con la stessa Termica Boffalora S.r.l.

33. Imposte correnti

La voce, pari a Euro 0,6 milioni, rappresenta il debito verso l'Erario per le imposte correnti di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

34. Utile per azione

L'utile per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo (rettificato per tenere conto del risultato minimo da destinare alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie.

Si riporta a seguire il calcolo per l'Utile (perdita) d'esercizio e per l'Utile (perdita) d'esercizio ante le "Attività operative destinate alla cessione":

Utile per azione base	31.12.2007	31.12.2006
Utile (perdita) di periodo	838	(18.212)
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio	35	42
Utile (perdita) di periodo rettificato	803	(18.254)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione	261.719.140	261.688.190
Media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione	466.748	512.067
Utile (perdita) per azione	0,003	(0,07)
Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate	3.181	(9.269)
Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate rettificato	3.146	(9.311)
Utile (perdita) per azione ante attività operative cessate	0,01	(0,04)

Utile per azione diluito	31.12.2007	31.12.2006
Utile (perdita) di periodo	838	(18.212)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione	262.200.994	262.200.994
Utile (perdita) per azione	0,003	(0,07)
Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate	3.181	(9.269)
Utile (perdita) per azione ante attività operative cessate	0,01	(0,04)

35. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti registrate nel corso del 2007, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293, sono descritte a paragrafo 8 "Proventi (oneri) non ricorrenti" cui si rimanda.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, nel corso del 2007 la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Reno De Medici non è stata influenzata da ulteriori eventi e operazioni significative non ricorrenti.

NOTA Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2007 il Gruppo Reno De Medici non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293

NOTA Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

36. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Regione Veneto e della Provincia di Belluno per un importo pari a Euro 2,3 milioni relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussione rilasciata al consorzio Comieco per Euro 276 mila;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane, per Euro 100 mila;
- fidejussione rilasciata a favore di Agea S.p.A. relativa al recupero degli amidi per un importo pari a Euro 100 mila;
- fidejussioni rilasciate alla Regione Lombardia per Euro 110 mila;
- fidejussioni rilasciate per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a Euro 3 mila.

37. Strumenti finanziari e gestione del rischio.

La trattazione dettagliata e le informazioni richieste dal principio contabile IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" sono riportate nella Relazione sulla Gestione al capitolo Risk Management.

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2007 (ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del D.Lgs. 127/91).

Elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento

Settore cartone

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%
Metodo di consolidamento: integrale

Emmaus Pack S.r.l.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 51,39%
Metodo di consolidamento: integrale

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 100%
Metodo di consolidamento: integrale

RDM France S.à.r.l.
Tremblay en France - Parigi - Francia
Percentuale di possesso diretto 100%
Metodo di consolidamento: integrale

RenoDeMedici Deutschland GmbH
Bad Homburg - Germania
Percentuale di possesso diretto 100%
Metodo di consolidamento: integrale

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Settore cartone

Pac Service S.p.A.
Vigonza - Padova - Italia
Percentuale di possesso diretto 33,33%
Società collegata

Settore energia

Termica Boffalora S.r.l.
Sesto S. Giovanni - Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 30%
Società collegata

Settore servizi

Reno Logistica S.r.l. in liquidazione
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 100%
Società controllata non consolidata

Settore cartone

Cartonnerie Tunisienne S.A.
Les Berges Du Lac - Tunisi
Percentuale di possesso diretto 5,274%

Altri settori

Realty Vailog S.p.A.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 0,327%

Energymont S.p.A.
Tolmezzo - Udine - Italia
Percentuale di possesso 2,02%

ConSORZI

Gas Intensive S.c.r.l.
Milano - Italia
Quota consortile

Comieco
Milano - Italia
Quota consortile

Conai
Milano - Italia
Quota consortile

Consorzio Filiera Carta
Frosinone - Italia
Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.
Valpenga (TO) - Italia
Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.
Aosta - Italia
Quota consortile

Università Carlo Cattaneo
Castellanza (VA) - Italia
Quota consortile

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito alla descrizione dei rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

Crediti, debiti, pagamenti e incassi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2007 e il flusso dei pagamenti e degli incassi avvenuto nel 2007, con le parti correlate:

Crediti e debiti parti correlate	Attività correnti Crediti commerciali	Passività correnti Debiti verso fornitori
Immobiliare Anste S.r.l.	-	65
Anste Autotrasporti S.r.l.	-	147
Termica Boffalora S.r.l.	22	3.754
Pac Service S.p.A.	929	
Totale	951	3.966
Incidenza sul totale della voce	0,9%	4,1%

Pagamenti e incassi parti correlate	Pagamenti debiti verso fornitori	Incassi crediti commerciali
Anste Autotrasporti S.r.l.	576	
Immobiliare Anste S.r.l.	257	
IBI S.p.A.	2.160	-
Termica Boffalora S.r.l.	5.258	304
Pac Service S.p.A.	-	2.797
Totale	8.251	3.101

Ricavi e costi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e dei costi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2007:

Ricavi	Ricavi di vendita
Termica Boffalora S.r.l.	42
Pac Service S.p.A.	2.450
Totale	2.492
Incidenza sul totale della voce	0,7%

Costi	Costo materie prime e servizi	Proventi (oneri) non ricorrenti
Anste Autotrasporti S.r.l.	490	
Immobiliare Anste S.r.l.	214	
Termica Boffalora S.r.l.	5.375	1.000
Totale	6.079	1.000
Incidenza sul totale della voce	2,3%	

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-*DUODECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Descrizione	Onorario
Revisione Contabile	135
Servizi di Due Diligence (*)	268
Altri servizi (*)	55
Totale Reno De Medici S.p.A.	458
Revisione Contabile Società controllate	75
Totale Gruppo Reno de Medici	533

(*) Importo connesso all'operazione di Fusione con Cascades iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in corso.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

I sottoscritti Ignazio Capuano in qualità di "Amministratore Delegato" e Maurizio Fusetti in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano, 26 marzo 2008

L'Amministratore Delegato


Ignazio Capuano

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Maurizio Fusetti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Reno De Medici SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Reno De Medici SpA e sue controllate ("Gruppo Reno De Medici") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 11 aprile 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007.



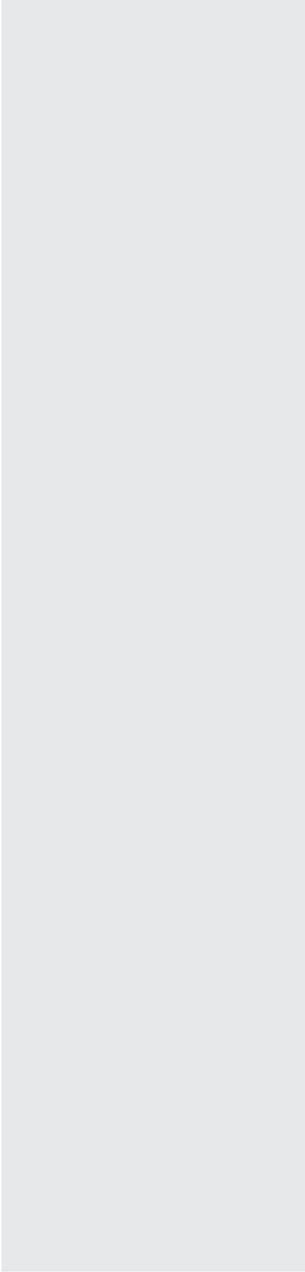
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Reno De Medici SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Reno De Medici per l'esercizio chiuso a tale data.

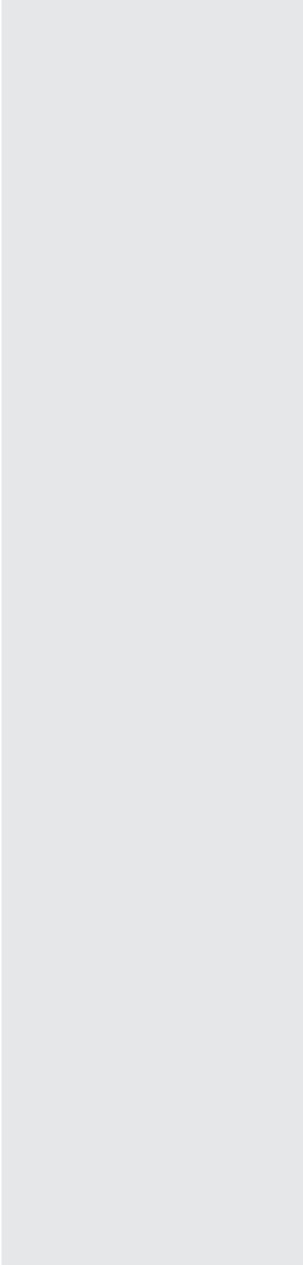
Milano, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads "Giorgio Greco".

Giorgio Greco
(Revisore contabile)





BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO
RENO DE MEDICI S.P.A.

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Ricavi di vendita verso terzi		258.080.702	239.567.223
Ricavi di vendita verso controllate		53.731.265	46.135.333
Ricavi di vendita	1	311.811.967	285.702.556
Altri ricavi	2	2.316.420	3.536.805
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti	3	3.405.214	5.290.196
Costo Materie prime e servizi	4	(244.496.266)	(222.227.164)
Costo del personale	5	(44.419.042)	(44.503.423)
Altri costi operativi	6	(3.109.183)	(2.740.708)
Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione		-	(363.386)
Proventi (oneri) non ricorrenti	7	(2.700.000)	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		22.809.110	24.694.876
Ammortamenti	8	(20.699.554)	(24.462.339)
Risultato Operativo (EBIT)		2.109.556	232.537
Oneri finanziari		(10.702.486)	(11.331.060)
Proventi (oneri) su cambi		(246.457)	(153.753)
Proventi finanziari		223.233	723.366
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(10.725.710)	(10.761.447)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	10	9.465.534	2.124.792
Imposte	11	1.601.823	(809.331)
Utile (perdita) di periodo ante attività cessate		2.451.203	(9.213.449)
Attività operative cessate	12	(2.343.517)	(5.491.636)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		107.686	(14.705.085)

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ

(in Euro)	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	172.784.665	178.499.976
Altre Immobilizzazioni immateriali	14	760.514	1.207.323
Partecipazioni in società controllate	15	73.663.184	64.354.067
Partecipazioni in società collegate	16	7.742.970	7.742.970
Strumenti derivati	17	418.409	82.643
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18	444.753	443.000
Crediti commerciali verso terzi	19	-	76.245
Altri crediti	20	959.668	918.786
Totale attività non correnti		256.774.163	253.325.010
Attività correnti			
Rimanenze	21	58.055.276	53.843.895
Crediti commerciali verso terzi	19	69.353.011	67.521.890
Crediti verso controllate	22	15.088.020	22.846.924
Crediti verso collegate	23	950.570	801.222
Altri crediti	20	2.193.529	3.280.112
Strumenti derivati	17	330.851	76.833
Disponibilità liquide	24	1.454.450	2.043.718
Totale attività correnti		147.425.707	150.414.594
Attività non correnti destinate alla dismissione	25	5.583.391	9.661.923
TOTALE ATTIVITÀ		409.783.261	413.401.527

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in Euro)	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto	26	116.394.923	115.609.945
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	69.785.389	80.288.317
Debiti verso controllate	27	32.000.000	32.000.000
Strumenti derivati	17	-	14.393
Altri debiti	28	547.082	599.185
Imposte differite	29	8.398.380	11.372.809
Fondo TFR	30	14.660.923	18.594.278
Fondi rischi e oneri a lungo	31	6.006.904	3.946.391
Totale passività non correnti		131.398.678	146.815.373
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	50.986.233	57.163.581
Strumenti derivati	17	-	351.077
Debiti verso fornitori terzi	32	87.043.079	78.404.779
Debiti verso controllate	27	8.598.141	4.062.837
Debiti verso collegate	33	3.754.165	1.363.223
Altri debiti	28	11.008.730	9.630.712
Imposte correnti	34	599.312	-
Totale passività correnti		161.989.660	150.976.209
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		409.783.261	413.401.527

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
Utile di periodo ante attività cessate (prima delle imposte)	849	(8.404)
Ammortamenti	20.698	24.462
Svalutazioni	-	-
Perdite e (proventi) da partecipazioni	(9.465)	(2.125)
Oneri (proventi) finanziari	10.726	10.761
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	52	-
Variazione crediti verso clienti	(1.755)	9.075
Variazione rimanenze	(4.211)	(4.405)
Variazione crediti commerciali verso controllate	6.721	(1.654)
Variazione crediti commerciali verso collegate	(150)	157
Variazione altri crediti	1.171	(2.085)
Variazione debiti verso fornitori	8.638	15.346
Variazione debiti commerciali verso controllate	(722)	(40)
Variazione debiti commerciali verso collegate	2.391	416
Variazione altri debiti	1.325	(1.190)
Variazione fondo TFR	(4.719)	(1.340)
Variazione altri fondi e imposte differite	2.060	735
Gross cash flow	33.609	39.709
Pagamento di interessi (pagati nell'esercizio)	(9.428)	(11.272)
Pagamento di imposte (pagate nell'esercizio)	(510)	(2.236)
Cash flow da attività operativa	23.671	26.201
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(126)
Investimenti	(17.017)	(9.709)
Disinvestimenti	164	15.619
Proventi da partecipazioni	2.448	2.125
<i>a. Plusvalenza da realizzo di attività cessate</i>	-	-
<i>b. Risultato di periodo attività cessate</i>	(2.344)	(5.492)
<i>c. Variazione attività e passività relative ad attività operative cessate</i>	4.079	1.220
<i>d. Variazione altri crediti/altri debiti da cessioni</i>	(649)	19.079
Flusso monetario da attività cessate (a+b+c+d)	1.086	14.807
Cash flow da attività di investimento	(13.319)	22.716
Rimborso (erogazione) crediti infragruppo	1.038	29
Accensione (rimborso) debiti infragruppo	5.257	(95.569)
Accensione (rimborso) debiti bancari a breve e finanziamenti a medio e lungo termine	(17.237)	37.880
Dividendi pagati	-	-
Variazione altre passività finanziarie	(954)	(32.421)
Variazione riserva di Hedging	954	-
Cash flow da attività di finanziamento	(10.942)	(90.081)
Variazione disponibilità liquide vincolate	-	-
Variazione disponibilità liquide non vincolate	(590)	(41.164)
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	2.044	43.208
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	1.454	2.044
Disponibilità liquide a fine periodo		
Disponibilità liquide non vincolate	1.454	2.044
Disponibilità liquide vincolate	-	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	1.454	2.044

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni Patrimonio Netto (migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrap- prezzo	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordi- naria	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva arrotonda- mento valore nominale	Riserva IFRS	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Riserva valuta- zione al fair value	Riserva di hedging	Azioni proprie	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31.12.2005	148.343	7.797	6.462	5.296	77	6.584	-	(3.426)	-	(16.921)	-	-	(5.374)	148.838
Cambiamento principio contabile									(1.406)	(686)				(2.092)
Patrimonio netto al 31.12.2005 rettificato	148.343	7.797	6.462	5.296	77	6.584	-	(3.426)	(1.406)	(17.607)	-	-	(5.374)	146.746
Aumento di capitale														-
Dividendi distribuiti														-
Cambiamento principi contabili														-
Riclassifiche (*)				(424)	424		900	(1.273)			(252)		502	502
Scissione proporzionale	(16.183)													(16.556)
Valutazioni al fair value														(376)
Copertura perdite esercizio 2005 (**)		(7.797)	(6.462)		(77)	(6.584)		17.749	(13.750)	16.921				-
Utile (perdita) del periodo rettificato									(15.337)					(15.337)
Cambiamento principio contabile									(686)	1.317				
Patrimonio netto al 31.12.2006	132.160	0	0	4.872	424	0	900	13.050	(13.750)	(15.337)	(252)	(124)	(4.872)	117.071
Cambiamento principio contabile									(2.092)	631				(1.461)
Patrimonio netto al 31.12.2006 rettificato	132.160	0	0	4.872	424	0	900	13.050	(15.842)	(14.706)	(252)	(124)	(4.872)	115.610
Aumento di capitale														-
Dividendi distribuiti														-
Cambiamento principi contabili														-
Riclassifiche														-
Scissione proporzionale											(6)	683		677
Valutazioni al fair value														-
Copertura perdite esercizio 2006 (***)					(424)		(900)	(13.050)	(963)	15.337				-
Cambiamento principio contabile									631	(631)				108
Utile (perdita) del periodo														
Patrimonio netto al 31.12.2007	132.160	0	0	4.872	0	0	0	0	(16.174)	108	(258)	559	(4.872)	116.395

(*) Si riferisce alla riclassifica a partecipazioni delle azioni Realty Vaillog S.p.A., detenute a seguito dell'operazione di scissione ed altre riclassifiche tra le riserve di patrimonio netto.
 (***) La copertura delle perdite si basa sulla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 3 maggio 2006 che ha approvato la copertura delle perdite sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 redatto secondo i principi contabili italiani.
 La movimentazione accoglie anche l'effetto sul risultato 2005 derivante dalla transizione agli IFRS.
 (***) La copertura delle perdite si basa sulla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 8 maggio 2007 che ha approvato la copertura delle perdite sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi di redazione

Il bilancio separato della Capogruppo è redatto secondo gli IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC"), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio separato secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

RDM ha applicato gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente ad eccezione della metodologia di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali sul calcolo del trattamento di fine rapporto, che sono rilevati a conto economico (sino al 31 dicembre 2006 la società ha utilizzato il metodo del corridoio).

RDM ritiene che tale metodologia permetta di fornire un'informazione finanziaria e patrimoniale più attendibile e significativa in quanto esprime le passività per piani a benefici definiti verso i dipendenti in base al valore attuale dell'obbligazione futura senza sospendere una parte degli utili e delle perdite attuariali.

La modifica del principio contabile ha comportato la riesposizione dei dati comparativi come da seguente tabella:

	31.12.2005	Aggiustamento	01.01.2006 Rettificato
Utili/perdite a nuovo	-	(1.406)	(1.406)
Trattamento di Fine Rapporto	17.008	2.092	19.100
Risultato dell'esercizio	(16.921)	(686)	(17.607)

	31.12.2006	Aggiustamento	31.12.2006 Rettificato
Utili/perdite a nuovo	(13.750)	(2.092)	(15.842)
Trattamento di Fine Rapporto	17.133	1.461	18.594
Risultato dell'esercizio	(15.337)	631	(14.706)

Il bilancio separato della Capogruppo è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle Note illustrative. Lo Stato Patrimoniale e il

Conto Economico sono esposti in Euro, mentre il Rendiconto Finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le presenti note illustrative, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Per quanto attiene la modalità di presentazione della forma e del contenuto dei prospetti contabili RDM ha operato le seguenti scelte;

- lo stato patrimoniale separato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico separato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a Patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS

Ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile. La relazione della società di revisione è allegata al fascicolo di bilancio.

Principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

Gli oneri finanziari relativi agli investimenti vengono interamente spesi nell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Fabbricati	fabbricati industriali	3%
	costruzioni leggere	5%
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	5% - 20%
	impianti e macchinari specifici	5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	20%
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
	macchine d'ufficio elettroniche	20%
	mezzi di trasporto interno	20%
	autovetture	25%

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio, imputando la rettifica a conto economico.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce attività non correnti destinate alla dismissione include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	patto di non concorrenza	20%
	oneri pluriennali diversi	8% - 20%

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore.

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di quello descritto all'interno del paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Eventuali utili e perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

La parte corrente include titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Crediti commerciali verso terzi, crediti verso controllate, crediti verso collegate e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per

quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over, è affidata ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR

maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente viene trattata come un "curtailment", secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nell'esercizio 2007. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui la Società ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Passività potenziali e impegni ed altre garanzie concessi a terzi" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da

contratti di locazione finanziaria. I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti verso fornitori, debiti verso controllate, debiti verso collegate e altri debiti

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti". I debiti ed i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

Attività operative cessate

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività – in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione – dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce. Per omogeneità di confronto, il contributo economico di tali attività negli esercizi precedenti è oggetto di analogo riclassifica.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce oneri e proventi finanziari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono

riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Stime e valutazioni particolari

Le stime e valutazioni possono essere effettuate sulla base sia dell'esperienza storica sia di ragionevoli aspettative di eventi futuri. La Società nel processo di redazione del bilancio formula ed utilizza ipotesi relative ad eventi futuri. Le stime e valutazioni di carattere contabile ottenute sulla base di ipotesi relative ad eventi futuri possono discostarsi dai risultati che verranno effettivamente conseguiti e/o dai valori che verranno effettivamente recuperati dalle attività. Le stime e valutazioni vengono impiegate principalmente nelle seguenti fattispecie.

Stima dei valori recuperabili (*impairment test*)

La Società verifica almeno una volta all'anno se vi sia qualche indicazione che le attività materiali ed immateriali possano aver subito perdite di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi per l'unità produttiva (cash generating unit), cui le attività materiali si riferiscono, derivanti dall'uso del bene ed eventualmente dalla sua cessione al termine della vita utile.

La determinazione di flussi di cassa attesi richiede l'uso di stime e valutazioni fondate anche su aspettative di eventi futuri relativi alla cash generating unit. Inoltre, il valore attuale dei flussi di cassa attualizzati è significativamente sensibile ai tassi di sconto utilizzati, i quali riflettono dati di mercato puntuali e/o premi di rischio che possono subire significative e non prevedibili variazioni.

Fair value dei contratti derivati e degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, la Società ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime dalle condizioni di mercato alla data di chiusura del periodo contabile.

Imposte

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di

particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, la Società utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

Attività operative cessate

Nella voce 'Attività operative cessate' è stato riclassificato anche il contributo economico (in termini di margine operativo netto) di alcune unità produttive cessate che sono parte della Società. Per la determinazione degli importi di alcune tipologie di costi riconducibili a tali unità produttive cessate, la Società ha utilizzato dati ed ipotesi gestionali, derivanti dalla contabilità industriale, che prevedono specifiche metodologie di suddivisione e ribaltamento dei costi in funzione di variabili produttive e dimensionali.

Note illustrative e di commento

1. Ricavi delle vendite

I ricavi di vendita sono composti dalle seguenti categorie:

Area di Business	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	%
Vendita cartone	311.133	285.439	25.694	9,0%
Prestazioni di servizi	679	264	415	157,2%
Totale	311.812	285.703	26.109	9,1%

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da vendite di cartoncino, mentre i servizi sono principalmente relativi a prestazioni fornite alle controllate.

A seguire si riporta la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

Area Geografica	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	%
Italia	169.757	164.246	5.511	3,4%
Unione Europea	108.181	89.531	18.650	20,8%
Resto del Mondo	33.874	31.926	1.948	6,1%
Totale	311.812	285.703	26.109	9,1%

L'incremento dei ricavi di vendita è attribuibile sia ad un aumento delle tonnellate vendute (circa 3% rispetto all'esercizio 2006) che ad un incremento dei prezzi medi di vendita.

2. Altri ricavi

Altri ricavi	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Indennizzi	260	317	(57)
Riaddebito di costi	162	178	(17)
Plusvalenze ordinarie	45	153	(108)
Contributi	630	623	7
Incrementi di immobilizzazioni	134	182	(48)
Fitti attivi	9	35	(26)
Ricavi vari	1.076	2.049	(973)
Totale	2.316	3.537	(1.222)

I contributi sono composti prevalentemente da contributi ordinari ricevuti da Comieco, relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina, e dalla quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi in conto capitale.

I ricavi vari includono sopravvenienze attive, costituite principalmente da incassi da procedure concorsuali e da recuperi IVA a seguito della chiusura di procedure fallimentari.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La voce si riferisce all'incremento dei magazzino prodotti finiti rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un aumento delle quantità prodotte rispetto al precedente esercizio.

4. Costo materie prime e servizi

Materie prime e Servizi	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Costi per materie prime	128.423	111.185	17.238
Acquisti di Materie prime	129.229	113.577	15.652
Variazione delle rimanenze di materie prime	(806)	(2.392)	1.586
Servizi commerciali	34.875	32.314	2.561
Trasporti	29.885	27.942	1.943
Provvigioni passive e costi agenti	4.990	4.372	618
Servizi industriali	71.902	68.923	2.979
Energia	52.178	51.132	1.046
Manutenzioni	5.897	4.655	1.242
Smaltimento rifiuti	5.103	4.611	492
Altri servizi industriali	8.724	8.525	199
Servizi generali	8.305	8.882	(577)
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	2.231	2.218	13
Consiglio di amministrazione	642	1.020	(378)
Collegio sindacale	148	126	22
Assicurazioni	1.486	1.600	(114)
Telefoniche e postali	388	415	(27)
Altri	3.410	3.503	(93)
Costi per godimento beni di terzi	991	923	68
Affitti e noleggi	991	923	68
Totale	244.496	222.227	22.269

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di carta da macero, pasta legno, cellulosa, prodotti chimici, ad acquisti tecnici per gli stabilimenti e imballi. L'incidenza di tali costi sul valore della produzione, pari ai "Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti", si è assestata al 40,7% circa, contro il 38,2% circa del periodo precedente.

I costi per servizi mostrano nel complesso un incremento del 4% circa rispetto al precedente esercizio (Euro 115,1 milioni al 31 dicembre 2007 contro Euro 110,1 milioni al 31 dicembre 2006). L'incidenza sui ricavi di vendita si attesta al 36,9% (38,5% a fine dicembre 2006). Tale andamento riflette i seguenti fattori:

- l'incremento dei servizi commerciali risulta principalmente legato ai costi di trasporto, connessi alla crescita dei volumi, all'aumento delle tariffe, ed all'andamento dei costi energetici, ed alle provvigioni, connesse al maggior fatturato;
- l'incremento dei costi per servizi industriali, dovuto principalmente all'aumento dei costi energetici, per circa Euro 1 milione, e dei costi di manutenzione, per circa Euro 1,2 milioni;

- la lieve riduzione dei costi per servizi generali dovuta alle azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi.

5. Costo del personale

Costi del personale	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Salari e stipendi	32.819	31.798	1.021
Oneri sociali	11.671	11.205	466
Trattamento di fine rapporto	(86)	1.470	(1.556)
Altri costi	15	30	(15)
Totale	44.419	44.503	(84)

Il costo del lavoro rimane sostanzialmente allineato nei due periodi posti a confronto a motivo, da un lato, della riduzione dell'organico medio e, dall'altro, degli aumenti contrattuali. Si rileva che, a seguito della riforma della disciplina sul trattamento di fine rapporto, il calcolo attuariale ha evidenziato una riduzione pari ad Euro 1,5 milioni, iscritto come provento a conto economico ("effetto curtailment"). Si richiama inoltre il cambiamento della metodologia di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali già commentata precedentemente.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio aziendale, ripartiti per categoria:

Addetti per Categoria	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Dirigenti	15	16	(1)
Impiegati	260	288	(28)
Operai	708	749	(41)
Totale	983	1.053	(70)

Addetti medi per Categoria	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Dirigenti	15	18	(3)
Impiegati	285	289	(4)
Operai	729	778	(49)
Totale	1.029	1.085	(56)
Forza lavoro in CIGS	31	51	(20)
Forza lavoro effettiva	998	1.034	(36)

6. Altri costi operativi

Altri costi operativi	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Svalutazione crediti circolante	157	-	157
Accantonamenti per rischi	419	538	(119)
Oneri diversi di gestione	2.533	2.203	330
Totale	3.109	2.741	368

L'andamento degli altri costi operativi mostra un incremento dovuto agli oneri diversi di gestione. Gli oneri diversi di gestione, composti principal-

mente da imposte indirette, tasse e da contributi associativi, evidenziano, infatti, un incremento connesso principalmente alla corresponsione di canoni di derivazione acque per importi non relativi all'esercizio 2007.

7. Proventi (oneri) non ricorrenti

Proventi (oneri) non ricorrenti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Costi mobilità lunga	(1.700)	-	(1.700)
Indennizzi straordinari	(1.000)	-	(1.000)
Totale	(2.700)	-	(2.700)

I costi di mobilità lunga sono connessi alla procedura di mobilità lunga, così come approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 2 maggio 2007. Il numero di dipendenti coinvolti è stato pari a 39 e l'intera procedura si è conclusa entro la fine dell'esercizio 2007.

L'importo di Euro 1 milione registrato negli indennizzi straordinari è relativo alla penale prevista contrattualmente per la risoluzione del contratto di fornitura di vapore per lo stabilimento di Magenta.

8. Ammortamenti

Si riporta a seguire la suddivisione degli ammortamenti tra immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Ammortamenti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Ammortamenti imm. materiali	20.033	23.819	(3.786)
Ammortamenti imm. immateriali	666	643	23
Totale	20.699	24.462	(3.763)

Si evidenzia che nel corso del corrente esercizio la Società ha proceduto alla rivisitazione della stima della vita utile degli impianti e macchinari, al fine di riflettere la vita utile attesa dei beni ammortizzabili impiegati nel processo produttivo. Si è proceduto all'analisi dei cespiti inclusi nelle categorie "Impianti generici" ed "Impianti specifici", effettuando una suddivisione degli stessi sulla base della vita utile attesa. Successivamente si è adeguata la vita utile al periodo di tempo per cui si ritiene di utilizzare i singoli cespiti nel processo produttivo.

L'effetto dei cambiamenti di tale stima ha comportato minori ammortamenti per l'anno 2007 di Euro 2,5 milioni.

L'ulteriore diminuzione degli ammortamenti è dovuta al naturale processo di ammortamento.

9. Proventi (oneri) finanziari netti

Proventi (Oneri) finanziari netti	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Proventi finanziari	223	723	(500)
Proventi da imprese controllate	145	87	58
Altri proventi	78	636	(558)
Oneri finanziari	(10.702)	(11.331)	629
Interessi passivi verso imprese controllate	(1.374)	(1.760)	386
Interessi passivi verso banche	(8.366)	(6.415)	(1.951)
Interest Rate Swaps (hedge accounting)	(1)	(295)	294
Interessi derivati di trading	(59)	(2.647)	2.588
Variazione <i>fair value</i> derivati di trading	-	1.344	(1.344)
Oneri finanziari TFR	(786)	(833)	47
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(116)	(725)	609
Utili (perdite) su cambi	(247)	(153)	(94)
Utili (perdite) su cambi realizzati:			
Utili su cambi realizzati	606	389	217
Perdite su cambi realizzate	(695)	(612)	(83)
Utili (perdite) su cambi non realizzati:			
Utili su cambi non realizzati	-	121	(121)
Perdite su cambi non realizzate	(158)	(51)	(107)
Totale proventi (oneri) finanziari	(10.726)	(10.761)	35

Gli oneri finanziari netti rilevati nell'esercizio sono in linea con quanto registrato nell'esercizio 2006. Va rilevato che l'incremento registrato dai tassi di interesse ha compensato il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

La voce "Oneri finanziari TFR" si riferisce alla componente finanziaria dell'accantonamento dell'esercizio (c.d. interest cost) ricalcolato in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

10. Proventi (oneri) da partecipazioni

Proventi (Oneri) da partecipazioni	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	1.208	926	282
Proventi da liquidazione RDM International S.A.	-	463	(463)
Dividendi Emmaus Pack S.r.l.	308	463	(155)
Dividendi Cartiera Alto Milanese S.p.A.	900	-	900
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	1.240	1.171	69
Dividendi Termica Boffalora S.r.l.	990	971	19
Dividendi Pac Service S.p.A.	250	200	50
Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	79	(79)
Plusvalenze cessione titoli	-	79	(79)
Rivalutazioni di società controllate	7.044	-	7.044
RDM Iberica S.L.	7.044	-	7.044
Svalutazioni ed oneri da società controllate	(27)	(32)	5
Svalutazione Reno Logistica S.r.l.	(27)	(25)	(2)
Svalutazione Trentino Ricerche S.r.l.	-	(7)	7
Altre svalutazioni	-	(19)	19
Svalutazione altre società	-	(19)	19
Totale	9.465	2.125	7.340

I proventi da partecipazioni includono i dividendi distribuiti e/o deliberati dalle società controllate e collegate.

La voce "Rivalutazione di società controllate" si riferisce al ripristino parziale del valore contabile della partecipazione detenuta in RDM Iberica S.L., pari ad Euro 7 milioni circa, svalutata nei precedenti esercizi per perdita durevole di valore, in quanto, sulla base dell'*impairment test* effettuato alla fine del 2007, è emerso che i flussi di cassa futuri consentono un recupero parziale della suddetta perdita.

Note illustrative

11. Imposte

Imposte correnti e differite	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Imposte correnti	(1.644)	(1.668)	24
IRAP dell'esercizio	(2.007)	(1.883)	(124)
IRAP esercizi precedenti	-	(105)	105
Proventi IRES Consolidato	363	320	43
Imposte differite	3.246	859	2.387
IRES	3.740	938	2.802
IRAP	(494)	(79)	(415)
Totale	1.602	(809)	2.411

Le imposte differite risultano positive sia a seguito dell'adeguamento della fiscalità differita alle nuove aliquote Ires e Irap introdotte dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), che a seguito del rigiro a conto economico di imposte differite passive iscritte negli esercizi precedenti e dell'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRES)

IRES	31.12.2007	
Risultato ante imposte	108	
Onere fiscale teorico	33%	36
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze deducibili in esercizi successivi	3.847	
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(10.220)	
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	(3.090)	
Perdite di periodi di imposta precedenti	-	
Totale differenze	(9.463)	
Imponibile fiscale	(9.355)	
Imponibile società partecipanti al consolidato fiscale	1.030	
Perdita fiscale corrente	(8.325)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	33,0%	-

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

IRAP	31.12.2007	
Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi B9, B10 c), d) e B12)	49.809	
Riclassifiche di bilancio	(1.458)	
Costi per assicurazione infortuni e deduzioni per cuneo fiscale	(11.859)	
Totale	36.492	
Onere fiscale teorico	4,25%	1.551
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze deducibili in esercizi successivi	(690)	
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	716	
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	6.028	
Totale differenze	6.054	
Imponibile fiscale	42.546	
Imposte correnti	4,59%	1.954
Riclassifiche:		
Attività operative cessate		53
Imposte correnti dopo le riclassifiche		2.007

12. Attività operative cessate

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per Euro 2,3 milioni, rispetto a 5,5 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2006.

Attività operative cessate	31.12.2007	31.12.2006
Aticarta S.p.A.	(1.744)	(709)
MC1 Magenta	(600)	(2.567)
Attività scisse, costi per scissione e quotazione di Realty Vailog S.p.A.	-	(1.976)
Europoligrafico S.p.A.	-	(240)
Totale	(2.344)	(5.492)

Le attività operative cessate al 31 dicembre 2007 comprendono principalmente gli oneri derivanti dalla occupazione dello stabilimento di Pompei (ex-Aticarta) e gli oneri legati alla chiusura delle vertenze con l'acquirente in corso di finalizzazione. I costi connessi alla MC1 di Magenta sono relativi all'adeguamento del valore della macchina continua al presunto valore di realizzo.

Si seguito si riporta il dettaglio delle "Attività operative cessate", relativamente alla MC1 di Magenta:

Attività operative cessate	31.12.2007	31.12.2006
Conto economico - MC1 MAGENTA		
Ricavi	-	931
Costi	-	(2.300)
Risultato operativo (EBIT)	-	(1.369)
Svalutazione "Attività destinate alla dismissione"	(600)	(1.220)
Utile (perdita) ante imposte	(600)	(2.589)
Imposte	-	22
Utile (perdita) d'esercizio	(600)	(2.567)
PLUSVALENZA DA CESSIONE	n.a.	n.a.
COSTI STIMATI CONNESSI ALLA CESSIONE	n.a.	n.a.
Attività operative cessate	(600)	(2.567)

13. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	22.256	72.237	412.666	1.946	9.431	5.638	524.174
Fondo ammortamento/ Svalutazioni		(29.376)	(305.476)	(1.789)	(9.033)	-	(345.674)
Valore netto al 31.12.2006	22.256	42.861	107.190	157	398	5.638	178.500
Incrementi	-	943	9.338	16	37	4.199	14.533
Decrementi	-		(2.188)		(111)		(2.299)
Riclassificazione costo	-	57	5.540		11	(5.608)	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-						-
Ammortamenti del periodo	-	(2.242)	(17.589)	(59)	(142)		(20.032)
Altri movimenti (costo)	-						-
Altri movimenti (fondo)	-						-
Utilizzo fondo ammortamenti	-		1.976		107		2.083
Riclassificazione fondi	-						-
Costo storico	22.256	73.237	425.356	1.962	9.368	4.229	536.408
Fondo ammortamento/ Svalutazioni	-	(31.618)	(321.089)	(1.848)	(9.068)	-	(363.623)
Valore netto al 31.12.2007	22.256	41.619	104.267	114	300	4.229	172.785

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Ovaro (UD), Villa Santa Lucia (FR), Marzabotto (BO) e del deposito di Torino.

La voce 'Fabbricati' include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi agli oneri per gli interventi di copertura del nuovo lotto della discarica di Santa Gustina che trovano contropartita nella voce Fondi rischi ed oneri a lungo.

La voce "Impianti e macchinari" è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione. Gli incrementi (incluse le riclassificazioni di costo) sono relativi in prevalenza ad interventi straordinari volti a migliorare l'efficienza degli stessi. In particolare nello stabilimento di Santa Giustina sono stati realizzati interventi per Euro 6,2 milioni destinati principalmente alla modifica della zona presse con l'inserimento di una pressa di nuova concezione ed al potenziamento dei sistemi di pulizia impasto; nello stabilimento di Villa Santa Lucia sono stati realizzati investimenti per Euro 4,6 milioni connessi principalmente all'installazione di una taglierina, ad interventi volti alla riduzione dei consumi d'acqua ed al potenziamento dell'impianto del trattamento delle acque reflue; nello stabilimento di Magenta gli investimenti, pari ad Euro 2,4 milioni, hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema di asciugatura patine ed interventi nel reparto seccheria; nello stabilimento di Ovaro si sono realizzati investimenti rivolti principalmente all'acquisto di una nuova turbina per

complessivi Euro 0,9 milioni, mentre nello stabilimento di Marzabotto sono stati realizzati investimenti diversi per Euro 0,5 milioni.

Le movimentazioni "riclassificazione costo" si riferiscono principalmente all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio.

I decrementi della voce in oggetto sono da ricondurre alla sostituzione di impianti al termine della vita utile.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio e da autovetture. Gli incrementi sono essenzialmente attribuibili all'acquisto di attrezzature informatiche. I decrementi sono relativi alla cessione di autovetture aziendali. Tali cessioni non hanno avuto significativi effetti economici.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono principalmente riferiti ad investimenti in impianti generici ed impianti specifici effettuati presso lo stabilimento di Villa S.Lucia.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a Euro 437 milioni, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 79,8 milioni.

14. Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2006	234	973	-	1.207
Incrementi	61	12	146	219
Decrementi				-
Riclassificazione costo				-
Svalutazione/Rivalutazione costo				-
Ammortamenti del periodo	(78)	(587)		(665)
Utilizzo fondo ammortamento				
Riclassificazione ammortamenti				-
Valore netto al 31.12.2007	217	398	146	761

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce a costi sostenuti per l'acquisto di licenze software. L'incremento dell'esercizio è riferibile principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di software.

La voce "Altre immobilizzazioni" è composta essenzialmente dal valore residuo, pari a circa Euro 0,4 milioni, del patto di non concorrenza stipulato nel 2003 con il Dr. Giovanni Dell'Aria Burani. Tale posta ha una vita residua stimata di un anno.

Le immobilizzazioni in corso sono relative a progetti di potenziamento del sistema gestionale aziendale avviato nell'esercizio.

Nessuna rivalutazione o svalutazione è stata effettuata nell'esercizio sulle poste riferite alle immobilizzazioni immateriali.

15. Partecipazioni in società controllate

Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate, esposte al netto del fondo svalutazione partecipazioni, è il seguente:

Partecipazioni	Costo storico 31.12.2006	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2006	Valore netto 31.12.2006	Incrementi (Decrementi) partecipazioni	Incrementi (Decrementi) fondo svalutazione	Costo storico 31.12.2007	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2007	Valore netto 31.12.2007
Reno De Medici Iberica S.L.	138.284	(76.752)	61.532		7.044	138.284	(69.708)	68.576
RenoDeMedici Deutschland GmbH	150	-	150			150	-	150
RDM France S.a.r.l.	66	-	66			66	-	66
Emmaus Pack S.r.l.	108	-	108			108	-	108
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	2.864	(366)	2.498			2.864	(366)	2.498
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	150	(150)	-	343	(328)	493	(478)	15
Reno Cascades Sales S.r.l.	-	-	-	10		10	-	10
Immobilizzazioni finanziarie in corso	-	-	-	2.240		2.240	-	2.240
Totale	141.622	(77.268)	64.354	2.593	6.716	144.215	(70.552)	73.663

Gli incrementi rilevati nell'esercizio sono principalmente connessi alle immobilizzazioni finanziarie in corso e sono relativi ad oneri accessori all'operazione di aggregazione con il gruppo Cascades sostenuti fino alla chiusura dell'esercizio.

Detti oneri saranno portati in aumento del valore di carico delle partecipazioni nell'esercizio successivo.

Si segnala che in data 27 novembre 2007 RDM ha costituito Reno Cascades Sales S.r.l., società avente per oggetto sociale l'esercizio di attività di promozione, commercializzazione, vendita e distribuzione, sia in Italia che all'estero, di prodotti cartari e cartotecnici.

Il decremento del fondo svalutazione partecipazioni relativo alla controllata Reno De Medici Iberica S.L. è connesso al ripristino parziale del valore contabile della partecipazione, commentato alla nota 10 precedente.

I dati relativi alla quota di partecipazione detenuta, al capitale sociale, al patrimonio netto ed al risultato per l'esercizio 2007 delle società controllate, esposte sulla base dei principi contabili nazionali, ad eccezione di RDM Iberica S.L. per cui sono presentati in conformità agli IFRS, sono riportati nella seguente tabella:

Denominazione	Sede Legale	Quota di partecipazione	Capitale Sociale al 31.12.2007	Patrimonio Netto al 31.12.2007	Risultato d'esercizio 2007
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregatt (E)	100%	39.061	67.431	6.581
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (I)	100%	200	1.535	410
RenoDeMedici Deutschland GmbH	Bad Homburg (D)	100%	473	490	3
RDM France S.a.r.l.	Tremblay en France (F)	100%	96	752	135
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	51,39%	200	1.099	543
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	Milano (I)	100%	25	14	(27)
Reno Cascades Sales S.r.l.	Milano (I)	100%	10	n.a.	n.a.

16. Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono esposte nella seguente tabella:

Partecipazioni	Sede Legale	Quota di partecipazione	Costo storico al 31.12.2007
Termica Boffalora S.r.l.	Milano - Italia	30%	7.356
Pac Service S.p.A.	Vigonza (PD) - Italia	33,33%	387
Totale			7.743

Si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali ed economici, rilevati secondo i principi contabili italiani, delle società collegate al 31 dicembre 2007 (i dati sono approvati dall'assemblea di Termica Boffalora S.r.l., mentre i dati di PAC Service S.p.A. sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione):

	Termica Boffalora S.r.l.	Pac Service S.p.A.
Totale Attivo	28.363	11.055
Patrimonio Netto	21.129	4.338
Altre Passività	7.234	6.717
Ricavi delle vendite	54.414	18.155
Utile (perdita) del periodo	4.849	720

17. Strumenti derivati

Strumenti derivati	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Attività non correnti	418	83	335
Strumenti derivati (Hedge accounting)	418	83	335
Attività correnti	331	77	254
Strumenti derivati (Hedge accounting)	331	77	254
Passività non correnti	-	14	(14)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	-	14	(14)
Passività correnti	-	351	(351)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	-	351	(351)

Al 31 dicembre 2007 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da *Interest Rate Swap (IRS)* risulta positivo per Euro 749 mila.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2007:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (Euro/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (Euro/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Euro	06.04.2016	25.500	4,11% fisso Euribor 6m	semestrale	417
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Euro	06.04.2016	12.750	4,11% fisso Euribor 6m	semestrale	208
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Euro	15.05.2016	5.270	4,15% fisso Euribor 6m	semestrale	67
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano S.p.A.	Euro	30.06.2008	10.000	3,57% fisso Euribor 3m	trimestrale	57
53.520							749

Va rilevata inoltre l'esistenza di un ulteriore contratto IRS in essere con Banca Intesa San Paolo S.p.A., per Euro 10 milioni, e scadente il 30 giugno 2008. Detto contratto seppur stipulato con intento di copertura, alla data di chiusura dell'esercizio 2007 non soddisfaceva i requisiti formali previsti dagli IFRS per il trattamento contabile previsto nell'hedge accounting e pertanto il relativo *fair value*, pari a Euro 40 mila al netto dell'effetto fiscale, è stato registrato a conto economico.

18. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce include partecipazioni in altre società e altre attività finanziarie diverse, classificate nella parte non corrente, rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto, o se determinabile, al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Partecipazioni	Sede Legale	Quota di partecipazione	Valore al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2007
Cartonnerie Tunisienne S.A.	Les Berges Du Lac (Tunisi)	5,274%	121			121
Comieco	Milano - Italia	Quota consortile	44	6		50
Conai	Milano - Italia	Quota consortile	23			23
Gas Intensive S.c.r.l.	Milano - Italia	Quota consortile	1			1
C.I.A.C. S.c.r.l.	Valpenga (TO) - Italia	Quota consortile	1			1
Idroenergia S.c.r.l.	Aosta - Italia	Quota consortile	1			1
Energymont S.p.A.	Tolmezzo - Italia	2,020%	2			2
Consorzio Filiera Carta	Isola del Liri (Fr) - Italia	Quota consortile	-	2		2
Realty Vailog S.p.A.	Milano - Italia	0,327%	250		(6)	244
Totale			443	8	(6)	445

19. Crediti commerciali verso terzi

Si riporta di seguito la suddivisione tra parte corrente e non corrente dei crediti commerciali il cui importo complessivo ammonta a Euro 69,4 milioni:

Crediti commerciali verso terzi	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	-	76	(76)
Crediti commerciali non correnti	-	76	(76)
Crediti commerciali verso terzi	69.353	67.522	1.831
Crediti commerciali correnti	69.353	67.522	1.831
Totale	69.353	67.598	1.755

I crediti commerciali verso terzi clienti, parte corrente, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 2,2 milioni. La movimentazione dell'esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

Fondo svalutazione crediti	31.12.2006	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2007
Fondo Svalutazione Crediti	2.310	157	(272)	2.195
Totale	2.310	157	(272)	2.195

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica:

Area geografica	Attività correnti	Attività non correnti
Italia	49.312	-
Europa	12.201	-
Resto del Mondo	7.840	-
Totale	69.353	-

20. Altri crediti

Altri crediti non correnti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso l'Erario	762	725	37
Depositi cauzionali	84	80	4
Crediti diversi	114	113	1
Totale	960	918	42

I crediti verso l'Erario sono prevalentemente relativi a richieste di rimborsi IRPEG di anni precedenti.

Altri crediti correnti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti tributari	1.300	890	410
Crediti diversi	732	1.095	(363)
Risconti attivi	162	1.295	(1.133)
Totale	2.194	3.280	(1.086)

I crediti tributari sono quasi esclusivamente relativi a crediti IVA.

I crediti diversi sono da ricondurre principalmente a crediti verso istituti previdenziali per anticipi relativi alle procedure di cassa integrazione (Euro 0,3 milioni) e a crediti per indennizzi assicurativi (Euro 0,1 milioni).

La voce "Risconti attivi" si riferisce principalmente a costi di manutenzione varia, assicurazioni ed affitti, la cui competenza economica è attribuita all'esercizio 2008. La contrazione registrata rispetto al 2006 è connessa all'affitto dello stabilimento di Pompei (ex Aticarta), corrisposto nel corso del 2006 e relativo al primo semestre 2007.

21. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2007:

Rimanenze	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.947	20.141	806
Fondo obsolescenza	(322)	(322)	-
Prodotti finiti e merci	37.430	34.025	3.405
Totale	58.055	53.844	4.211

22. Crediti verso controllate

I crediti verso imprese controllate, iscritti in bilancio per Euro 15,1 milioni si riferiscono sia alle controllate italiane che alla controllata spagnola.

Crediti verso controllate	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Emmaus Pack S.r.l.	7.565	7.614	(49)
Reno De Medici Iberica S.L.	2.232	8.390	(6.158)
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	5.291	6.710	(1.419)
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	-	128	(128)
RDM France S.a.r.l.	-	5	(5)
Totale	15.088	22.847	(7.759)

Tali crediti derivano principalmente da rapporti commerciali intrattenuti con le società del Gruppo e regolati dalle normali condizioni di mercato.

23. Crediti verso collegate

I crediti verso imprese collegate sono iscritti in bilancio per Euro 951 mila (Euro 801 mila al 31 dicembre 2006). Si riferiscono a crediti di natura commerciale verso la società Pac Service S.p.A. per Euro 929 mila e verso la società Termica Boffalora S.r.l. per i restanti Euro 22 mila.

24. Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Cassa	8	8	-
Disponibilità bancarie	1.446	2.036	(590)
A. Disponibilità liquide	1.454	2.044	(590)
Altri crediti finanziari correnti	153	153	-
Crediti finanziari verso controllate	2.990	4.028	(1.038)
Derivati - attività finanziarie correnti	331	77	254
B. Crediti finanziari correnti	3.474	4.258	(784)
1. Debiti bancari correnti	40.902	47.035	(6.133)
2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine	10.084	10.129	(45)
Debiti verso banche e altri finanziatori (1 + 2)	50.986	57.164	(6.178)
Debiti finanziari verso controllate	7.845	2.088	5.757
Altre passività finanziarie correnti (*)	739	-	739
Derivati - passività finanziarie correnti	-	351	(351)
C. Indebitamento finanziario corrente	59.570	59.603	(33)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)	54.642	53.301	1.341
Altri crediti finanziari non correnti	-	-	-
Derivati - attività finanziarie non correnti	418	83	335
E. Crediti finanziari non correnti	418	83	335
Debiti verso banche e altri finanziatori	69.785	80.289	(10.504)
Debiti finanziari verso controllate	32.000	32.000	-
Derivati - passività finanziarie non correnti	-	14	(14)
F. Indebitamento finanziario non corrente	101.785	112.303	(10.518)
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F - E)	101.367	112.220	(10.853)
H. Indebitamento finanziario netto (D + G)	156.009	165.521	(9.512)

(*) Include nella voce "Altri Debiti".

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo, a fine 2007, è pari a circa Euro 156 milioni rispetto ai circa Euro 165,5 milioni al dicembre 2006.

La voce "Crediti finanziari verso controllate" include crediti finanziari verso Emmaus Pack S.r.l. per Euro 3,0 milioni.

I "Debiti bancari correnti", pari a Euro 40,9 milioni, sono rappresentati da utilizzi di linee commerciali, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

La voce "Debiti finanziari verso controllate" include i saldi di natura finanziaria depositati presso la Capogruppo nel quadro della gestione accentrata delle risorse finanziarie del Gruppo. In particolare sono composti da debiti verso Cartiera Alto Milanese S.p.A. per Euro 0,6 milioni, verso Rdm Deutschland GmbH per Euro 0,5 milioni, verso RDM France S.a.r.l. per Euro 0,5 milioni e da finanziamenti a breve concessi dalla controllata RDM Iberica S.L., per Euro 6,3 milioni.

La parte non corrente della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" include l'indebitamento oneroso a medio lungo termine, valutato secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a Euro 69,8 milioni.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza, esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

Finanziamenti	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	totale
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2016	123	539	625	1.287
M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2013	139	587	154	880
M.I.C.A. - scad. 28 maggio 2008	54	-	-	54
Intesa San Paolo - scad.15 giugno 2011	2.024	5.531	-	7.555
Intesa San Paolo - scad. 15 dicembre 2011	2.951	9.709	-	12.660
Intesa San Paolo - scad. 6 aprile 2016	-	3.276	1.358	4.634
Intesa San Paolo fin.pool - tranche A - scad. 6/4/2016	4.667	18.667	16.333	39.667
Intesa San Paolo fin.pool - tranche B - scad. 6/4/2011	-	10.000	-	10.000
Banca Pop.Emilia Romagna - scad. 15/5/2016	620	2.480	2.170	5.270
Totale debito nominale	10.578	50.789	20.640	82.007
Effetto amortized cost	(494)	(1.325)	(319)	(2.138)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	10.084	49.464	20.321	79.869

Il finanziamento in pool prevede vincoli ed impegni a carico di RDM, con relative soglie di tolleranza, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di garanzie (negative pledge), alla disposizione di attivi core, all'effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sulle relazioni semestrali consolidate del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006.

Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione dello stesso da parte delle banche finanziatrici.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento RDM prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche di primo grado sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali di primo grado sugli impianti e macchinari di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Si segnala inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per Euro 6,2 milioni con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Tale finanziamento prevede la concessione di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 22,3 milioni.

In data 21 dicembre 2006 è stato stipulato un finanziamento con Intesa SanPaolo per complessivi Euro 14,7 milioni; a fronte di tale contratto sono stati erogati 4,6 milioni. Si segnala che tale finanziamento prevede i medesimi vincoli del finanziamento in pool. Con riferimento alle garanzie, prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 29,4 milioni.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stessi stabilimenti per la complessiva somma di Euro 29,4 milioni.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere, che al 31 dicembre 2007, hanno un valore nozionale pari a Euro 43,5 milioni.

Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in portafoglio al 31 dicembre 2007 si rimanda alla nota 17.

Note illustrative

25. Attività non correnti destinate alla dismissione

Attività destinate alla dismissione	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
MC1 Magenta - Impianti	5.200	5.800	(600)
Pompei - Impianti e scorte	383	3.862	(3.479)
Totale	5.583	9.662	(4.079)

Le "attività non correnti destinate alla dismissione" ammontano a Euro 5,6 milioni (Euro 9,7 milioni al 31 dicembre 2006). La riduzione della voce è connessa alla cessione degli impianti di Pompei nonché all'adeguamento del valore contabile della MC1 di Magenta al presunto valore di realizzo.

26. Patrimonio netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2007 sono i seguenti:

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2006	Movimenti dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2007
		Copertura perdita 2006	Riclassifiche	Fair value attività disponibili per la vendita	Hedge accounting	Risultato di periodo	
Capitale sociale	132.160						132.160
Riserva sovrapprezzo azioni	-						-
Riserva legale	-						-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.872						4.872
Altre riserve:	-						-
- Riserva acquisto azioni proprie	-						-
- Riserva straordinaria	424	(424)					-
- Riserva arrotondamento valore nominale	900	(900)					-
- Altre riserve	-						-
Riserva IFRS 01.01.2005	(4.699)						
Risultato IFRS 31.12.2005	17.749						
Riserva IFRS	13.050	(13.050)					-
Riserva di hedging	(124)				683		559
Riserva di valutazione al fair value	(252)			(6)			(258)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(15.842)	(963)	631				(16.174)
Risultato del periodo	(14.706)	15.337	(631)			108	108
Azioni proprie	(4.872)						(4.872)
Totale	115.610	-	-	(6)	683	108	116.395

L'assemblea degli azionisti del 8 maggio 2007 ha deliberato la copertura della perdita relativa all'esercizio 2006 della Capogruppo, pari a Euro 15.337 mila, mediante l'utilizzo della "Riserva IFRS" per Euro 13.050 mila, della "Riserva da arrotondamento valore nominale" per Euro 900 mila, della "Riserva straordinaria" per Euro 424 mila, rinviando a nuovo la perdita residua pari a Euro 963 mila.

Le azioni proprie sono costituite da n. 7.513.443 azioni ordinarie, pari al 2,79% del capitale sociale.

Si segnala inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2007 sono state convertite n. 45.319 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2007, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore nominale unitario (Euro)	Valore complessivo (Euro)
Azioni ordinarie	269.247.689	0,49	131.931.367,61
Azioni di risparmio	466.748	0,49	228.706,52
Totale	269.714.437		132.160.074,13

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione (Euro 0,49), la differenza è commutata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2006 e 2007 non sono stati distribuiti dividendi.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti, come previsto dall'art. 2427, n.7 bis del Codice Civile:

Descrizione	Importo al 31.12.2007	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi periodo 2007-2006-2005	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	132.160				16.183
Riserva sovrapprezzo azioni				8.883	
Riserva legale					
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.872				
Altre riserve:					
- Riserva acquisto azioni proprie				6.584	
- Riserva straordinaria				15.864	
- Riserva da conferimento					
- Riserva avanzo di fusione e concambio					
- Riserva ex art. 67 TUIR					
- Fondo oscillazione dividendi					
Riserva arrotondamento valore nominale				900	
Riserva di hedging	559				
Riserva di valutazione al <i>fair value</i>	(258)				
Riserva IFRS				13.050	1.274
Azioni proprie	(4.872)				502
Risultati esercizi precedenti	(16.174)				
Risultato del periodo	108				
Totale	116.395			-	
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			-		

(*)

- A) per aumento di capitale sociale;
B) per copertura perdite;
C) per distribuzione ai soci.

27. Debiti verso controllate

A seguire si riporta il dettaglio dei debiti verso società controllate classificati tra le passività correnti:

Debiti verso controllate - correnti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Reno De Medici Iberica S.L.	6.560	1.413	5.147
RDM France S.a.r.l.	724	645	79
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	609	1.204	(595)
RenoDeMedici Deutschland GmbH	476	466	10
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	185	-	185
Emmaus Pack S.r.l.	44	335	(291)
Totale	8.598	4.063	4.535

L'incremento del debito verso la controllata RDM Iberica S.L. è connesso all'erogazione di un finanziamento a breve da parte di quest'ultima. Tale finanziamento è stato completamente rimborsato nel corso del mese di gennaio 2008.

I debiti verso controllate, classificati nella parte non corrente, sono riferiti ad un finanziamento fruttifero erogato in data 27 aprile 2006 dalla società RDM Iberica S.L. per complessivi Euro 32 milioni e rimborsabile in un'unica soluzione il 27 aprile 2016.

28. Altri debiti

Gli altri debiti, classificati nella parte non corrente, ammontano ad Euro 0,5 milioni e sono relativi alla quota oltre i 12 mesi dei risconti passivi sul contributo legge 488 inerente lo stabilimento di Villa Santa Lucia, la quota con durata superiore ai cinque esercizi è pari a Euro 0,3 milioni.

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti correnti:

Altri debiti correnti	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso il personale	3.862	2.902	960
Debiti verso istituti di previdenza	3.381	2.797	584
Debiti tributari	1.521	1.747	(226)
Ratei interessi su finanziamenti	739	757	(18)
Organi sociali	492	228	264
Risconti passivi	86	52	34
Debiti diversi	927	1.147	(220)
Totale	11.009	9.631	1.378

La voce "Debiti verso il personale" include in prevalenza debiti per retribuzioni differite. L'incremento rispetto al 2006 è imputabile principalmente a quote di TFR da corrispondersi ai dipendenti che sono stati interessati dal programma di mobilità lunga (Euro 1,1 milioni circa).

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corri-

sposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2008 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari). L'incremento registrato negli anni a confronto è principalmente attribuibile al debito esistente al 31 dicembre 2007 per le quote di Trattamento di Fine Rapporto da versare a forme di previdenza complementare, così come stabilito dalla Legge Finanziaria 2007.

La voce "Debiti tributari" è riferita principalmente a debiti per ritenute da versare all'erario relative a retribuzioni e compensi corrisposti nel mese di dicembre ed a debiti tributari diversi.

"Risconti passivi" si riferiscono prevalentemente ai contributi Legge 488 con competenza temporale entro l'esercizio.

29. Imposte differite

Imposte differite	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Passività non correnti			
Imposte differite	8.398	11.373	(2.975)

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2007:

Imposte	31.12.2007			31.12.2006		
	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale
Imposte anticipate contabilizzate	14.893		2.469	16.838		4.025
Svalutazione partecipazioni	-	27,50%	-	7.966	33,00%	2.629
Perdite fiscali riportabili a nuovo	7.346	27,50%	2.020	2.479	33,00%	818
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820	3,90%	71	1.220	4,25%	52
Svalutazione magazzino	322	3,90%	13	322	4,25%	14
Fondo oneri futuri (IRAP)	4.470	3,90%	174	2.940	4,25%	125
Altre differenze temporanee IRAP	280	3,90%	11	959	4,25%	41
Altre differenze temporanee IRES	655	27,50%	180	-	4,25%	-
Storno immobilizzazioni immateriali IFRS	-	31,40%	-	767	37,25%	286
Valutazione derivati hedge accounting	-	27,50%	-	185	33,00%	61
Imposte differite contabilizzate	35.145		10.867	41.725		15.398
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	31.274	31,40%	9.819	39.058	37,25%	14.549
Altre differenze temporanee IRAP	72	3,90%	3	110	4,25%	5
Altre differenze temporanee IRES	93	27,50%	26	231	33,00%	76
Effetto attualizzazione TFR IFRS	2.957	27,50%	813	2.326	33,00%	768
Valutazione derivati hedge accounting	749	27,50%	206	-	33,00%	-
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			8.398			11.373
Imposte anticipate non contabilizzate	114.574		31.508	128.230		42.316
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820	27,50%	501	1.220	33,00%	403
Svalutazione magazzino	322	27,50%	89	322	33,00%	106
Svalutazione crediti	1.518	27,50%	417	1.582	33,00%	522
Fondo oneri futuri (IRES)	5.190	27,50%	1.427	3.805	33,00%	1.256
Altre differenze temporanee	161	27,50%	44	1.792	33,00%	591
Perdite fiscali riportabili a nuovo	97.238	27,50%	26.740	94.837	33,00%	31.296
Perdita fiscale dell'esercizio	8.325	27,50%	2.289	24.672	33,00%	8.142
Imposte anticipate non contabilizzate			31.508			42.316

Le imposte differite, contabilizzate al 31 dicembre 2007, sono state compensate con imposte anticipate in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività. In particolare i dati al 31 dicembre evidenziano imposte differite per un importo pari a Euro 10,9 milioni, di cui Euro 9,7 milioni di IRES e Euro 1,2 milioni di IRAP, compensate con imposte anticipate per Euro 2,5 milioni, di cui 2,2 milioni di IRES e Euro 0,3 milioni di IRAP.

Le ragioni di tali imposte trovano origine, principalmente, dai maggiori valori civilistici attribuiti ad alcune voci delle immobilizzazioni materiali rispetto ai valori fiscali degli stessi. Tale situazione si è manifestata a seguito dell'attribuzione del disavanzo emerso in occasione della fusione realizzata nel 1998 ed a seguito degli effetti relativi alla transizione agli IFRS. Le imposte differite rappresentano dunque il futuro onere tributario

che graverà sulla Società in ragione del fatto che una quota di ammortamento contabilizzata annualmente non potrà essere dedotta dall'imponibile fiscale calcolato ai fini IRES ed IRAP.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali riportabili a nuovo.

Ai fini IRAP, considerato che negli ultimi esercizi la Società ha sempre realizzato redditi imponibili, le imposte anticipate sono state contabilizzate per Euro 0,3 milioni e rappresentano il beneficio che verrà conseguito sotto forma di minori pagamenti IRAP al momento in cui le differenze temporanee deducibili verranno annullate nei prossimi esercizi; le differenze in questione sono state calcolate con riferimento a fondi per svalutazioni o per oneri futuri.

Ai fini IRES, valutato che negli ultimi esercizi la Società ha viceversa conseguito perdite fiscali, le imposte anticipate sono state contabilizzate per Euro 2,5 milioni, in misura corrispondente alle imposte differite passive che, essendo connesse all'annullamento delle differenze temporanee imponibili sopra descritte, si stima si genereranno sino all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

In merito alle imposte anticipate non contabilizzate, riferibili principalmente alle perdite fiscali pregresse, si è ritenuto, prudenzialmente alla luce delle attuali situazioni dei mercati di sbocco, di non procedere al loro stanziamento in bilancio.

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali pregresse della Capogruppo, per complessivi Euro 112,9 milioni al 31 dicembre 2007, con la possibilità di utilizzo per scadenza.

Perdite fiscali pregresse	2008	2009	2010	2011	2012
Reno De Medici S.p.A.	112.909	70.244	51.430	33.949	8.325
Totale perdite fiscali	112.909	70.244	51.430	33.949	8.325

30. Fondo TFR

TFR	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	14.661	18.594	(3.933)

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2007 del "Fondo Trattamento di Fine Rapporto" in base al principio contabile IAS 19 è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente effettuato sulla base di informazioni fornite da RDM.

Per il calcolo, l'attuario ha assunto le seguenti ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte le rilevazioni ISTAT anno 2002 sulla popolazione italiana distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità le adozioni modello INPS per le proiezioni fino al 2010;

- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipi a valere sul TFR si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per la valutazione sono descritte nella seguente tabella:

Ipotesi economico-finanziarie utilizzate	
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,45%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "curtailment", secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19, e di conseguenza contabilizzata a conto economico nell'anno.

A seguire viene riportata la movimentazione della passività per l'esercizio in corso:

Riconciliazione valore attuale dell'obbligazione	
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2006	18.594
Service cost	229
Interest cost	786
Utilizzi	(2.714)
Riduzioni da Riforma	(1.517)
Rilevazione actuarial (gain)/loss	(717)
Valutazione attuariale TFR al 31.12.2007	14.661

31. Fondo rischi e oneri a lungo

Il saldo al 31 dicembre 2007 risulta essere così costituito:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2006	Incrementi	Utilizzi	31.12.2007
Fondo oneri futuri	2.940	3.408	(1.158)	5.190
Indennità suppletiva clientela per agenti	704	113	-	817
Fondo rischi perdite su partecipazioni	302	-	(302)	-
Totale	3.946	3.521	(1.460)	6.007

La voce "Indennità suppletiva clientela per agenti" rappresenta la quantificazione della passività sulla base di tecniche attuariali.

Con riferimento al "Fondo oneri futuri", l'utilizzo del periodo, pari a Euro 1,2 milioni, è attribuibile principalmente alla realizzazione dei lavori di bonifica della discarica dello stabilimento di Santa Giustina, per Euro 0,6 milioni, alla definizione di contenziosi in essere, per Euro 0,4 milioni, ed all'utilizzo per la copertura di costi sostenuti nello stabilimento di Ciriè e di Pompei, per circa Euro 0,2 milioni.

L'accantonamento dell'esercizio è prevalentemente relativo ad oneri da sostenere per la procedura di mobilità lunga, per Euro 1,7 milioni, oneri connessi alla chiusura dello stabilimento di Pompei, classificati nel conto economico tra gli oneri connessi alle "Attività operative cessate", per Euro 0,7 milioni di Euro, ed altri oneri per contenziosi per Euro 0,4 milioni. La voce incrementi include inoltre la stima degli oneri per gli interventi di copertura del nuovo lotto della discarica di Santa Giustina che trova contropartita nella voce fabbricati.

Il decremento registrato dal "Fondo rischi perdite su partecipazioni" è connesso all'utilizzo dello stesso per la ricostituzione del patrimonio netto della società Reno Logistica S.r.l. in liquidazione.

32. Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti in bilancio per complessivi Euro 87 milioni (Euro 78,4 milioni al 31 dicembre 2006) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

33. Debiti verso collegate

I "Debiti verso collegate" pari a Euro 3,8 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2006) riguardano debiti di natura commerciale per acquisti di vapore dalla società Termica Boffalora S.r.l. e, per l'importo di Euro 1 milione, per la penale prevista contrattualmente per la risoluzione del contratto di fornitura con la stessa Termica Boffalora S.r.l.

34. Imposte correnti

La voce, pari a Euro 0,6 milioni, rappresenta il debito verso l'Erario per le imposte correnti di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

35. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti registrate nel corso del 2007, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono descritte a paragrafo 8 "Proventi (oneri) non ricorrenti" cui si rimanda.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, nel corso del 2007 la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Reno De Medici non è stata influenzata da ulteriori eventi e operazioni significative non ricorrenti.

NOTA Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2007 RdM non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293

NOTA Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

36. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Regione Veneto e della Provincia di Belluno per un importo pari a Euro 2,3 milioni relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussione rilasciata al consorzio Comieco per Euro 276 mila;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane, per Euro 100 mila;
- fidejussione rilasciata a favore di Agea S.p.A. relativa al recupero degli amidi per un importo pari a Euro 100 mila;
- fidejussione rilasciata alla Regione Lombardia per Euro 90 mila;
- fidejussione rilasciate a favore della Regione Lombardia per un importo pari a Euro 20 mila;
- fidejussione rilasciate per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a Euro 3 mila.

37. Strumenti finanziari e gestione del rischio.

La trattazione dettagliata e le informazioni richieste dal principio contabile IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" sono riportate nella Relazione sulla Gestione al capitolo Risk Management

38. Rapporti con parti correlate

Per le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate, si rimanda all'allegato "A - Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2007" al presente bilancio e a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

ALLEGATI

Vengono fornite in allegato le seguenti informazioni che costituiscono parte integrante della nota integrativa.

- Allegato A Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2007.
- Allegato B Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo ed ai direttori generali.
- Allegato C Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate.

Allegato A – Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2007.

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

Crediti, debiti, pagamenti e incassi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2007 e il flusso dei pagamenti e degli incassi avvenuto nel 2007, con le parti correlate:

Crediti/debiti parti correlate	Attività correnti		Passività correnti
	Crediti verso collegate	Debiti verso fornitori terzi	Debiti verso collegate
Termica Boffalora S.r.l.	22		3.754
Pac Service S.p.A.	929		-
Totale	951	-	3.754
Incidenza sul totale della voce	100,0%	0,0%	100,0%

Pagamenti/incassi parti correlate	Pagamenti		Incassi
	Debiti verso fornitori terzi	Debiti verso collegate	crediti verso collegate
IBI S.p.A.	2.160	-	-
Termica Boffalora S.r.l.	-	5.258	304
Pac Service S.p.A.	-	-	2.797
Totale	2.160	5.258	3.101

Note illustrative

Costi e ricavi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2007:

Ricavi	Ricavi di vendita
Termica Boffalora S.r.l.	42
Pac Service S.p.A.	2.450
Totale	2.492
Incidenza sul totale della voce	0,8%

Costi	Costo materie prime e servizi	Proventi (oneri) non ricorrenti
Termica Boffalora S.r.l.	5.375	1.000
Totale	5.375	1.000
Incidenza sul totale della voce	2,2%	44,4%

Si riporta di seguito il dettaglio, al 31 dicembre 2007, dei rapporti intrattenuti nel corso del 2007 con le società controllate direttamente ed indirettamente e con le società collegate. I rapporti intrattenuti tra Reno De Medici S.p.A. e le altre società del Gruppo sia nell'ambito produttivo, finanziario che nelle prestazioni di servizi, sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Crediti e debiti intragruppo

Crediti e Debiti infragruppo	Attività correnti				Passività non correnti	Passività correnti		
	Crediti verso controllate		Crediti verso collegate		Debiti verso controllate	Debiti verso controllate		Debiti verso collegate
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari	Finanziari	Finanziari	Commerciali	Commerciali
Reno De Medici Iberica S.L.	2.232	-			32.000	6.261	299	
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	5.291					609		
RDM France S.a.r.l.						519	205	
Reno DeMediciDeutschland GmbH						457	19	
Emmaus Pack S.r.l.	4.575	2.990					44	
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione						185		
Pac Service S.p.A.				929				
Termica Boffalora S.r.l.				22				3.754
Totale	12.098	2.990	951	-	32.000	8.031	567	3.754

Ricavi intragruppo

Ricavi infragruppo	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
Reno De Medici Iberica S.L.	20.847		29
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	17.064		5
RDM France S.a.r.l.	-		
Reno De Medici Deutschland GmbH	-		
Emmaus Pack S.r.l.	15.819		108
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione	-		3
Pac Service S.p.A.	2.450		
Termica Boffalora S.r.l.	42		
Totale	56.223	-	145

Costi intragruppo

Costi infragruppo	Costo materie prime e servizi		Oneri Finanziari
	Materie prime	Servizi	
Reno De Medici Iberica S.L.			1.304
Cartiera Alto Milanese S.p.A.			32
RDM France S.a.r.l.		1.057	19
Reno De Medici Deutschland GmbH		403	19
Emmaus Pack S.r.l.	102		
Reno Logistica S.r.l. in liquidazione			
Pac Service S.p.A.			
Termica Boffalora S.r.l.		5.375	
Totale	102	6.835	1.374

Allegato B – Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo ed ai direttori generali

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni, si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo dalla Società e dalle controllate.

Cognome Nome	Descrizione carica in Reno De Medici S.p.A.		
	Carica ricoperta	Periodo in cui è stato in carica	Scadenza carica approvazione bilancio
Garofano Giuseppe	Presidente C.d.A.	01.01 - 31.12.2007	31.12.2009
Pavesi Bruno	Vice presidente C.d.A.	08.05 - 31.12.2007	31.12.2009
Peretti Carlo	Vice presidente C.d.A.	01.01 - 31.12.2007	31.12.2009
Capuano Ignazio	Amministratore Delegato	01.01 - 31.12.2007	31.12.2009
Rossini Emanuele (1)	Consigliere	12.02 - 31.12.2007	31.12.2009
Ciardullo Riccardo	Consigliere	08.05 - 31.12.2007	31.12.2009
De Min Giancarlo	Consigliere	01.01 - 31.12.2007	31.12.2009
Nicastro Vincenzo	Consigliere	01.01 - 31.12.2007	31.12.2009
Zofrea Francesco	Consigliere	08.05 - 31.12.2007	31.12.2009
Baglioni Marco	Consigliere	01.01 - 08.05.2007	31.12.2006
Del Cane Mario	Consigliere	01.01 - 08.05.2007	31.12.2006
Groller Michael	Consigliere	01.01 - 08.05.2007	31.12.2006
Rossini Ambrogio	Consigliere	01.01 - 09.02.2007	31.12.2006
Pivato Sergio	Presidente Collegio Sindacale	01.01- 31.12.2007	31.12.2008
Priori Marcello	Sindaco effettivo	01.01- 31.12.2007	31.12.2008
Tavormina Carlo	Sindaco effettivo	01.01- 31.12.2007	31.12.2008

Cognome Nome	Compensi			
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi (2)
Garofano Giuseppe	10.000			
Pavesi Bruno	18.750			
Peretti Carlo	86.667			
Capuano Ignazio	147.500			
Rossini Emanuele	271.250	3.102		
Ciardullo Riccardo	18.750			
De Min Giancarlo	10.000	3.591		391.347
Nicastro Vincenzo	41.667			
Zofrea Francesco	12.500			
Baglioni Marco	14.481			
Del Cane Mario	3.750			75.000
Groller Michael	3.750			
Rossini Ambrogio	1.250			
Pivato Sergio	61.263			
Priori Marcello	43.444			
Tavormina Carlo	43.444			9.494

(1) Dal 12.2.07 al 17.1.08 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato.

(2) Comprende compensi per emolumenti per altre cariche ricoperte nelle società controllate e remunerazione per rapporto di lavoro subordinato e/o consulenze.

Allegato C – Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Partecipazioni in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale, al 31 dicembre 2007 (ai sensi dell'articolo 126 della Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni)

Settore cartone

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 51,39%

RDM France S.à.r.l.
Tremblay en France – Parigi – Francia
Percentuale di possesso diretto 100%

RenoDeMedici Deutschland GmbH
Bad Homburg – Germania
Percentuale di possesso diretto 100%

Pac Service S.p.A.
Vigonza – Padova – Italia
Percentuale di possesso diretto 33,33%

Settore energia

Termica Boffalora S.r.l.
Sesto S. Giovanni – Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 30%

Settore servizi

Reno Logistica S.r.l. in liquidazione
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Reno Cascades Sales S.r.l.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26 marzo 2008

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Ing. Ignazio Capuano)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153, D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Società Reno De Medici S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo sempre verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Così come previsto dagli art. 165 e 155 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2007 - redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa italiana S.p.A.. In tale ambito:

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione.

Nella loro Relazione gli Amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione ed agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nelle diverse aree geografiche nelle quali la Società opera. Gli Amministratori elencano e descrivono inoltre adeguatamente le operazioni intercorse con le Società del Gruppo e le altre parti correlate, evidenziandone la natura ordinaria o, comunque, funzionale ai programmi ed alle esigenze aziendali, le caratteristiche e gli importi. Dette operazioni rispondono a criteri di congruità e non appaiono contrarie all'interesse della Società. Nell'Allegato A alle Note illustrative e di commento al bilancio della Capogruppo sono peraltro esposti appositi quadri sinottici che riepilogano la natura e gli effetti economici e finanziari delle operazioni con parti correlate, incluse quelle infragruppo.

Da parte nostra, segnaliamo alla Vostra attenzione le informazioni fornite dagli Amministratori in ordine alla fusione per incorporazione nella Società di Cascades Italia S.r.l. che, a seguito dell'approvazione del Progetto di fusione deliberata nell'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2007, ha avuto efficacia con decorrenza 1° marzo 2008.

In data odierna la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni con giudizio favorevole sul bilancio consolidato e separato al 31.12.2007, senza formulare alcun rilievo, con un unico richiamo di informativa riguar-

dante la rilevazione degli utile e perdite attuariali afferenti il TFR, peraltro evidenziato nelle Note Illustrative al bilancio.

Nel corso dell'esercizio:

- il collegio sindacale - sentito il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Options - ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389, c.3, c.c., in ordine all'attribuzione del compenso a favore di amministratori investiti di particolari cariche;
- il collegio sindacale - sentito il Comitato per il Controllo interno -ha rilasciato il proprio parere favorevole alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 3 riunioni del Comitato per il Controllo interno, n. 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e n. 8 riunioni del Collegio Sindacale;

Come riportato nelle Note Illustrative al bilancio, nel corso dell'esercizio 2007 Reno de Medici ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché a soggetti alla stessa legati da rapporti continuativi e facenti parte anche del network internazionale di appartenenza, oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, i seguenti ulteriori incarichi, tutti peraltro finalizzati alla realizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione in Reno De Medici S.p.A. di Cascades Italia S.r.l.:

- i) esame della situazione patrimoniale e del conto economico pro-forma consolidati del Gruppo Reno De Medici al 30 giugno 2007, eseguita da PricewaterhouseCoopers S.p.A., Euro 55.000;
- ii) due diligence finanziaria sulle attività europee del Gruppo Cascades oggetto di conferimento in Cascades Italia S.r.l., eseguita da PricewaterhouseCoopers S.p.A. , Euro 230.000;
- iii) due diligence fiscale sulle società Cascades Arnsberg GmbH e Cascades Cartonboard UK Ltd, effettuata da TLS, Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti, Euro 38.000.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle riunioni collegiali (effettuando anche interventi individuali) ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza.

La relazione degli Amministratori nella parte concernente la Corporate Governance non evidenzia problematiche da portare alla Vostra attenzione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi.

Sia il bilancio consolidato che il bilancio della capogruppo contengono le attestazioni ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007, nonché in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio formulata dagli Amministratori.

Pontenuovo di Magenta (MI), 11 aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Sergio PIVATO
(Presidente)

Dr. Marcello PRIORI

Dr. Carlo TAVORMINA

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-*DUODECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Descrizione	Onorario
Revisione Contabile	135
Servizi di Due Diligence (*)	268
Altri servizi (*)	55
Totale Reno De Medici S.p.A.	458
Revisione Contabile Società controllate	75
Totale Gruppo Reno de Medici	533

(*) Importo connesso all'operazione di Fusione con Cascades iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in corso.

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

I sottoscritti Ignazio Capuano in qualità di "Amministratore Delegato" e Maurizio Fusetti in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2007.

Si attesta inoltre che il bilancio separato al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente .

Milano, 26 marzo 2008

L'Amministratore Delegato


Ignazio Capuano

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari


Maurizio Fusetti

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Reno De Medici SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Reno De Medici SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 11 aprile 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Reno De Medici SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Reno De Medici SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore contabile)

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLE- GATE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI

Ai sensi dell'art. 2429, terzo e quarto comma, del Codice Civile vengono allegati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali alla data del 31 dicembre 2007 delle società controllate e collegate del Gruppo Reno De Medici di seguito elencate:

Società controllate

Incluse nell'area di consolidamento

- Cartiera Alto Milanese S.p.A.
- Emmaus Pack S.r.l.
- RDM France S.a.r.l.
- Reno De Medici Deutschland GmbH
- Reno De Medici Iberica S.L.

Non incluse nell'area di consolidamento

- Reno Logistica S.r.l. in liquidazione
- Reno Cascades Sales S.r.l.

Società collegate

- Termica Boffalora S.r.l.
- Pac Service S.p.A.

Cartiera Alto Milanese S.p.A.
Sede in Milano – Via dei Bossi, 4
Capitale Sociale Euro 200.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2007	31.12.2006
Immobilizzazioni	44	72
Attivo Circolante	8.879	9.939
Ratei e risconti	2	2
TOTALE ATTIVO	8.925	10.013

Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto	1.535	2.025
Fondi per rischi e oneri	92	80
TFR	-	-
Debiti	7.294	7.904
Ratei e risconti	4	4
TOTALE PASSIVO	8.925	10.013

Conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Valore della produzione	18.470	18.755
Costi della produzione	(17.654)	(17.711)
Risultato operativo	816	1.044
Proventi e (oneri) fin.	(36)	(11)
Rettifiche di valore att. Fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	(18)
Risultato ante imposte	780	1.015
Imposte dell'esercizio	(370)	1
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	410	1.016

Emmaus Pack S.r.l.
Sede in Milano – Via dei Bossi, 4
Capitale Sociale Euro 200.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2007	31.12.2006
Immobilizzazioni	164	225
Attivo Circolante	10.133	10.055
Ratei e risconti	62	61
TOTALE ATTIVO	10.359	10.341

Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto	1.099	1.156
Fondi per rischi e oneri	88	84
TFR	123	114
Debiti	9.048	8.986
Ratei e risconti	1	1
TOTALE PASSIVO	10.359	10.341

Conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Valore della produzione	20.303	18.551
Costi della produzione	(19.109)	(17.519)
Risultato operativo	1.194	1.032
Proventi e (oneri) fin.	(115)	(78)
Rettifiche di valore att. Fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-
Risultato ante imposte	1.079	954
Imposte dell'esercizio	(536)	(419)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	543	535

RDM France S.a.r.l.
12 Rue Chardonnerets – Z.A.C. Paris Nord II Tremblay en France
Capitale Sociale Euro 96.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2007	31.12.2006
Immobilizzazioni	895	704
Attivo Circolante	323	438
Ratei e risconti	14	13
TOTALE ATTIVO	1.232	1.155

Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto	752	618
Fondi per rischi e oneri	79	78
TFR	-	-
Debiti	380	460
Ratei e risconti	21	-
TOTALE PASSIVO	1.232	1.156

Conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Valore della produzione	1.425	1.330
Costi della produzione	(1.272)	(1.354)
Risultato operativo	153	(24)
Proventi e (oneri) fin.	18	6
Rettifiche di valore att. Fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	1	16
Risultato ante imposte	172	(2)
Imposte dell'esercizio	(37)	(2)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	135	(4)

Reno De Medici Deutschland GmbH
Bad Homburg, Hohestrasse 46
Capitale Sociale Euro 472.950

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2007	31.12.2006
Immobilizzazioni	5	5
Attivo Circolante	544	522
Ratei e risconti	2	2
TOTALE ATTIVO	551	529

Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto	490	485
Fondi per rischi e oneri	51	-
TFR	-	-
Debiti	10	44
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	551	529

Conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Valore della produzione	414	420
Costi della produzione	(414)	(418)
Risultato operativo	-	2
Proventi e (oneri) fin.	22	16
Rettifiche di valore att. Fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-
Risultato ante imposte	22	18
Imposte dell'esercizio	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22	18

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat De Llobregatt (Barcelona) calle Selva, 2
Capitale Sociale Euro 39.060.842

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale (*)

Attivo	31.12.2007	31.12.2006
Immobilizzazioni	12.771	14.222
Attivo Circolante	69.581	94.481
Ratei e risconti	60	3.040
TOTALE ATTIVO	82.412	111.743

Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto	67.431	60.851
Fondi per rischi e oneri	-	2.035
TFR	-	-
Debiti	14.981	48.857
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	82.412	111.743

Conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Valore della produzione	48.990	37.092
Costi della produzione	(45.558)	(38.607)
Risultato operativo	3.432	(1.515)
Proventi e (oneri) fin.	1.421	812
Rettifiche di valore att. Fin.	551	(109)
Proventi (oneri) straordinari	-	131
Risultato ante imposte	5.404	(681)
Imposte dell'esercizio	1.177	-
Utile (perdita) dell'esercizio	6.581	(681)

(*) Bilancio redatto secondo i principi IFRS.

Reno Logistica S.r.l. in liquidazione
Sede in Milano – Via dei Bossi, 4
Capitale Sociale Euro 25.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2007	31.12.2006
Immobilizzazioni	-	-
Attivo Circolante	308	118
Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO	308	118

Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto	14	(302)
Fondi per rischi e oneri	285	285
TFR	-	-
Debiti	9	135
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	308	118

Conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Valore della produzione	-	-
Costi della produzione	(24)	(20)
Risultato operativo	(24)	(20)
Proventi e (oneri) fin.	(3)	(5)
Rettifiche di valore att. Fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-
Risultato ante imposte	(27)	(25)
Imposte dell'esercizio	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(27)	(25)

Termica Boffalora S.r.l.
Sede in Sesto San Giovanni (MI) – Viale Italia, 592
Capitale Sociale Euro 14.220.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2007	31.12.2006
Immobilizzazioni	5.179	5.834
Attivo Circolante	23.149	20.138
Ratei e risconti	35	111
TOTALE ATTIVO	28.363	26.083

Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto	21.129	19.580
Fondi per rischi e oneri	90	-
TFR	-	-
Debiti	7.144	6.503
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	28.363	26.083

Conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Valore della produzione	54.414	56.506
Costi della produzione	(46.810)	(50.918)
Risultato operativo	7.604	5.588
Proventi e (oneri) fin.	318	571
Rettifiche di valore att. Fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	122	(10)
Risultato ante imposte	8.044	6.149
Imposte dell'esercizio	(3.195)	(2.277)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.849	3.872

Pac Service S.p.A.
Sede in Vigonza (PD) – Via Julia, 47
Capitale Sociale Euro 1.000.000

importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2007	31.12.2006
Immobilizzazioni	1.883	1.660
Attivo Circolante	9.170	9.035
Ratei e risconti	2	33
TOTALE ATTIVO	11.055	10.728

Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto	4.338	4.370
Fondi per rischi e oneri	291	261
TFR	378	120
Debiti	6.048	5.977
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	11.055	10.728

Conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Valore della produzione	18.155	16.605
Costi della produzione	(16.941)	(15.416)
Risultato operativo	1.214	1.189
Proventi e (oneri) fin.	(31)	(15)
Rettifiche di valore att. Fin.	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-5
Risultato ante imposte	1.183	1.169
Imposte dell'esercizio	(463)	(489)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	720	680

